

Presenti dirigenti politici, sindacali e pubblici amministratori

A Bologna da oggi convegno del PCI su decentramento e partecipazione

L'iniziativa dei comunisti per l'attuazione della legge sui Consigli di circoscrizione - Una occasione di crescita democratica - Relazioni di Zangheri e Stefanini

Si apre oggi a Bologna, nella Sala dei Congressi, il convegno nazionale del PCI sul tema «Decentramento e partecipazione».

Sulla gravissima condizione finanziaria degli enti locali, e sulle proposte dei comunisti per far uscire il Comune dalla paralizzante strozzatura, si è svolto a Roma in questa settimana, e con la partecipazione del segretario di Bologna Zangheri, il convegno nazionale del partito sui problemi della partecipazione e del decentramento e della gestione delle funzioni pubbliche.

Il convegno nazionale del partito sui problemi della partecipazione e del decentramento e della gestione delle funzioni pubbliche, si è svolto a Roma in questa settimana, e con la partecipazione del segretario di Bologna Zangheri, il convegno nazionale del partito sui problemi della partecipazione e del decentramento e della gestione delle funzioni pubbliche.

Contro la crisi. La linea di fondo si riassume nel valore essenziale che hanno, per rinnovare nel profondo la società italiana, e oggi, per combattere la crisi, i provvedimenti che tendono ad affermare il primato dei consumi pubblici e sociali nei confronti di sferati consumistici individuali e che tendono a realizzare un reale e sostanziale decentramento dello Stato fondato sulle Regioni e sui Consigli di circoscrizione.

Contro la crisi. La linea di fondo si riassume nel valore essenziale che hanno, per rinnovare nel profondo la società italiana, e oggi, per combattere la crisi, i provvedimenti che tendono ad affermare il primato dei consumi pubblici e sociali nei confronti di sferati consumistici individuali e che tendono a realizzare un reale e sostanziale decentramento dello Stato fondato sulle Regioni e sui Consigli di circoscrizione.

Domani e domenica il congresso cittadino

Il gioco delle parti nella DC milanese

A confronto tre schieramenti: la destra di De Carolis, il cartello moderato, il gruppo che si richiama a Zaccagnini

Dalla nostra redazione. MILANO, 18. Se non ci saranno rivoli dell'ultimo momento, è stata contestata la validità di alcune assemblee di sezione sabato e domenica si svolgerà il congresso cittadino della DC.

Con le modifiche migliorative imposte dai comunisti

La Camera vara il decreto sul prezzo della benzina

Detrazione fiscale di 24.000 lire per lavoratori dipendenti, autonomi e soci di cooperative agricole - Il provvedimento passa all'esame del Senato - Approvato il decreto sull'aumento della cedolare secca

La Camera ha questa sera convertito in legge — con le profonde modifiche migliorative imposte dall'iniziativa comunista — il decreto che aumenta di cento lire al litro il prezzo della benzina.

Il provvedimento, che introduce una serie di significative norme a tutela delle fasce più popolari di consumo, può quindi passare immediatamente all'esame del Senato per la definitiva ratifica.

La Camera ha questa sera convertito in legge — con le profonde modifiche migliorative imposte dall'iniziativa comunista — il decreto che aumenta di cento lire al litro il prezzo della benzina.

La Camera ha questa sera convertito in legge — con le profonde modifiche migliorative imposte dall'iniziativa comunista — il decreto che aumenta di cento lire al litro il prezzo della benzina.

La Camera ha questa sera convertito in legge — con le profonde modifiche migliorative imposte dall'iniziativa comunista — il decreto che aumenta di cento lire al litro il prezzo della benzina.

La Camera ha questa sera convertito in legge — con le profonde modifiche migliorative imposte dall'iniziativa comunista — il decreto che aumenta di cento lire al litro il prezzo della benzina.

La Camera ha questa sera convertito in legge — con le profonde modifiche migliorative imposte dall'iniziativa comunista — il decreto che aumenta di cento lire al litro il prezzo della benzina.

La Camera ha questa sera convertito in legge — con le profonde modifiche migliorative imposte dall'iniziativa comunista — il decreto che aumenta di cento lire al litro il prezzo della benzina.

La Camera ha questa sera convertito in legge — con le profonde modifiche migliorative imposte dall'iniziativa comunista — il decreto che aumenta di cento lire al litro il prezzo della benzina.

La Camera ha questa sera convertito in legge — con le profonde modifiche migliorative imposte dall'iniziativa comunista — il decreto che aumenta di cento lire al litro il prezzo della benzina.

La Camera ha questa sera convertito in legge — con le profonde modifiche migliorative imposte dall'iniziativa comunista — il decreto che aumenta di cento lire al litro il prezzo della benzina.

La Camera ha questa sera convertito in legge — con le profonde modifiche migliorative imposte dall'iniziativa comunista — il decreto che aumenta di cento lire al litro il prezzo della benzina.

Dibattito alla Commissione interni della Camera

Giornali: affrontare la crisi con organiche misure di risanamento

Il compagno Quercioni sottolinea l'esigenza di impedire che si allarghi la «forbice» costi-ricavi — Chiusura anticipata dei quotidiani a mezzanotte e soppressione del «settimio numero» — Responsabilità governative per la carta

Oggi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Arnau, s'incontrerà con i rappresentanti della FIMM della Federazione unitaria degli editori — poligrafici e cartai — e della Federazione degli editori per un esame generale dei problemi della stampa.

Oggi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Arnau, s'incontrerà con i rappresentanti della FIMM della Federazione unitaria degli editori — poligrafici e cartai — e della Federazione degli editori per un esame generale dei problemi della stampa.

Oggi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Arnau, s'incontrerà con i rappresentanti della FIMM della Federazione unitaria degli editori — poligrafici e cartai — e della Federazione degli editori per un esame generale dei problemi della stampa.

Oggi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Arnau, s'incontrerà con i rappresentanti della FIMM della Federazione unitaria degli editori — poligrafici e cartai — e della Federazione degli editori per un esame generale dei problemi della stampa.

Oggi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Arnau, s'incontrerà con i rappresentanti della FIMM della Federazione unitaria degli editori — poligrafici e cartai — e della Federazione degli editori per un esame generale dei problemi della stampa.

Oggi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Arnau, s'incontrerà con i rappresentanti della FIMM della Federazione unitaria degli editori — poligrafici e cartai — e della Federazione degli editori per un esame generale dei problemi della stampa.

Oggi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Arnau, s'incontrerà con i rappresentanti della FIMM della Federazione unitaria degli editori — poligrafici e cartai — e della Federazione degli editori per un esame generale dei problemi della stampa.

Oggi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Arnau, s'incontrerà con i rappresentanti della FIMM della Federazione unitaria degli editori — poligrafici e cartai — e della Federazione degli editori per un esame generale dei problemi della stampa.

Oggi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Arnau, s'incontrerà con i rappresentanti della FIMM della Federazione unitaria degli editori — poligrafici e cartai — e della Federazione degli editori per un esame generale dei problemi della stampa.

Oggi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Arnau, s'incontrerà con i rappresentanti della FIMM della Federazione unitaria degli editori — poligrafici e cartai — e della Federazione degli editori per un esame generale dei problemi della stampa.

Oggi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Arnau, s'incontrerà con i rappresentanti della FIMM della Federazione unitaria degli editori — poligrafici e cartai — e della Federazione degli editori per un esame generale dei problemi della stampa.

Oggi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Arnau, s'incontrerà con i rappresentanti della FIMM della Federazione unitaria degli editori — poligrafici e cartai — e della Federazione degli editori per un esame generale dei problemi della stampa.

Nuovi incarichi nelle sezioni centrali del PCI

La segreteria del Partito ha nominato compagni Iginio Ariemma e Rodolfo Mechini del Comitato centrale vice responsabili rispettivamente della sezione Problemi del lavoro e della sezione Propaganda, nonché il compagno Bruno Peloso e Francesco Speranza rispettivamente vice responsabili della sezione Amministrazione e della sezione Riforme e programmazione.

Oggi a Roma assemblea degli studenti comunisti

Si apre questa mattina al teatro delle Arti di Roma l'assemblea nazionale degli studenti comunisti. La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Ferruccio Capelli, membro della segreteria nazionale della Commissione degli studenti. Ai lavori parteciperanno i compagni Aldo Tortorella, della Direzione del PCI, e Giuseppe Chiaravalle. L'assemblea si concluderà domenica mattina con un dibattito pubblico sulla partecipazione con la partecipazione del compagno Giuseppe Chiaravalle, membro della Direzione e della Segreteria del PCI.

Si è aperto ieri a Roma il congresso straordinario della FIMM

Il congresso straordinario della FIMM si è aperto ieri a Roma. Il ministro del Lavoro, Giuseppe De Michelis, ha presenziato all'inaugurazione.

I medici delle mutue discutono di convenzione unica e riforma

La categoria «è scontenta» perché chiede di poter recuperare il potere contrattuale bloccato dalla legge — Il ministro del Lavoro: i tempi della riforma saranno più lunghi del previsto

Le mutue sono sull'orlo del collasso, come ha confermato il recente episodio dell'ospedale di Roma. E i medici? Quelli convenzionati con le mutue, circa 45 mila sono turbati da una profonda inquietudine e da un crescente scontento: così per lo meno ha dichiarato ieri, aprendo il 26esimo congresso della Fim (il sindacato dei medici delle mutue) il presidente della Federazione, dottor Poggiolini.

Elette le cariche nella delegazione italiana all'UEO e al Consiglio d'Europa

Il compagno Ugo Pecchioli è stato eletto presidente del Gruppo Comunista. Si è riunita ieri a Montecitorio la delegazione italiana al Consiglio d'Europa e all'Assemblea parlamentare dell'Unione Europea occidentale.

Domani e domenica il congresso cittadino

Il gioco delle parti nella DC milanese

A confronto tre schieramenti: la destra di De Carolis, il cartello moderato, il gruppo che si richiama a Zaccagnini

Dalla nostra redazione. MILANO, 18. Se non ci saranno rivoli dell'ultimo momento, è stata contestata la validità di alcune assemblee di sezione sabato e domenica si svolgerà il congresso cittadino della DC.

Una decisione inaccettabile

Che la stampa quotidiana italiana attraversi da tempo una crisi non è un fatto nuovo, ormai acquisito dai lettori. Dall'opinione pubblica più in generale, dalle forze politiche, dalle associazioni di categoria si è formato un clima di attesa di una riforma e di intervento a sostegno della stampa da parte dello Stato.

Che la stampa quotidiana italiana attraversi da tempo una crisi non è un fatto nuovo, ormai acquisito dai lettori. Dall'opinione pubblica più in generale, dalle forze politiche, dalle associazioni di categoria si è formato un clima di attesa di una riforma e di intervento a sostegno della stampa da parte dello Stato.

Che la stampa quotidiana italiana attraversi da tempo una crisi non è un fatto nuovo, ormai acquisito dai lettori. Dall'opinione pubblica più in generale, dalle forze politiche, dalle associazioni di categoria si è formato un clima di attesa di una riforma e di intervento a sostegno della stampa da parte dello Stato.

Che la stampa quotidiana italiana attraversi da tempo una crisi non è un fatto nuovo, ormai acquisito dai lettori. Dall'opinione pubblica più in generale, dalle forze politiche, dalle associazioni di categoria si è formato un clima di attesa di una riforma e di intervento a sostegno della stampa da parte dello Stato.

Che la stampa quotidiana italiana attraversi da tempo una crisi non è un fatto nuovo, ormai acquisito dai lettori. Dall'opinione pubblica più in generale, dalle forze politiche, dalle associazioni di categoria si è formato un clima di attesa di una riforma e di intervento a sostegno della stampa da parte dello Stato.

Domani e domenica il congresso cittadino

Il congresso straordinario della FIMM si è aperto ieri a Roma. Il ministro del Lavoro, Giuseppe De Michelis, ha presenziato all'inaugurazione.

I medici delle mutue discutono di convenzione unica e riforma

La categoria «è scontenta» perché chiede di poter recuperare il potere contrattuale bloccato dalla legge — Il ministro del Lavoro: i tempi della riforma saranno più lunghi del previsto

Elette le cariche nella delegazione italiana all'UEO e al Consiglio d'Europa

Il compagno Ugo Pecchioli è stato eletto presidente del Gruppo Comunista. Si è riunita ieri a Montecitorio la delegazione italiana al Consiglio d'Europa e all'Assemblea parlamentare dell'Unione Europea occidentale.

Domani e domenica il congresso cittadino

Il gioco delle parti nella DC milanese

A confronto tre schieramenti: la destra di De Carolis, il cartello moderato, il gruppo che si richiama a Zaccagnini

Dalla nostra redazione. MILANO, 18. Se non ci saranno rivoli dell'ultimo momento, è stata contestata la validità di alcune assemblee di sezione sabato e domenica si svolgerà il congresso cittadino della DC.

In vista della Conferenza governativa sull'occupazione

Assemblea di lavoratrici Rai sulla condizione femminile

Diecento lavoratrici della Rai-TV si sono oggi riunite a Roma per discutere della condizione femminile e della partecipazione all'occupazione. Le lavoratrici hanno partecipato all'assemblea con la partecipazione del compagno Ugo Pecchioli, vice responsabile della sezione Problemi del lavoro e della sezione Propaganda, nonché il compagno Bruno Peloso e Francesco Speranza rispettivamente vice responsabili della sezione Amministrazione e della sezione Riforme e programmazione.

Diecento lavoratrici della Rai-TV si sono oggi riunite a Roma per discutere della condizione femminile e della partecipazione all'occupazione. Le lavoratrici hanno partecipato all'assemblea con la partecipazione del compagno Ugo Pecchioli, vice responsabile della sezione Problemi del lavoro e della sezione Propaganda, nonché il compagno Bruno Peloso e Francesco Speranza rispettivamente vice responsabili della sezione Amministrazione e della sezione Riforme e programmazione.

Autobiografia di una rivoluzionaria

La Kollontaj racconta

Lotta per il socialismo e per la liberazione della donna nella testimonianza della dirigente bolscevica

Sono riuscita a diventare membro di governo, del primo governo bolscevico nel 1917-18, e sono stata la prima donna a essere nominata ministro plenipotenziario...

testimonianza relativa a una drammatica fase della lotta per la rivoluzione...

Il suo nome, praticamente ignorato per molti anni, ritorna oggi in primo piano per l'attualità politica delle idee da lei espresse e sostenute...

Non a caso proprio in un momento in cui si delinea e si consolida l'autocoscienza femminile nell'ambito della società capitalistica...

Nata nel 1872 da una famiglia di vecchia nobiltà russa, grazie all'influenza della sua istruzione privata...

Depurata dalle pretese ideologiche del suo ambiente e prendere gradualmente coscienza delle effettive condizioni sociali del suo paese...

Con l'avvento del potere bolscevico, la Kollontaj venne nominata Commissaria del Popolo all'Assistenza Sociale...

Molte leggende e molti aneddoti più o meno attendibili circolano intorno alla sua vita privata e ai suoi amori...

Crisi della famiglia, nuovo ruolo della donna, rapporto tra problemi sessuali e lotta di classe...

Non a caso proprio in un momento in cui si delinea e si consolida l'autocoscienza femminile nell'ambito della società capitalistica...

Nata nel 1872 da una famiglia di vecchia nobiltà russa, grazie all'influenza della sua istruzione privata...

Depurata dalle pretese ideologiche del suo ambiente e prendere gradualmente coscienza delle effettive condizioni sociali del suo paese...

Con l'avvento del potere bolscevico, la Kollontaj venne nominata Commissaria del Popolo all'Assistenza Sociale...

Molte leggende e molti aneddoti più o meno attendibili circolano intorno alla sua vita privata e ai suoi amori...

Crisi della famiglia, nuovo ruolo della donna, rapporto tra problemi sessuali e lotta di classe...

Dal nostro inviato

R. EMILIA, novembre

Sono combattuto tra il trattore e gli strumenti elettronici, confessa Gianni, diciottenne al secondo anno dell'IPSIA (Istituto professionale di Stato) per l'industria e l'artigianato...

Il suo nome, praticamente ignorato per molti anni, ritorna oggi in primo piano per l'attualità politica delle idee da lei espresse...

Non a caso proprio in un momento in cui si delinea e si consolida l'autocoscienza femminile nell'ambito della società capitalistica...

Nata nel 1872 da una famiglia di vecchia nobiltà russa, grazie all'influenza della sua istruzione privata...

Con l'avvento del potere bolscevico, la Kollontaj venne nominata Commissaria del Popolo all'Assistenza Sociale...

Molte leggende e molti aneddoti più o meno attendibili circolano intorno alla sua vita privata e ai suoi amori...

Crisi della famiglia, nuovo ruolo della donna, rapporto tra problemi sessuali e lotta di classe...

Problemi e tendenze dell'occupazione giovanile a Reggio Emilia

La stagione in cui aumenta di colpo l'incidenza dei giovani sulla popolazione attiva...

«forbice» tra formazione scolastica e sbocchi professionali in una documentazione del Comune e della Provincia...

Il suo nome, praticamente ignorato per molti anni, ritorna oggi in primo piano per l'attualità politica delle idee da lei espresse...

Non a caso proprio in un momento in cui si delinea e si consolida l'autocoscienza femminile nell'ambito della società capitalistica...

Nata nel 1872 da una famiglia di vecchia nobiltà russa, grazie all'influenza della sua istruzione privata...

Con l'avvento del potere bolscevico, la Kollontaj venne nominata Commissaria del Popolo all'Assistenza Sociale...

Molte leggende e molti aneddoti più o meno attendibili circolano intorno alla sua vita privata e ai suoi amori...

Crisi della famiglia, nuovo ruolo della donna, rapporto tra problemi sessuali e lotta di classe...

Intreccio di bisogni

Si intrecciano e coesistono in questa situazione strati diversi di bisogni...

Il suo nome, praticamente ignorato per molti anni, ritorna oggi in primo piano per l'attualità politica delle idee da lei espresse...

Non a caso proprio in un momento in cui si delinea e si consolida l'autocoscienza femminile nell'ambito della società capitalistica...

Nata nel 1872 da una famiglia di vecchia nobiltà russa, grazie all'influenza della sua istruzione privata...

Con l'avvento del potere bolscevico, la Kollontaj venne nominata Commissaria del Popolo all'Assistenza Sociale...

Molte leggende e molti aneddoti più o meno attendibili circolano intorno alla sua vita privata e ai suoi amori...

Crisi della famiglia, nuovo ruolo della donna, rapporto tra problemi sessuali e lotta di classe...

Il suo nome, praticamente ignorato per molti anni, ritorna oggi in primo piano per l'attualità politica delle idee da lei espresse...

Ceramica e elettronica

Egli parla di scuola nuova e di programmazione...

Il suo nome, praticamente ignorato per molti anni, ritorna oggi in primo piano per l'attualità politica delle idee da lei espresse...

Non a caso proprio in un momento in cui si delinea e si consolida l'autocoscienza femminile nell'ambito della società capitalistica...

Nata nel 1872 da una famiglia di vecchia nobiltà russa, grazie all'influenza della sua istruzione privata...

Con l'avvento del potere bolscevico, la Kollontaj venne nominata Commissaria del Popolo all'Assistenza Sociale...

Molte leggende e molti aneddoti più o meno attendibili circolano intorno alla sua vita privata e ai suoi amori...

Crisi della famiglia, nuovo ruolo della donna, rapporto tra problemi sessuali e lotta di classe...

Il suo nome, praticamente ignorato per molti anni, ritorna oggi in primo piano per l'attualità politica delle idee da lei espresse...

Il jazz non è un festival

Nei giorni scorsi si è svolto a Torino l'ennesimo festival jazz, col solito cartellone...

Il suo nome, praticamente ignorato per molti anni, ritorna oggi in primo piano per l'attualità politica delle idee da lei espresse...

Non a caso proprio in un momento in cui si delinea e si consolida l'autocoscienza femminile nell'ambito della società capitalistica...

Nata nel 1872 da una famiglia di vecchia nobiltà russa, grazie all'influenza della sua istruzione privata...

Con l'avvento del potere bolscevico, la Kollontaj venne nominata Commissaria del Popolo all'Assistenza Sociale...

Molte leggende e molti aneddoti più o meno attendibili circolano intorno alla sua vita privata e ai suoi amori...

Crisi della famiglia, nuovo ruolo della donna, rapporto tra problemi sessuali e lotta di classe...

Il suo nome, praticamente ignorato per molti anni, ritorna oggi in primo piano per l'attualità politica delle idee da lei espresse...

Gianni Baldi

IPOTENTI DEL SISTEMA o il sistema dei potenti

Carl, Agnelli, Pirelli, Stamat, Valerio, Cefis, Cazzaniga, Sindona...

Il suo nome, praticamente ignorato per molti anni, ritorna oggi in primo piano per l'attualità politica delle idee da lei espresse...

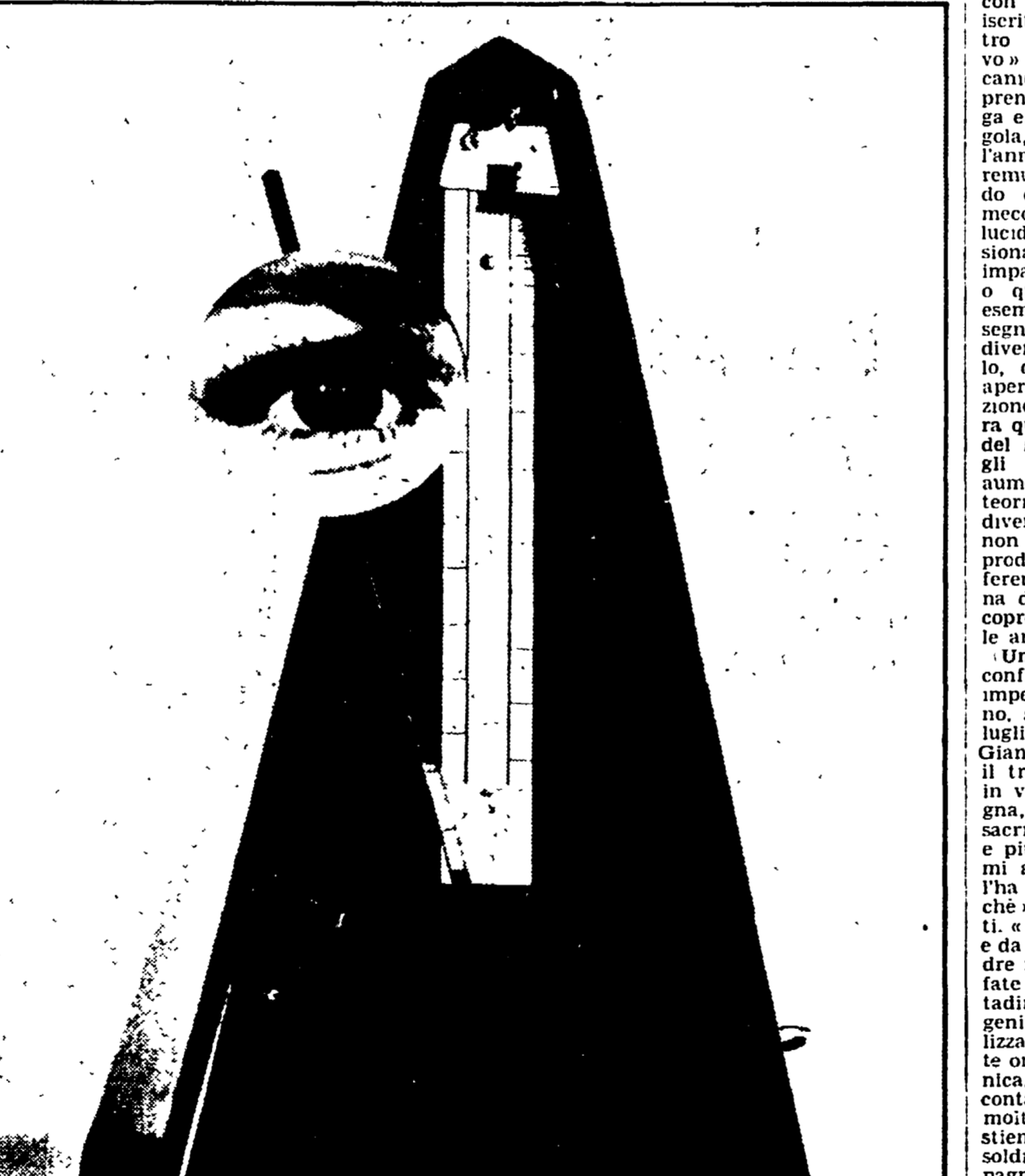
Non a caso proprio in un momento in cui si delinea e si consolida l'autocoscienza femminile nell'ambito della società capitalistica...

Nata nel 1872 da una famiglia di vecchia nobiltà russa, grazie all'influenza della sua istruzione privata...

Con l'avvento del potere bolscevico, la Kollontaj venne nominata Commissaria del Popolo all'Assistenza Sociale...

Molte leggende e molti aneddoti più o meno attendibili circolano intorno alla sua vita privata e ai suoi amori...

Crisi della famiglia, nuovo ruolo della donna, rapporto tra problemi sessuali e lotta di classe...



Man Ray: «Objet indétruite» (1958)

E' morto Man Ray, un protagonista dell'avanguardia dada e surrealista

Il gusto beffardo della liberta

PARIGI, 18. - Il pittore e fotografo americano Man Ray è morto oggi a Parigi, all'età di 88 anni.

Il suo nome, praticamente ignorato per molti anni, ritorna oggi in primo piano per l'attualità politica delle idee da lei espresse...

Dario Micacchi

Il suo nome, praticamente ignorato per molti anni, ritorna oggi in primo piano per l'attualità politica delle idee da lei espresse...

Non a caso proprio in un momento in cui si delinea e si consolida l'autocoscienza femminile nell'ambito della società capitalistica...

Nata nel 1872 da una famiglia di vecchia nobiltà russa, grazie all'influenza della sua istruzione privata...

Arnoldo Mondadori Editore

Introduzione di Giorgio Gaili 238 pagine. Lire 2.500. Collezione L'Immagine del Presente

Il suo nome, praticamente ignorato per molti anni, ritorna oggi in primo piano per l'attualità politica delle idee da lei espresse...

Non a caso proprio in un momento in cui si delinea e si consolida l'autocoscienza femminile nell'ambito della società capitalistica...

Arnoldo Mondadori Editore

Introduzione di Giorgio Gaili 238 pagine. Lire 2.500. Collezione L'Immagine del Presente

Il suo nome, praticamente ignorato per molti anni, ritorna oggi in primo piano per l'attualità politica delle idee da lei espresse...

Non a caso proprio in un momento in cui si delinea e si consolida l'autocoscienza femminile nell'ambito della società capitalistica...

Attesa in questi giorni

La nomina dell'avvocato dello Stato

L'organismo ausiliario a più stretto contatto con il governo - Necessità di seguire criteri nuovi

Quando si discute sulla necessità di mettere ordine nello Stato, si invoca giustamente che il potere esecutivo sia una macchina operante secondo i canoni di una democrazia che non si può fermare alle soglie dello Stato-apparato. Perciò non solo ci si preoccupa di riformare la struttura del governo e della pubblica amministrazione, ma anche di intervenire sugli elementi più tradizionali e più delicati della organizzazione pubblica.

In tale quadro si colloca l'attenzione sempre più vigile a problemi che sembrano di semplice routine, come la nomina - cui il governo procede sempre fuori tempo - di organi importanti come l'Avvocato generale dello Stato. Si pone a questo proposito l'esigenza che anche problemi di riforma dell'esecutivo, anche se di natura istituzionale, siano avvertiti a soluzione con l'adozione di criteri nuovi circa il ruolo di organi statali che non hanno rapporto istituzionalizzato con le assemblee elettive.

L'Avvocatura dello Stato, infatti, come il Consiglio di Stato e la Corte dei conti, i quali però sono considerati dalla Costituzione come «organi ausiliari» del governo - concorre a determinare, e ciò sin dall'origine dello Stato italiano, il nucleo essenziale e invisibile di quel centro decisionale che si frappona tra governo e pubblica amministrazione, legittimamente e «essenzialmente» di volta in volta censurabile della legge, a opera o del governo o della pubblica amministrazione (nell'uno e nell'altra insieme), sia imputabile in concreto all'azione «discrezionale» perché occulta di organismi «tecnici» come l'Avvocatura dello Stato, e per essa del suo organo principale - di cui si attende in questi giorni il rinnovo - che è l'avvocato generale dello Stato.

Il rinnovamento profondo dell'azione statale e degli apparati in cui lo Stato si muove, per raggiungere anche quel punto «intimo» del potere esecutivo che si esprime nel potere dell'Avvocatura dello Stato non solo di provvedere alla «tutela legale» dei diritti e degli interessi dello Stato, ma anche di esaminare progetti di legge - sul versante dell'azione politica - e di «preparare contratti» e «transazioni» - sul versante dell'azione amministrativa: sicché in un certo senso l'organo ausiliario a più stretto contatto con il governo è proprio l'Avvocatura dello Stato. L'Avvocatura dello Stato non si limita del resto a fare da cerniera tra governo e pubblica amministrazione, «eccordone» in ogni caso l'azione concreta ed esterna, ma estende la propria influenza - in nome di una attitudine che le si attribuisce a interpretare «gli interessi unitari dello Stato» - sinanche all'azione amministrativa, con compiti di azione amministrativa rilevante di organi costituzionali diversi dal governo, come le Camere e la Presidenza della Repubblica (segretario).

Occorre dunque porre su un piano di coerenza con tutto il sistema di azione democratica dello Stato - cominciando già dalla pubblica verifica del potere di nomina dell'avvocato generale dello Stato, che coinvolge il pre-

sidente del Consiglio, il Consiglio dei ministri e il presidente della Repubblica - la posizione in funzione, il modo di lavorare di questo organo. L'Avvocatura dello Stato va riconosciuta come un organismo di alta qualificazione professionale, che sempre più deve assolvere compiti di potenziamento della funzione esecutiva e di governo dell'apparato pubblico complessivamente inteso. Si pensi alla necessità che l'Avvocatura dello Stato, già nel suo ruolo primario di organo di rappresentanza in giudizio dello Stato, adegui l'uso della sua spiccata identità tecnica ad affrontare questioni di interpretazione giuridica, alla portata dei valori costituzionali che impegnano a una trasformazione delle istituzioni e del diritto. Sicché della massima importanza è, prima ancora che il comportamento del governo nelle questioni di costituzionalità delle leggi, la linea di indirizzo che nel suo interno - e all'apice dell'avvocato generale - l'Avvocatura sviluppa. In ricerca di una iniziativa politica e strumentale giuridica di essa, sulla base della Costituzione.

Se i problemi della «continuità» della «azione» tra l'ordinamento giuridico liberale e fascista e l'ordinamento giuridico democratico e antifascista, hanno un senso politico e culturale non solo «generale» (cioè storico) ma anche «specifico» (e qui di «giuridico»), un ruolo decisivo è svolto dal «cambio» (che in alcuni punti si era ridotto a non più di 20 metri) è accaduto sull'autostrada Milano-Torino, proprio alle porte di Milano: una Simca dopo essere rimasta incastrata in più tamponamenti si è incendiata. Nessuno ha purtroppo potuto raggiungerla. Non è stata possibile procedere all'identificazione. La polizia stradale non esclude che il numero delle vittime possa ancora salire. NELLA FOTO: uno dei paurosi incidenti avvenuti sulla Milano-Torino

Ampio dibattito alla Camera sulla grave crisi della giustizia

L'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA esige un programma d'emergenza

Mozioni e interpellanze di tutti i gruppi - Il compagno Coccia nel denunciare la mancanza di volontà del governo ha indicato i punti della questione: applicazione del nuovo ordinamento giudiziario, superamento dei manicomi criminali, snellimento dei processi, finanziamenti adeguati



La nebbia uccide sulle autostrade

Otto morti in una lunga serie di incidenti automobilistici causati da una fittissima nebbia che avvolge tutta la Lombardia e gran parte della Emilia-Romagna. Il primo degli incidenti avvenuti a causa della scarsa visibilità (che in alcuni punti si era ridotta a non più di 20 metri) è accaduto sull'autostrada Milano-Torino, proprio alle porte di Milano: una Simca dopo essere rimasta incastrata in più tamponamenti si è incendiata. Nessuno ha purtroppo potuto raggiungerla. Non è stata possibile procedere all'identificazione. La polizia stradale non esclude che il numero delle vittime possa ancora salire. NELLA FOTO: uno dei paurosi incidenti avvenuti sulla Milano-Torino

l'altra corsia dell'autostrada. Sempre sulla stessa autostrada sono morte altre tre persone che ancora non sono state identificate. Il traffico è stato quindi interrotto. Ma neppure questo è servito a molto: una donna, Elisa Bonfiglioli, che viaggiava sola, si è accorta troppo tardi infatti che l'autostrada era bloccata e quando ha bruscamente frenato è andata a cozzare contro un pilone di cavalcavia. Due persone, infine, sono rimaste incastrate in un'auto che è bruciata, ma non è stata possibile procedere all'identificazione. La polizia stradale non esclude che il numero delle vittime possa ancora salire. NELLA FOTO: uno dei paurosi incidenti avvenuti sulla Milano-Torino

Lo ha assicurato il sen. Taviani

ENTRO 15 GIORNI IL NUOVO CONSIGLIO DELLA RAI-TV

Il dibattito sugli indirizzi generali della programmazione alla Commissione parlamentare di vigilanza

Entro quindici giorni si procederà alla nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione della RAI-TV: lo ha assicurato, ieri, il presidente sen. Taviani, alla Commissione parlamentare di vigilanza. Taviani, inoltre, ha chiesto al ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Vittorio Colombo di procedere all'attuazione dell'ordine del giorno approvato alcune settimane fa dalla Commissione parlamentare di vigilanza, che come si ricorderà - ha chiesto la rigorosa applicazione della legge di riforma nella parte che riguarda la trasmissione di messaggi pubblicitari sul territorio italiano da TV estere o come per es. Telemontecarlo - e di avviare il dialogo con i dipendenti comunali.

Nel corso del dibattito i compagni Caruso e Canullo hanno sollevato il problema della disparità di trattamento tra i dipendenti comunali e quelli delle Aziende municipalizzate, sottolineando la necessità di un urgente superamento degli squilibri.

Sulla giungla retributiva ascoltata l'ANCI

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle strutture, sulle condizioni e sui livelli dei trattamenti retributivi e normativi ha ascoltato nella giornata odierna un'ampia informazione fornita da una delegazione dell'Anel (l'Associazione dei dipendenti comunali) sul trattamento giuridico ed economico dei dipendenti comunali.

Nel corso del dibattito i compagni Caruso e Canullo hanno sollevato il problema della disparità di trattamento tra i dipendenti comunali e quelli delle Aziende municipalizzate, sottolineando la necessità di un urgente superamento degli squilibri.

Per la riforma e il contratto

IERI ASSEMBLEE NELLE SCUOLE E NELLE UNIVERSITÀ

Hanno partecipato insegnanti, studenti e genitori - Proteste dei sindacati per le notizie inesatte trasmesse dalla TV

Le prime due ore di lezione e di servizio nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle università sono state dedicate ieri ad assemblee unitarie indette dalle segreterie nazionali dei sindacati scolastici aderenti alla CGIL, CISL, UIL, per discutere la riforma delle trattative con il governo per la definizione del contratto di lavoro degli operatori scolastici.

La manifestazione, della quale sono escluse le scuole e le istituzioni scolastiche delle zone colpite dal terremoto del Friuli Venezia Giulia, non deve essere considerata un'azione di protesta, ma un vero e proprio sciopero, ma come un momento di riflessione sugli obiettivi contrattuali e su quelli che si dovrebbero perseguire con la riforma della scuola.

Alla manifestazione hanno partecipato, oltre agli stessi operatori scolastici, sindacalisti, studenti, genitori e i rappresentanti di circolo e di istituto. La protesta va inquadrata fra l'altro nella linea confederale di sostenere le richieste dei pubblici dipendenti.

Martedì prossimo, quando scoperanno infatti per una intera giornata tutti i «pubblici dipendenti», si svolgeranno le trasmissioni dell'accesso, che consentiranno l'ingresso alla RAI-TV di nuove voci e del programma di una nuova programmazione. Anche per l'on. Bodrato (dc), la riforma ha modificato positivamente la RAI-TV: non si deve tuttavia trascurare il rischio di una divaricazione tra reti e testate o di una concezione del decentramento di ricerca e programmazione.

Anche per l'on. Bodrato (dc), la riforma ha modificato positivamente la RAI-TV: non si deve tuttavia trascurare il rischio di una divaricazione tra reti e testate o di una concezione del decentramento di ricerca e programmazione.

La commissione P.I. della Camera

Decisi miglioramenti per il personale non insegnante

La commissione Pubblica Istruzione della Camera ha approvato in sede legislativa il disegno di legge di copertura finanziaria del DFR che assegna al personale non insegnante della scuola un aumento mensile di 23 mila lire con decorrenza al 30 per cento dal 1-7-76 e al 50 per cento dal 1-7-77. Tale provvedimento è anche il frutto dell'accordo intervenuto tra il ministero e i sindacati confederali della scuola per attribuire anche al personale non insegnante quanto previsto per i docenti dall'articolo 3 della legge delega

Tragedia a Torino

Uccide la moglie e la figlia di 14 anni e si ammazza

TORINO, 18. Un uomo ha ucciso a colpi d'arma da fuoco due figlie e il 4° ucciduto, sarrandoli con la stessa arma.

E' accaduto in via Cavallotti, nella zona precollinare della città. Le vittime della tragedia murata in un alloggio al primo piano, sono il geom. Carlo Venturini, nativo di Langhirano (Parma), di 47 anni, la moglie Gaetana Benintenda, di 46 anni, nativa di Leonforte (Enna) e la loro figlia Daniela, di 14 anni, studentessa. A fare la macabra scoperta è stata una vicina di casa, Ada Musumeci, che da due giorni non aveva più visto né marito e moglie né la figlia.

Ha avvertito altri inquilini e, aiutata da loro, ha raggiunto una finestra dell'alloggio dei Venturini. L'uomo e la moglie erano riversi sul loro letto; lei con un foro di pallottola in fronte, mentre lui stringeva ancora in mano una rivoltella. La loro figlia era invece stesa sul letto della sua camerata ed anche lei era stata raggiunta da una pallottola alla tempia destra. La morte dei tre risalirebbe ad almeno due giorni orsono. Ignote per ora le cause del dramma.

Grave sentenza a Palermo

Annullato il confino per il boss che rapì Franca Viola

PALERMO, 18. Non sarebbe «un delitto», secondo la decisione contada del lontano 1963 (cioè il ratto di Franca Viola, la giovane alcamese che rifiutò le «nozze riparatorie») con il suo rapitore Filippo Alkodda: con questa scottante motivazione la Corte d'Appello di Palermo ha annullato - ridimensionandola a due anni di sorveglianza speciale - l'assegnazione a quattro anni di confino del rapitore (oggi ritenuto da polizia e carabinieri un «boss» della cosiddetta nuova mafia, responsabile di rapimenti ed estorsioni), decisa precedentemente dal tribunale di Trapani.

Secondo la sezione misure di prevenzione, i «dossier» preparati da polizia e carabinieri sul conto del giovane, sarebbero «evidentemente esagerati e senza nessun riscontro con la realtà di fatto»; ma quel che più colpisce sono i termini in cui la Corte di Appello ricostruisce nella sua sentenza la «carriera» di Alkodda. L'unico punto nero sarebbe stata la sua lunga latitanza per sfuggire ai quattro anni di Asinara inflittigli per il ratto: «ma tale misura - sostengono i giudici - appare incoerente ed eccessiva per la sua sproporzionata».

Gli italiani senza i ponti di fine settimana

Il salario dell'operaio è l'anima del commercio

Davvero il Vaticano prepara qualcosa a sinistra della DC?

Avevamo ragione! Le bombe in Alto Adige erano proprio trame nere

Cosa accadrebbe se scomparisse la carta

ANCORA UN TAGLIANDO PER IL CONCORSO «DACIA KATIUSCIA»

NEL N. 46 DI RINASCITA da oggi nelle edicole

- Che dice l'Europa? (editoriale di Romano Ledda)
- DC e arrogante o senza prospettive? (di Giorgio Napolitano)
- Tra sviluppo e sussistenza (di Paolo Forcellini)
- Costo del lavoro, politica salariale e ripresa produttiva (di Aris Accornero)
- Il programma di Craxi (di Aniello Coppola)
- Sulla donna la morsa della crisi (di Adriana Seroni)
- Farsi capire oggi (di Alfredo Reichlin)
- Giovani: questi anni settanta - Cosa c'è dietro la crisi di valori (di Amos Cecchi); L'idea-forza del socialismo italiano (di Walter Veltroni)
- Lavoro e non lavoro: Ma quale tempo libero? (di Aris Accornero)
- Venezuela un'eccezione non certo una sfida (di José Ricardo Eliaschew)
- Diritto del mare: un duro scontro per il controllo di immense ricchezze (di Ferdinando Bosovich)
- Dibattito sulla razionalità scientifica - Primo, la scuola (di Carlo Bernardini); Dagli anni sessanta a oggi: perché si riduce di scienza? (di Chiara Lefons)
- Monopoli Rai-TV e vita dei partiti (di Angelo Romano)
- Intellighenti tedeschi, eurocomunismo e Italia (di Angelo Bolaffi)
- Palazzeschi: la solitudine e il grottesco (di Paolo Prestigiacomo)
- Beni culturali - Friuli: come ricostruire i monumenti rovinati (di Alessandra Vaccaro Melucco)
- Cinema - Dostoevskij in taxi a New York (di Mino Argentieri)
- Libri - Giorgio Bini, Per una educazione liberatrice; Mario Spinella, Lettera nuova del Furioso; Enrico Ghidella, Un canarino e tutto il mondo; Ottavio Cecchi, La lingua e i veneti del Cobra
- Gli eroi ancipiti di Bellow (di Vito Amoruso)

g. f. p.

Convegno nazionale a Firenze

Movimento cooperativo nella storia d'Italia

Iniziativa della Lega e della Fondazione Feltrinelli - Il discorso del vice presidente Vigone - Le prime relazioni

Dal nostro inviato

PIRENZE, 18. Nella sala del Cinquecento di Palazzo Vecchio si è aperto stamane il convegno che la Lega, assieme alla Fondazione Feltrinelli, ha dedicato al «Movimento cooperativo nella storia d'Italia». Sono presenti numerosi studiosi, docenti universitari, dirigenti delle cooperative, e, dopo i saluti dei rappresentanti del comune di Firenze e del rettore della università, prof. Ferroni, viene presentata l'iniziativa della Lega Luciano Vigone ha introdotto i lavori con un discorso tutto teso a sottolineare l'importanza della iniziativa, presa nel quadro delle celebrazioni per il 90. anniversario della fondazione della Lega (1886-1976).

Nella storia d'Italia - ha detto Vigone - la cooperazione è componente significativa, a volte persino protagonista, degli avvenimenti che soprattutto dai primi anni del secolo ad oggi hanno mutato così profondamente le strutture della nostra società.

Con questo convegno - ha continuato Vigone - vogliamo sviluppare una ricerca non solo attorno alla Lega, ma anche e soprattutto sul fatto che altri movimenti cooperativi di diversa ispirazione, non facendo certamente, momenti di mercato e dolorosa differenziazione.

Una ricerca di questo tipo può garantire un duplice risultato: da una parte contribuire in modo scientifico ad aiutare il processo unitario del movimento; dall'altra dare alla storia del movimento cooperativo una spinta non indifferente al fine di comprendere meglio quegli aspetti e caratteri che allungano e popolano un'azione di studio e politici. Passi in avanti, in questo senso, sono già stati fatti. Vigone ha ricordato la recente solenne celebrazione in Campidoglio alla presenza del capo dello Stato e dei segretari dei maggiori partiti operai. Non si è trattato di un atto formale, con esso - ha detto - abbiamo voluto riaffermare che la cooperazione, oggi come ieri, incontra seri ostacoli e

difficoltà per adempiere alle sue finalità.

La cooperazione è disposta a fare la sua parte.

I sei milioni di cooperatori italiani - ha concluso Vigone - affrontano l'attuale momento di profonda crisi economica, ideale e politica offrendo il proprio contributo, ma nello stesso tempo pretendendo che esso venga debitamente considerato. Già sono state sciolte alcune relazioni; ricordiamo quella di Fabio Fabbri su «proposte per una storia della Lega», di Sergio Nardi e di Walter Briganti sulle «origini della cooperazione in Italia». Alla presidenza, oltre al compagno Vigone, sono il presidente della fondazione Petrinelli, Del Bo, Grazzini presidente del regionale toscano della Lega e Kowalak, direttore dell'Istituto di ricerche cooperative di Varsavia.

I lavori che nel pomeriggio si sono trasferiti presso il Palazzo del Congresso, saranno conclusi nel pomeriggio di sabato.

r. b.

Dopo quattro ore di pioggia si ripete il dramma dei giorni scorsi

L'acqua ha nuovamente sommerso case, strade e quartieri di Trapani

inefficienza delle ditte cui era stata affidata l'opera di sgombero del fango dopo la recente alluvione - Drammatica situazione a Marsala dove un fulmine ha incendiato un deposito di zolfo



TRAPANI - Le vie, i negozi e le abitazioni nuovamente allagate dopo le abbondanti piogge

Dalla nostra redazione

PALERMO, 18. Sono bastate altre quattro ore di pioggia torrenziale per provocare negli stessi luoghi dell'alluvione del 5 novembre a Trapani altri allagamenti di gravità quasi uguale. L'unica differenza è che stavolta si è trattato di pioggia piovana, mentre per fortuna dal monte San Giuliano non è venuta giù la massa di detriti che qualche settimana fa seppellì uomini e cose.

A determinare il nuovo episodio sono state le fognature ancora intasate in quanto le ditte che hanno avuto in appalto i lavori dal Genio Civile si sono limitate allo sgombero del fango. In realtà due su cinque di esse — sono le stesse arricchite con i fondi destinati al Belice (terremotato) — erano state scelte dal Genio civile nel grado non fossero fornite delle attrezzature per lo spurgo delle fogne; le altre accampavano invece la pretesa di altri fondi.

Il risultato è stato che oggi nella zona della ex palude Cepica sotto il livello del mare, l'acqua ha raggiunto anche un metro d'altezza invadendo ancora una volta case e botteghe. Duecento commercianti hanno organizzato immediatamente un corteo di protesta che s'è sciolto davanti alla prefettura.

Nel prossimo giorno si programmano un fitto calendario di iniziative: si va verso lo sciopero generale per reclamare organici interventi dello Stato dopo il deludente risultato del dibattito alla Camera. La crisi comunale nel frattempo non si è potuta risolvere per il muro di gomma opposto dalla Dc — il sindaco dimissionario Colibaldini dal canto suo s'è voltolizzato — alla richiesta comunista d'una giunta unitaria d'emergenza.

Le strade che collegano Trapani al resto della provincia sono interrotte da frane e smottamenti: sulla statale 188 è colata un pontone; è pericolante il ponte Zano sul fiume Arena; sulla 187, all'altezza di Val d'Erice una frana ha invaso la carreggiata. La provinciale per Pizzolungo è bloccata; i comuni di Erice e di Buseto Palizzolo sono isolati: sulla statale 220, all'incrocio della linea ferroviaria è stata invasa da un torrente in piena nei pressi di Gallitelli lungo sei chilometri. Un'altra linea è interrotta nei pressi di Salemi; l'autostrada Punta Raisi-Mazara è bloccata all'altezza dello svincolo di Alcamo.

Anche nella provincia sono venuti dunque al pettine i nodi della mancata realizzazione delle opere di difesa del suolo: a Portofino il fiume Belice e a Castellammare del Golfo il San Bartolomeo sono

straripati in più punti. Così pure il Mazarò a Mazara del Vallo; nel centro peschereccio due grossi scafi sono affondata nel grande porto canale ostruendone l'accesso. L'ondata di maltempo ha avuto anche un risvolto drammaticissimo a Marsala dove un fulmine ha incendiato e distrutto un deposito di quindici tonnellate di zolfo raffinato della «Mediterranea zolfo» in contrada «Cariddia» a sei chilometri dall'abitato. Una nube di anidride solforosa ad alta concentrazione si è sprigionata e si è spostata lentamente verso la città. Intere zone sono state fatte evacuare; le scuole sono rimaste chiuse e così pure gli stabilimenti vincioli Rallo e Florio che sorgono poco distanti dalla zona della nube.

Man mano che il fumo denso si spostava verso la città, migliaia di abitanti hanno avvertito alcuni mali: respiro affannoso, irritazione agli occhi con abbondante lacrimazione. L'incendio è stato domato attorno alle 17, per poche ore dopo l'evacuazione di vaste zone (contrada Amabili, Matarocco, la popolazione frazione di Strada, le case popolari di via Salemi) si attende che la nube si diradi. Intanto un grande quantitativo di calore è stato gettato sullo zolfo ancora incandescente.

Nel tardo pomeriggio risultavano ancora ricoverate in

ospedale cinque persone, che hanno accusato una intossicazione più grave: si tratta di un intero nucleo familiare che ha la sua abitazione proprio vicino al deposito colpito dal fulmine. Giuseppe Sciacca 33 anni, Antonio Sciacca 27 anni, Pasquale Lo Grasso 31 anni, Antonio Lupo 42 anni, Andrea Ciodio 18 anni. «Abbiamo avvertito», ha dichiarato quest'ultimo «come una sensazione di asfissia; poi un gran bruciore agli occhi e ai polmoni. Per non svenire abbiamo dovuto metterci a correre all'aria aperta».

Le abbondanti piogge che sono cadute durante la notte e questa mattina sulla Sicilia, hanno provocato danni anche nella zona orientale dell'isola, provocando lo straripamento del fiume Alcantara, le cui acque hanno allagato l'abitato di Naxos, una frazione del comune di Giardini. Nei pressi di Taormina (Messina) dove l'acqua ha raggiunto in alcuni punti anche due metri di altezza; dagli altri centri vicini, Forza D'Agro, Limina e Roccaforte sono rimasti isolati alcuni nuclei di popolazione. In alcune zone le strade provinciali d'accesso ai paesi: la statale 114 Messina-Catania è stata interrotta per alcune ore nei pressi di Letojanni e vicino alla stazione ferroviaria di Taormina.

v. v.

Dal nostro inviato

APRILIA, 18. Sono usciti l'uno dietro l'altro dal capannone della fabbrica, con la gola secca e i sonni sconcertati, molti vomitando. Alla fine sono stati oltre duecento gli operai e le operai della Yale Eaton sorpresi dalla misteriosa intossicazione e costretti, a ricoverarsi alle cure dei sanitari. Per fortuna i più hanno potuto tornare a casa, ma quattrecento dei coetanei — quasi tutte donne — di cui quattro rimaste, non invece trattate in osservazione.

La prima percezione della intossicazione si è avvertita proprio sulla via Poctina, poco prima di raggiungere il 250 per Arago, dove sorpassa lo stabilimento della multinazionale Yale Eaton: dodici ambulanze strisciano a sirene spiegate a pochi secondi di distanza l'una dall'altra in direzione degli ospedali di Pomezia e Roma. Molte altre, lo abbiamo visto di persona, rimaste in attesa di un'opposizione, alla volta di Aprilia, Latina, Nettuno.

Davanti al capannone ormai vuoto di persone seggono ora il medico provinciale dott. Reatino, la fittizia e fittiziamente delirante del sindaco dott. Antonio Sciacca, il direttore dell'istituto di igiene dott. Gonnelli che ripete ogni cinque minuti ai carabinieri, agli operatori comunitari, ai consiglieri Canerini, Caciotti, Santarelli, Di Francesco, Fiori, il segretario provinciale dott. Sciacca, il sindaco di Aprilia Raffaelli, gli assessori comunali: Portina e De Marinis.

Ma il che domanda che aggrava il quadro è che non è ancora chiara la causa di questa intossicazione: «Come può essere successo?». La risposta è, meno immediata. Sembra che si tratti di un'azione di sgrassaggio dei prodotti di metallo (lucchetti, chavi, serrature e altro) sospetto di essere stato fatto con un solvente «incriminato» e mai testato in due fasi diverse: non pulite le industrie devono essere sottoposte a controlli preventivi molto più rigorosi. La Regione nel suo contratto farà quel che deve fare. Ma le sue forze non bastano, l'intervento deve essere massiccio e duro, le garanzie richieste dai lavoratori della Yale era in corso una lotta per il miglioramento dell'ambiente, devono essere attuate.

Il primario della clinica, dott. Sisti, dal suo letto, ha spiegato come l'operazione di sgrassaggio è stata fatta con un solvente «incriminato» e mai testato in due fasi diverse: non pulite le industrie devono essere sottoposte a controlli preventivi molto più rigorosi. La Regione nel suo contratto farà quel che deve fare. Ma le sue forze non bastano, l'intervento deve essere massiccio e duro, le garanzie richieste dai lavoratori della Yale era in corso una lotta per il miglioramento dell'ambiente, devono essere attuate.

Il primario della clinica, dott. Sisti, dal suo letto, ha spiegato come l'operazione di sgrassaggio è stata fatta con un solvente «incriminato» e mai testato in due fasi diverse: non pulite le industrie devono essere sottoposte a controlli preventivi molto più rigorosi. La Regione nel suo contratto farà quel che deve fare. Ma le sue forze non bastano, l'intervento deve essere massiccio e duro, le garanzie richieste dai lavoratori della Yale era in corso una lotta per il miglioramento dell'ambiente, devono essere attuate.

Il primario della clinica, dott. Sisti, dal suo letto, ha spiegato come l'operazione di sgrassaggio è stata fatta con un solvente «incriminato» e mai testato in due fasi diverse: non pulite le industrie devono essere sottoposte a controlli preventivi molto più rigorosi. La Regione nel suo contratto farà quel che deve fare. Ma le sue forze non bastano, l'intervento deve essere massiccio e duro, le garanzie richieste dai lavoratori della Yale era in corso una lotta per il miglioramento dell'ambiente, devono essere attuate.

Il primario della clinica, dott. Sisti, dal suo letto, ha spiegato come l'operazione di sgrassaggio è stata fatta con un solvente «incriminato» e mai testato in due fasi diverse: non pulite le industrie devono essere sottoposte a controlli preventivi molto più rigorosi. La Regione nel suo contratto farà quel che deve fare. Ma le sue forze non bastano, l'intervento deve essere massiccio e duro, le garanzie richieste dai lavoratori della Yale era in corso una lotta per il miglioramento dell'ambiente, devono essere attuate.

«Epidemia» in uno stabilimento alle porte di Roma

Duecento intossicati alla Yale per l'esalazione di un solvente

La sostanza tossica era impiegata per la pulitura di chiavi, serrature e altri prodotti — Il «tricloreto» può provocare gravi disturbi al fegato, al cuore e al cervello — Disposta la chiusura della fabbrica per i controlli - Aperte quattro inchieste



Un gruppo di lavoratori di fronte alla Yale dopo l'incidente

«Nella prima — ha detto — si registrarono sintomi di sofferimento e comati di vari tipi. La seconda — è stato riferito — si verificò un attacco al cuore e anche al cervello».

Sulla vicenda sono in corso quattro inchieste da parte dell'ispettorato del lavoro, dei vigili del fuoco, del medico provinciale e della polizia. La situazione comunale di Aprilia, nei prossimi giorni, probabilmente, saranno convogliate tutte in quella che aprirà la Procura della Repubblica di Latina.

Guido Dell'Aquila

«Nella prima — ha detto — si registrarono sintomi di sofferimento e comati di vari tipi. La seconda — è stato riferito — si verificò un attacco al cuore e anche al cervello».

Sulla vicenda sono in corso quattro inchieste da parte dell'ispettorato del lavoro, dei vigili del fuoco, del medico provinciale e della polizia. La situazione comunale di Aprilia, nei prossimi giorni, probabilmente, saranno convogliate tutte in quella che aprirà la Procura della Repubblica di Latina.

Guido Dell'Aquila

«Nella prima — ha detto — si registrarono sintomi di sofferimento e comati di vari tipi. La seconda — è stato riferito — si verificò un attacco al cuore e anche al cervello».

Sulla vicenda sono in corso quattro inchieste da parte dell'ispettorato del lavoro, dei vigili del fuoco, del medico provinciale e della polizia. La situazione comunale di Aprilia, nei prossimi giorni, probabilmente, saranno convogliate tutte in quella che aprirà la Procura della Repubblica di Latina.

Guido Dell'Aquila

A colloquio con i ricoverati

«Spero che ora non perda il mio bambino»

Distesi sui lettini del San Camillo e del S. Eugenio, alcuni degli operai della Yale Eaton colpiti dall'intossicazione raccontano le fasi dell'impressionante «epidemia». «Io sono incinta di tre mesi — dice Gabriella, 30 anni, con due figli piccoli in bidone — e spero proprio che questo incidente non comprometta la mia maternità. Sto lavorando al reparto A/meccanica quando ho accusato una forte irritazione agli occhi. Sono stata tra le prime a uscire. Nell'Infermeria della clinica di Aprilia sono stata colta da violenti convulsioni al vomito, ho veramente tenuto il respiro in quei momenti». Altri operai, tutti intelligenti, preda all'infermeria di telefonare al marito Alfonso Ciolfi, anch'egli operaio in una fabbrica vicina ad Aprilia.

Nessuno si spregiava con precisione il momento in cui si è sprigionata dalla vasca di pulitura la vampa tossica. Il cattivo odore, di olio bruciato, che tutti hanno avvertito, è andato via via aumentando nel corso di tutta la mattinata. Probabilmente i lavoratori hanno assorbito lentamente il «veleno» del tricloreto sprigionato dal solvente «RCP» della ditta francese MILTANE.

Sul lettino, accovacciato assieme a tanti altri in un corridoio del reparto accettazione del S. Camillo, Antonella Piazza, 32enne, racconta ai disturbi accusati. «E' diverso tempo — ricorda — che il consiglio di fabbrica ha chiesto alla direzione migliori condizioni di lavoro. Siamo tutti ammassati uno vicino all'altro. Il rumore è incredibile quando tutte le macchine sono in funzione».

Antonella Piazza è assistita dal fratello Vincenzo. «Anch'io — dice il giovane — fino a qualche mese fa ero occupato nella fabbrica di mia sorella. Ero addetto proprio all'assistenza di quella vasca infernale. Ogni giorno accusavo qualche incontinentia, niente di ben definito ma qualcosa che senza dubbio creava dei mallesseri generali. Il mio medico personale era arrivato alla conclusione che tutto ciò dipendeva dai prodotti impiegati e aveva preparato una documentazione con la quale suggeriva alla azienda di cambiarsi mansione. Per tutta risposta l'ufficio del personale mi ha concesso una settimana di aspettativa e poi mi ha licenziato».

E' ricoverato al S. Camillo anche un giovane romano, Giancarlo Parlapiano, 24 anni, via Torre Maura 6. Il 2enne Pino Della Croce è invece sulla barella del S. Eugenio all'EUR. «Io abito a Roma — dice — e faccio il pendolare per raggiungere ogni mattina la fabbrica. Lavoro in un ufficio di contabilità. Credevo proprio di averla passata liscia. Sono stato tra gli ultimi a sentirmi male ma poi è stato terribile. Mi sembrava di soffocare. Ora finalmente — conclude allungando alla direzione della Yale Eaton — si decidano a impiantare tutte le misure di sicurezza che sono necessarie».

Alceste Santini

La caccia ai banditi che hanno ucciso il brigadiere Giovanni Ripani

Sette arresti e 74 perquisizioni dopo l'assalto in banca a Milano

Sono tutti personaggi legati al traffico di armi e di droga — Probabile un tentativo di espatrio — Oggi i funerali del sottufficiale di PS assassinato

Dalla nostra redazione

MILANO, 18. Forse il cervello comincia a chiudersi attorno ai resti della banda di Renato Valianzasca. Dopo quasi quarantotto ore di indagini, di ricerche e di perquisizioni, sette persone, tutte in qualche modo legate alla banda, sono cadute nella rete della polizia.

Da quando il brigadiere Giovanni Ripani è caduto crivellato di colpi davanti all'editoria civica di Piazza Vetra, alla mobile nessuno ha dormito. «Tutte le nostre forze — ha detto in sede di conferenza stampa il colonnello Pagnozzi — sono impegnate nella ricerca dei responsabili del delitto. Nessuno è risparmiato. In primo luogo, i mandati hanno emanato, tutti hanno dato il meglio di sé».

Mandato di cattura per il fratello di Ravano

GENOVA, 18. Antico Ravano, fratello dell'ormai genovese Francesco, recentemente processato per traffico di valuta ed Enrico Zenoglio, uomo di fiducia del Ravano, sono stati colpiti da mandato di cattura spiccato ieri dal sostituto procuratore di Milano. I mandati hanno coronato una serie di indagini della guardia di finanza sui libri contabili della «Legaria società di assicurazione» di cui Antonio Ravano è presidente. Pare che la finanziaria abbia accertato un conto di circa mezzo miliardi, non autorizzato dall'ufficio cambi e aperto presso la banca di Lugano.

parole il capo della squadra mobile appariva stanco e sinceramente commosso. Nonostante l'impegno profuso, la mobile non aveva tuttavia riuscito ancora a raggiungere nessuna delle persone direttamente implicate nella sparatoria ieri. Tra gli arrestati, comunque, figurano personaggi che bersagliano una dispendiosa attività di difesa del territorio. Nella loro compagnia, infatti, la polizia ha ritrovato:

il 56 anni, anch'essa collegata a Mario Carluccio. In casa sua hanno ritrovato un fucile a pompa, una pistola, una granata, una munizione Rodolfo Ceva, 33 anni e la sua convivente, Maria Grazia Garbaschelli. Si tratta di personaggi particolarmente interessanti, probabilmente i fornitori di droga della banda. Nella loro abitazione, infatti, la polizia ha ritrovato:

una enorme partita di cocaina: 2 chili e 150 grammi. A tarda sera si è appreso che una fessata avrebbe testimoniato di avere preso a bordo tre giovani in Piazza Abbategrasso e di averli lasciati nei pressi di Piazza Vetra, pochi minuti prima della tragica sparatoria.

Mario Riparelli

Un «libro bianco» sull'assistenza in Italia

Un quarto delle famiglie a livello inferiore-povero

E' stato presentato a Roma un «libro bianco» curato dal Censis, per conto dell'Anca (associazione nazionale enti di assistenza) sullo stato dell'assistenza in Italia: un rapporto aggiornato al 1974-75 sulla crisi istituzionale in cui versa l'attuale sistema, caratterizzato dalla frammentarietà, dalla polverizzazione, dalla dispersione dei fondi e delle energie. Un sistema arcaico, è stato definito, antieconomico e soprattutto paralizzato, che disperde in molti ritardi e troppo onerosi costi di gestione i 1000 miliardi del reddito nazionale stanziati sotto la voce assistenza.

Un sistema soprattutto che, attraverso una assurda suddivisione per settori, ha offerto sino qui una «spacca» che più che al bisogno, ha saputo guardare solo alla «categoria di origine», con difformità di trattamenti e sovrapposizione di interventi, a seconda che i destinatari fossero orgogliati di lavoratori o ciechi civili, invalidi del lavoro o illegittimi, anziani o ragazze madri. Ma il problema è quello soprattutto di dare una risposta

14enne si taglia le vene e si impicca

ALESSANDRIA, 18. Un ragazzo di 14 anni, Roberto B., che abitava con i genitori ad una sovrastante casa di viale Marengo (Alessandria), si è recato le vene del polso e si è impiccato. Stando per i metri del capoluogo il ragazzo da qualche tempo aveva manifestato segni di depressione. Si è impiccato con la cinghia dei pantaloni ad una scala di ferro nella sua abitazione. Lo hanno trovato, ormai privo di vita, i familiari al loro rientro in casa. Ha lasciato un biglietto con una sola frase: «Sono stufo di studiare e di vivere».

L'attività del bibliotecario non può sottostare a censura

Una dichiarazione del presidente dell'associazione nazionale biblioteche, Vinay — La situazione negli altri Paesi europei

Interrogazione su Porto Marghera

Una interrogazione dei deputati del Pci (Pellicani, Tessari, Milena Sarri, Paolo Poli) del Psi (De Michelis) e della Dc (Bracco, Pascanzani, Marton, Malvestro, Lussignoli) è stata presentata ai ministri della Sanità e dell'Industria a proposito dell'emissione di anidride solforosa alla Montefiore di Porto Marghera.

Il processo intentato a Trento per l'Enciclopedia sessuale

Oggi riprende davanti al tribunale di Trento il processo contro il sindaco di Cembra, Gottardi, dei bibliotecari, Di Salvo e Serafini, un funzionario della Provincia, e il direttore dell'istituto centrale di catalogazione e sgrassaggio dei prodotti di metallo (lucchetti, chavi, serrature e altro) sospetto di essere stato fatto con un solvente «incriminato» e mai testato in due fasi diverse: non pulite le industrie devono essere sottoposte a controlli preventivi molto più rigorosi. La Regione nel suo contratto farà quel che deve fare. Ma le sue forze non bastano, l'intervento deve essere massiccio e duro, le garanzie richieste dai lavoratori della Yale era in corso una lotta per il miglioramento dell'ambiente, devono essere attuate.

L'attività del bibliotecario non può sottostare a censura

Una dichiarazione del presidente dell'associazione nazionale biblioteche, Vinay — La situazione negli altri Paesi europei

Per l'occupazione e per un nuovo sviluppo economico

FERME IERI TRE REGIONI DEL SUD I MEZZADRI MANIFESTANO A ROMA

Scioperi compatti in Puglia, Molise e Calabria - Affollati comizi nei principali centri - La ripresa del Mezzogiorno al centro della giornata di lotta - Impegno dei gruppi parlamentari costituzionali per trasformare mezzadria e colonia in affitto



Delegati mezzadri da tutta Italia davanti a Montecitorio

Tre regioni (Puglia, Calabria e Molise) bloccate dallo sciopero generale per lo sviluppo economico e il rilancio dell'occupazione: centinaia di mezzadri a Roma, in occasione della giornata nazionale di lotta, per sollecitare una rapida discussione delle proposte di legge sulla trasformazione dei contratti di mezzadria e colonia o atipici in contratti di affitto sono i due avvenimenti salienti dell'azione sindacale per l'avvio di un nuovo corso economico nel paese.

Oggi nuovo sciopero articolato a Fiumicino

Nuovo sciopero articolato oggi all'aeroporto romano di Fiumicino: i lavoratori di alcuni reparti si fermeranno per dar vita ad una assemblea. Il traffico aereo nello scalo, come già è successo ieri, non si fermerà.

Nessuna schiarita per l'Ital Bed e la «Confezioni Arco» di Pistoia

Ministero dell'Industria, GEPI e IMI hanno ancora una volta eluso un impegno preciso in favore di una soluzione positiva delle vertenze Ital Bed e Confezioni Arco di Pistoia. I lavoratori delle due aziende, in lotta rispettivamente da 21 e 26 mesi, sono numerosi ieri a Roma dove hanno manifestato davanti al ministero dell'Industria e alla direzione della GEPI per sollecitare un incontro risolutivo, che, purtroppo, non c'è stato.

Per l'Ital Bed la direzione della GEPI ha fissato, al termine di un colloquio interlocutorio con una delegazione di lavoratori, parlamentari, dirigenti politici e sindacali e amministratori locali, un nuovo incontro per il 29 novembre. Dovrà in quella occasione sciogliere le riserve sui finanziamenti per il «piano Astru» proposto dalla stessa GEPI

e che consentirebbe una immediata ripresa dell'attività produttiva. Per la Confezioni Arco, l'IMI ha evitato, anche ieri, di dare il benestare per il finanziamento con la legge 464 (ci sono già le autorizzazioni della CEE e della Corte dei conti) del piano di riconversione presentato dall'industriale Lorusso e accettato dal ministero dell'Industria. Un atteggiamento tanto più grave se si considera che il decreto per l'accesso ai finanziamenti della 464 sta per scadere e che le banche pistoiesi e la FIDI toscana hanno sottoscritto l'impegno richiesto dall'IMI. Una delegazione di lavoratori dell'Ital Bed e dell'Arco è stata ricevuta anche da rappresentanti del gruppo comunista della Camera e dal presidente della commissione Industria, on.le Fortuna, ai quali hanno illustrato la drammatica situazione delle rispettive aziende.

Assemblea nazionale a Rimini in vista dei congressi confederali

Dibattito nella FIM-CISL sul pluralismo e l'unità

La relazione di Bentivogli — Qualche «puncchiatura» sul PCI, ma riconoscimento della sua forza decisiva — Le ACLI a fianco dei rinnovatori della CISL

Dal nostro inviato

Il sindacato italiano sta già vivendo la fase del dibattito pregressuale. Nei primi mesi del prossimo anno, come è noto, le tre grandi confederazioni terranno i propri congressi. Anche guardando a questa scadenza sono riuniti da oggi per il secondo congresso a Rimini, sotto le insegne di una «coerenza organizzativa» i metalmeccanici della CISL. Sono seicento delegati provenienti da tutta Italia. Con loro sono esponenti di diverse strutture territoriali e regionali della confederazione. Il segretario generale Vincenzo Mattina, dirigenti della FIM come il segretario nazionale Ottaviano Del Turco.

Il giovane «leader» della FIM-CISL Franco Bentivogli ha parlato delle questioni congressuali, interne e esterne, solo nelle ultime delle sessantaquattro cartelle della sua relazione, ma l'intera esposizione ha cercato di tessere l'embrione di una piattaforma politica più generale sulla quale andare un confronto nel movimento sindacale.

No a nuovi collateralismi

I problemi del pluralismo «per fare l'unità sindacale» sono stati al centro del lungo «racconto» del segretario generale della FIM-CISL. Ma che cosa intende Bentivogli per «pluralismo»? Intende la possibilità per ciascuna componente di «vivere» nel sindacato col proprio patrimonio storico-ideale, attraverso una specie di «impostazione di diversi ingredienti ideali».

Egli rifiuta l'idea di nuovi «collateralismi», nonché un sistema di garanzie inteso come una suddivisione proporzionale dei posti, auspica un rapporto tra la CISL con la società così come essa si va trasformando, un rapporto soprattutto con quella che molti cattolici chiamano la «diapora» cristiana. Il rischio è secondo Bentivogli — se non si afferma questa concezione pluralista è quello di un isterilimento e di un appiattimento della ricerca e del dibattito interno al sindacato, nonché di una imposizione settaria di una parte sull'altra. E Domenico Rosati, presidente nazionale delle ACLI, prendendo la parola a chiusura della mattinata, prima del lavoro in commissione, ha parlato, rifeendosi al recente convegno ecclesiale, di «confronto e cooperazione tra diversi», di una sorta di «condonato» vivente tra cristiano e marxismo, enun-

La relazione di Bentivogli

ciando la disponibilità delle ACLI a questi compiti, in collegamento con le forze più avanzate della CISL. Nelle parole di Bentivogli su questi problemi, come su quelli che lo riguardano, ci è parso di scorgere una «sospensione» nei confronti del partito comunista, una «sospensione» che non è stata ricca di punteggiature implicite o esplicite rivolte al PCI. Anche se Bentivogli ha creduto opportuno poi affermare: «Insistiamo spesso a parlare di questo partito (il PCI, ndr) perché ci interessa per la sua forza, per il ruolo che svolge nel Paese e per le sue potenzialità nell'imprimere una spinta decisiva nel destino del movimento operaio italiano e dell'intera società».

Sarà comunque questo del «pluralismo» fatto vivere ma non regolato burocraticamente, per fare l'unità sindacale, che comincerà a subire nei fatti le logiche del partito federativo — uno dei temi congressuali. Per la CISL, Bentivogli, tra gli applausi, ha annunciato il sostegno verso il prossimo abbandono di Storti, alla formazione di un nuovo gruppo dirigente capeggiato da Magagnoli e da Carniti, prima del congresso, in coerenza con una precisa linea politica. «Qualsiasi altra soluzione — ha detto Bentivogli — rappresenterebbe un atto di dimissioni di responsabilità della segreteria confederale e creerebbe l'insostenibilità dell'organizzazione con il filo sospeso per molti mesi, in una fase in cui c'è bisogno di unità e di coerenza. Si apprirebbe spiragli a ricatti inaccettabili».

Una lunga parte della relazione è stata dedicata ai problemi della crisi economica, della strategia rivendicativa, del confronto col governo. Il segretario della FIM ha tra l'altro lamentato come il fatto che sulla questione di considerare come giorni lavorativi, da non recuperare, i sette giorni di festività infrasettimanali per il 1977 non sia stata possibile alcuna discussione nell'ultimo direttivo CGIL, CISL, UIL.

L'azione di fabbrica

Ha sottolineato a questo proposito con vigore che «una convinta adesione dei lavoratori all'austerità è possibile soltanto se essa è parte di un disegno di cambiamento della società». Ha respinto altresì ogni ipotesi di blocco della contrattazione aziendale. L'azione di fabbrica, collegata a quella generale, deve avere al centro i problemi dell'organizzazione del lavoro, dell'ambiente, delle qualifiche, dell'orario, dell'esercizio dei nuovi diritti contrattuali acquisiti in relazione a investimenti del decentramento produttivo e ristrutturazione. Per il salario — oggetto di dispute anche vivaci: l'ultima ai consigli delle fabbriche Alfa Romeo — Bentivogli ha parlato di «controllo del salario di fatto per categoria e tra stabilimenti, mantenendo su un livello fisiologico i rinnovi dei premi. Questo comporta un'attenta valutazione delle richieste salariali che possono essere coerenti con la linea complessiva definita per la difesa del potere d'acquisto reale dei salari. Non è un atto di arrendevolezza — ha detto ancora — definire modesti aumenti salariali, ma una linea coerente con la strategia generale e con le priorità che ci sono date».

Bruno Ugolini

no. Il segretario della FIM ha tra l'altro lamentato come il fatto che sulla questione di considerare come giorni lavorativi, da non recuperare, i sette giorni di festività infrasettimanali per il 1977 non sia stata possibile alcuna discussione nell'ultimo direttivo CGIL, CISL, UIL.

Le illusioni dei lottizzatori

Dalla lettura di Panorama in questo caso non troppo ingenuo portavoce di precisi interessi — abbiamo appreso che i board del sistema bancario vivono nell'illusione di una spartizione delle «potenze» nelle banche, credono ancora possibile gestire il sistema bancario in nome di quei principi che hanno adottato e così ben attuato in 30 anni di presenza in Parlamento. Fingono di non capire la posizione del PCI sul problema delle nomine. Dopo la presunta indicazione al Parlamento dei criteri la nostra battaglia per il rinnovamento del sistema bancario punta a porre fine al metodo della

I problemi dell'agricoltura

In Calabria manifestazioni si sono svolte oltretutto a Reggio, a Catanzaro, Crotono, Rossano, Bova Marina, Porto Salvo. In Puglia una manifestazione a carattere regionale si è svolta a Bari. Mancava la presenza dei lavoratori delle aziende in crisi della regione: Harry's Moda e Hettemarks di Bari, Saca di Brindisi, Acrizia di Brindisi, e poi i lavoratori dell'Italsider di Taranto al centro di una dura battaglia aziendale, quelli della Fiat Alitalia in presenza il comitato tenuto per la Federazione unitaria dal segretario confederale della Cgil, Garavini.

I problemi dell'agricoltura e in particolare della trasformazione della mezzadria in contratto d'affitto sono stati al centro della giornata di lotta nelle campagne e della manifestazione di centinaia di mezzadri e coloni giunti a Roma da tutta Italia. Una delegazione della categoria si è incontrata con i rappresentanti dei gruppi parlamentari del partito comunista costituzionale. Per il PCI è stata ricevuta alla Camera dai compagni on. Bonifazi, vice presidente del Parlamento Agricolo, Giannini, Janni e Dulbecco. Al Senato dai compagni sen. Zavattini, Miraglia, Pegoraro, Sassone e Lazzari (indipendente di sinistra).

La delegazione ha sollecitato tutti i gruppi a discutere rapidamente le proposte di legge per la trasformazione dell'attuale rapporto di mezzadria in quello di affitto. I parlamentari comunisti hanno ricordato come nelle due precedenti legislature il problema non sia stato risolto a causa delle scioglimenti anticipati delle Camere ed hanno ribadito il loro impegno a sostenere le richieste di mezzadri e coloni. Fino ad ora — hanno ricordato ancora i parlamentari comunisti — alla Camera sono state presentate tre proposte di legge, del PCI, del PSI e della DC. Al Senato dove dovrebbe iniziare la discussione sui disegni di legge in materia è stato presentato solo quello comunista. La DC, nell'incontro con la delegazione di mezzadri, si è impegnata a presentare una propria proposta al Senato entro il mese. I rappresentanti dei mezzadri hanno inoltre denunciato il grave atteggiamento dei proprietari — concedenti che tentano di esasperare i lavoratori a mezzadria e colonia dalla terra, ricorrendo anche a quello che hanno definito il «disimpegno produttivo» e cioè il rifiuto di investimenti e di iniziative di trasformazione.

Incontro a Palazzo Chigi tra governo e Federazione CGIL-CISL-UIL

Le proposte dei sindacati per l'equo canone dei fitti

Chiesto che siano diminuiti il prezzo base e i coefficienti, che sia elevata la durata dei contratti - Oggi il Consiglio dei ministri dovrebbe discutere la nuova disciplina delle locazioni

Ad appena sette settimane dalla scadenza dell'ultima proroga del blocco degli affitti, il Consiglio dei ministri si appresta a discutere oggi il disegno di legge per la nuova disciplina delle locazioni che, secondo gli impegni programmati del governo, dovrebbe incidere in modo decisivo sul regime vincolistico, allungato da trenta anni con trentadue provvedimenti (in gran parte decreti legge) ormai non più in piedi. Da qui la necessità di una nuova regolamentazione che dia stabilità al rapporto ed elimini le giungla degli affitti. La nuova legge, secondo quanto sostengono i sindacati del lavoro e della casa, dovrà contemplare la riduzione immediata dei fitti liberi e l'aumento, controllato e graduale di quelli bloccati a canoni bassi.

Ieri a Palazzo Chigi si è svolto un incontro tra i ministri della Giustizia, Bonifazi e Lavori Pubblici, Janni, lott e la Federazione CGIL-CISL-UIL, rappresentata dai segretari confederali, Forni, Romè, Marconi, Scordo e dai segretari della Federazione unitaria delle costruzioni, Truffi, Giorgi, Esposito, Regenzi e Grappone. Sull'equo canone la Federazione unitaria, confermando la validità del criterio che si riferisce ai costi dell'edilizia pubblica, ha fatto rilevare che la proposta governativa solleva fondate perplessità e serie riserve «in ordine al complesso dei meccanismi utilizzati e relativi all'entità dei coefficienti». Infatti, la valutazione economica dei meccanismi proposti dal governo comporta — secondo i sindacati — una determinazione dell'effettivo che si discosta verso l'alto rispetto a quella sindacale, che indica una remunerazione del capitale pari al 2% del costo di costruzione dell'alloggio, determinato per ragionevolezza. Il costo di costruzione dell'alloggio, determinato regione per regione, è così assai diverso dalle 300 mila lire per metro quadrato indicate dalla proposta governativa: il sindacato propone, quindi, un criterio elastico che tiene conto delle realtà territoriali e delle diverse combinazioni che possono intervenire positivamente per il contenimento e l'abbassamento dei costi.

D'altra parte — hanno sostenuto i sindacati — la base di 300 mila lire è inaccettabile perché rappresenta una maggioranza non indifferente della punta più alta praticata dagli appalti degli IACP e di edilizia convenzionata. Questa misura, tra l'altro, avrebbe come conseguenza gravissima quella di penalizzare soprattutto le regioni meridionali dove allo stato attuale, i costi di costruzione risultano inferiori del 30-40% rispetto alle altre regioni.

Circa i coefficienti indicati dal governo, per i sindacati «risulta inaccettabile la riduzione del parametro relativo alle abitazioni civili e a quelle economiche». Tali tipologie, infatti, riguardano soprattutto la grande massa degli alloggi, per i quali è necessaria una regolamentazione di equo canone e che, in tal modo, vengono a sopportare una lievitazione del costo estremamente elevata. Da qui la proposta che vengano diminuiti i coefficienti moltiplicatori contenuti nella proposta governativa per «perseguire a un canone che sia effettivamente equo». Circa la perimetrazione, è stata respinta la proposta governativa (che prevede anche terrazze e balconi) proponendo di adottare la superficie netta abitabile.

I sindacati hanno inoltre proposto di «elevare la durata minima dei contratti per locazione non inferiore ai sei anni, rinnovabile automaticamente per i successivi sei anni, con garanzia per il quinto del diritto di prelazione». Circa la transitorietà della normativa, la Federazione sindacale unitaria ha chiesto che venga elevato ad almeno sei anni il regime transitorio, scaglionato con aumenti graduali a partire dal 5° il primo anno. I sindacati hanno chiesto inoltre di trovare una soluzione per l'abitazione di emergenza delle famiglie a redditi più bassi.

Significativa la posizione dei sindacati che si sono irruinatamente sulla durata del contratto. Infatti, proprio in previsione della scadenza del blocco, è già in atto una massiccia offensiva del proprietario. Si distinguono le grandi immobiliari e perfino gli enti pubblici: in queste settimane hanno inviato decine di migliaia di disdette a Roma, a Milano, a Torino, a

Firenze, a Venezia, a Napoli, a Palermo, l'INA, l'INPDAI, la Società Generale Immobiliare, le Assicurazioni Generali, la Toro, la RAS, la Lloyd Adriatica. Solo nella capitale, gli sfratti sono dodicimila esecutivi.

Nell'incontro con i sindacati, i rappresentanti del governo hanno precisato che quanto era stato da loro indicato è da considerarsi un ipotesi di lavoro e si sono detti disposti a rivedere l'entità del prezzo base, riferendolo alla superficie netta abitabile dell'immobile. I due ministri si sono invece riservati di valutare le proposte della Federazione sindacale unitaria, i coefficienti e l'entità della durata dei contratti di affitto.

Tra il governo e i sindacati è stato fissato per i primi giorni della prossima settimana un nuovo incontro, in cui si discuterà oltre che dell'equo canone, del regime dei suoli (anche qui la scadenza è imminente: 30 novembre) e dei provvedimenti per il rilancio dell'edilizia.

Claudio Notari

L'Alleanza per una seria riforma della previdenza dei coltivatori

E' indispensabile riconoscere ai patronati dei lavoratori autonomi nuovi compiti per metterli in grado di svolgere pienamente il loro ruolo di ampio servizio sociale, in relazione alle particolarità territoriali e produttive in cui operano, specialmente quelli che assistono i coltivatori diretti. A questo fine, la Conferenza d'organizzazione dell'INAC (Istituto di assistenza per i contadini dell'Alleanza) svoltasi a Roma, ha proposto iniziative unitarie alle altre organizzazioni professionali e sindacali dei lavoratori autonomi per ottenere una legislazione regionale che recepisca le particolari necessità dei coltivatori.

La conferenza — sia nella relazione svolta dal presidente dell'Istituto, Paolo De Carolis, sia nel dibattito che nelle conclusioni del sen. Angelo Compagnoni — ha, inoltre, sottolineato come il sistema previdenziale ed assistenziale ormai, con il massimo della spesa, garantisce soltanto il minimo della efficienza. I coltivatori, infatti, pagheranno quest'anno per la loro sicurezza sociale ben 26,6 miliardi di lire con un aumento rispetto al '75 di 165,9 miliardi (il 164,7 per cento in più), mentre l'assistenza si dequalifica e si impoverisce tanto che allo stato attuale non sono garantite nemmeno le prestazioni

parziali assicurate dalla legge istitutiva della mutualità contadina e il governo fa slittare ancora una volta il varo della riforma sanitaria. La conferenza ha riaffermato la disponibilità dell'Alleanza e quella dei coltivatori ad iniziative unitarie, non solo tra le organizzazioni dei coltivatori e degli autonomi ma anche con i sindacati, che contribuiscono a superare le attuali insuperabili contraddizioni e discriminazioni tra le categorie e affermano i principi di un nuovo sistema di sicurezza sociale. L'avvio della riforma sanitaria entro il 1. luglio '77, una revisione del sistema contributivo in base ad equi criteri di proporzionalità al reddito ed un più adeguato intervento finanziario dello Stato, sono i tre elementi essenziali della proposta politica che l'Alleanza sostiene per la concreta realizzazione della riforma del sistema previdenziale ed assistenziale nel nostro paese.

In questo ambito — ha detto il presidente dell'Alleanza on. Attilio Esposito nel suo intervento di apertura della conferenza — i patronati devono, come ha sempre fatto l'INAC, dare alle conquiste dei diritti sociali dei lavoratori una dimensione di conquista reale e non di patteggiamenti clientelari.



"ho fiducia"

se hai fiducia, trovi fiducia

Se hai fiducia nel tuo lavoro, nella tua famiglia, nell'avvenire della tua città, nel progresso del tuo Paese. La pensi come noi. Siamo in tutta Italia, nelle grandi e nelle piccole località per collaborare con chi ha fiducia in se stesso. Parlatene insieme.

le CASSE DI RISPARMIO le BANCHE DEL MONTE

al tuo servizio dove vivi e lavori



La CONSOB e l'informazione sulle società

SECONDO il ministro del Tesoro, Stamatini, la CONSOB sarebbe finalmente nelle condizioni di poter operare più efficacemente di quanto non sia stato fatto fino ad oggi...

L'illustrazione di Morlino ieri in commissione al Senato

Il PCI si oppone al tipo di assetto proposto dal governo per la Montedison

I comunisti ribadiscono la necessità di un ente che riunisca tutta la presenza pubblica nel gruppo — Colajanni: non più tollerabile una situazione di «irresponsabilità» — Di Marino chiede lo scioglimento del sindacato di controllo — Critiche anche da parte di PSI, PRI e sinistra indipendente

Relazione di Bisaglia alla Camera

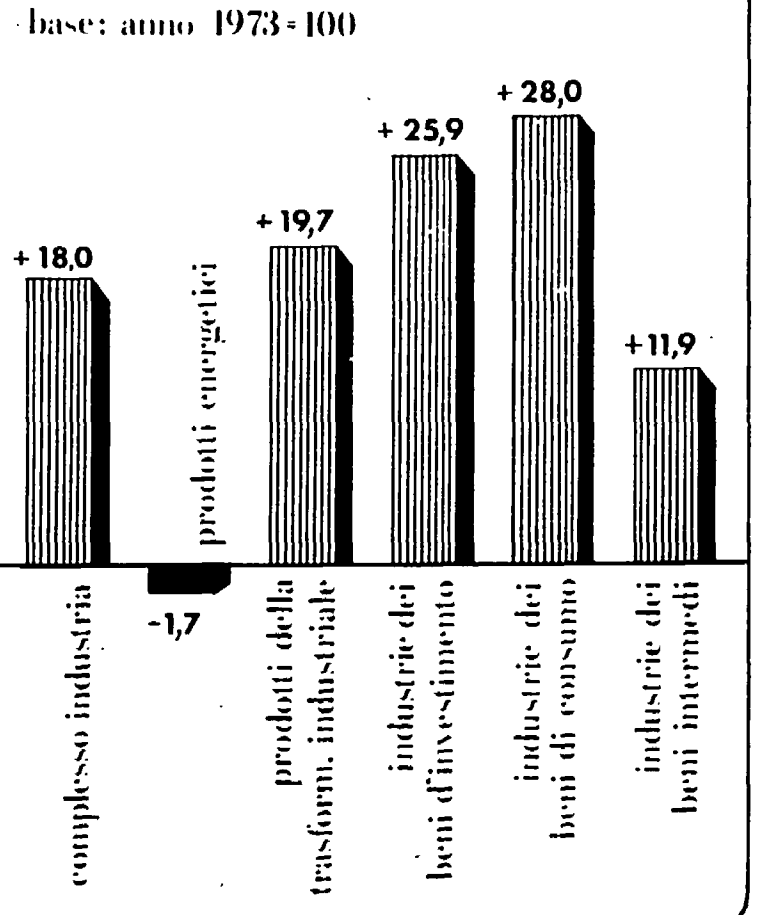
Le imprese a P.S. ancora ferme davanti alla crisi

Ripetuta l'esposizione di settembre - I criteri prospettati per le nomine - Il quadro delle perdite

Esposizione deludente: ecco in sintesi il primo giudizio che è stato dato della esposizione che, ieri mattina, il ministro delle Partecipazioni Statali Bisaglia ha fatto alla commissione Bilancio della Camera...

Indici delle ore effettivamente lavorate mensilmente per operaio

(variazione % ago. 76/ago. 75) base: anno 1973-100



La ripresa della produzione industriale è avvenuta in larga misura mediante un'utilizzazione più intensiva degli impianti e della manodopera esistente...

Per dare alla Montedison i 600 miliardi necessari al risanamento dei programmi di sviluppo, il governo ha delineato una serie di proposte, la cui macchia di gesso è stata presentata all'artificio non sono certamente inferiori agli artifici adottati per tenere finora in piedi l'assetto proprietario...

Oggi è l'ultimo giorno per usufruire del condono

DIFFICOLTÀ PER CHI HA TARDATO A DENUNCIARE I CAPITALI ESTERI

I freni interessati posti dalle banche al rientro delle somme — I più sprovveduti rischiano di perdere gran parte dei beni — Smentita ieri la predisposizione di una proroga

Ieri le agenzie di stampa davano per certo che il consiglio dei ministri avrebbe decretato una proroga di due o tre settimane per consentire un più agevole smaltimento delle operazioni di regolarizzazione per i capitali esteri...

Esportazione clandestina, vendendo sfuggire un lucroso affare, hanno cercato di interpretare la legge nel senso che esisterebbero ancora possibilità di occultare la proprietà all'estero...

ve termine di condurre un esame computerizzato sulle fatture che un certo tipo di società ha affermato non poter più tollerare in nome della dignità dello Stato...

in breve

SMENITICO FINANZIARIO EGAM

Il commissario straordinario dell'EGAM, Ugo Niutta, ha smentito notizie secondo le quali dieci banche avrebbero concesso all'EGAM in sette mesi crediti per complessivi 250 miliardi di lire...

SCIOPERO FS: OGGI SI DECIDE

Le modalità di partecipazione dei ferrovieri allo sciopero generale del settore del pubblico impiego, previsto per martedì 23 novembre, saranno decise questa mattina...

L'annuncio dato ieri a Palazzo Chigi

Indetta la conferenza nazionale sulla disoccupazione giovanile

I problemi dell'occupazione nazionale saranno al centro di una conferenza nazionale che verrà organizzata dalla Presidenza del consiglio dei ministri...

Piani ENI per nuove fonti di energia

Il presidente dell'ENI, Pietro Sette, ha riferito ieri alla commissione Industria della Camera sui programmi dell'energia...

Helen Sobel era in Italia, perché non intervistarla?

Caro direttore, ho fatto bene il compagno Armino Sarcioni a criticare la TV sull'Unità del 12 novembre per non aver fatto precedere il mio nome a quello di Helen Sobel...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Dure proteste contro la scarcerazione di Kappler

Caro Unità, il PCI e la FGCI della sezione «Fratelli Cervi» San Giulio, appresa la notizia della scarcerazione dell'ex ufficiale delle SS Herbert Kappler, autore del massacro delle Fosse Ardeatine, esprimono la propria esecrazione e la propria condanna per una così indegna decisione che il tribunale militare ha voluto adottare nei confronti di un criminale di guerra...

LETTERA FIRMATA dalla sezione PCI-FGCI «Fratelli Cervi» di S. Giulio (Prato-Firenze)

Agricoltura malata

OTELLO FONTANESI (Bagnoli - Firenze) «L'Unità»: «I discorsi di Andreotti sulla crisi economica non si capiscono quando ci si giurava all'epoca di una ripresa...»

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono... Ringraziamo i lettori che ci scrivono con serenità e con obiettività...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Caro direttore, sono certo che alla TV seguono gli avvenimenti più importanti del giorno...

Bomolo Galimberti

Lina Tamburino

Daniele Allosio

Luciano Marcattili

Guglielmo Antoniazzi

Oggi conferenza dell'ANPI romana

Nuove proteste contro la libertà all'ex SS Kappler

Un intervento del presidente del Consiglio regionale del Lazio - La posizione del card. Poletti - Assurda denuncia contro Terracini e alcuni giornali

Il procedimento relativo alla scarcerazione dell'ex ufficiale delle SS, Kappler, sarebbe rinviato a nuovo ruolo: la notizia, per il momento, non è ancora ufficiale e presenta alcuni aspetti di difficile interpretazione giuridica in quanto il P.M. Campanella non ha ancora depositato le motivazioni del suo ricorso.

Si susseguono intanto le iniziative e le prese di posizione sulla liberazione dell'ex ufficiale nazista: il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Roberto Palleschi, ha affermato ieri, all'inizio dei lavori dell'assemblea, che il nostro è un paese di lunga e radicata tradizione di diritto. Il movimento democratico è all'avanguardia delle battaglie culturali che si svolgono in tutto il mondo contro la condanna a morte e contro la detenzione a vita.

Atteggamenti offensivi

«La comunità nazionale — ha detto ancora Palleschi — è stata ferita dagli atteggiamenti di alcune organizzazioni minoritarie della Germania Occidentale, che hanno preso questo episodio come pretesto di rinvincita e di rivalta nei confronti della democrazia e della giustizia dei popoli di tutto il mondo verso i criminali nazisti. Appunto per la difesa di questi valori protestiamo per lo atteggiamento assunto dal tribunale militare».

Nella discussione ampia intesa tra i gruppi democratici

Oggi il voto in commissione sugli accordi italo-jugoslavi

Ribadita la necessità di un'ampia consultazione e partecipazione delle popolazioni di Trieste e della regione per la realizzazione della parte economica del trattato — Gli interventi di Cuffaro e Cardia — Oggi la replica di Forlani

Ieri si è conclusa alla commissione Esteri della Camera la discussione generale sul disegno di legge di ratifica del trattato di Osimo tra l'Italia e la Jugoslavia, per la definitiva sistemazione delle frontiere fra i due paesi e per la regolamentazione di una serie di accordi di natura economica.

Tra i momenti significativi della discussione la ampia convergenza sulla necessità, di una immediata ratifica del trattato in uno con il progetto che nella fase di attuazione degli accordi il Parlamento e il governo realizzino la più larga consultazione delle forze locali al fine di assicurare la corretta applicazione delle intese, nonché di evitare i pericoli di ordine ambientale, urbanistico e sociale che costituiscono una fonte di preoccupazione da non sottovalutare.

Per quanto riguarda i problemi economici, il deputato comunista ha sottolineato il grande interesse col quale a Trieste si guarda allo sviluppo della cooperazione industriale tra l'Italia e la Jugoslavia.

Per quanto riguarda i problemi economici, il deputato comunista ha sottolineato il grande interesse col quale a Trieste si guarda allo sviluppo della cooperazione industriale tra l'Italia e la Jugoslavia. Occorre però non sottovalutare le osservazioni che vengono avanzate sugli aspetti economici, urbanistici, e del rispetto della minoranza nazionale slovena che si fa presente nella zona franca-industriale. Per la scelta delle aree e per quella delle attività produttive è necessario che si eserciti un'azione di coordinamento tra i vari enti, della Regione, delle popolazioni interessate allo scopo di impedire errori che potrebbero pregiudicare l'avvenuta conclusione del trattato.

Contrastata decisione ieri alla Commissione d'inchiesta

BISAGLIA DI NUOVO ALL'INQUIRENTE: FAVORÌ L'ACQUISTO DEGLI HERCULES?

Figura agli atti una lettera dell'allora sottosegretario in cui si sollecita al direttore dell'IMI un prestito per finanziare l'operazione — Bisaglia agiva per conto di Rumor? — I commissari dc sono stati messi in minoranza

L'ultima fase dell'inchiesta sulla Lockheed non sarà semplice routine. C'è almeno un punto sul quale gran parte dei commissari vogliono vedere più chiaro prima di chiudere l'istruttoria: il ruolo che ha avuto in tutta la faccenda Hercules l'IMI, l'Istituto mobiliare italiano che aveva concluso un prestito a lungo termine per acquistare gli aerei Hercules.

Perché si tratta di un accertamento importante? Perché da esso potrebbe giungere una prova in più da inserire nelle argomentazioni dell'accusa contro l'ex presidente del consiglio Rumor. Agli atti dell'Inquirente, vi è infatti una lettera indirizzata da Bisaglia al direttore generale dell'IMI, Cappon, nella quale si sollecita la concessione del finanziamento. Bisaglia all'epoca era sottosegretario alla presidenza del Consiglio, sottosegretario appunto di Mariano Rumor, oltre che suo braccio destro e amico di corrente.

Bisaglia è stato interrogato ma ha dato delle risposte evasive, condite con molti giri di parole. La sua testimonianza ieri è stata nuovamente sollecitata dal reattore comunista D'Angelo, dopo una breve introduzione nella quale si è discusso del viaggio effettuato negli Stati Uniti dalla delegazione dell'Inquirente, e di quale ha svolto un'azione il presidente Martignozzi. La discussione sull'eventuale interrogatorio di Bisaglia è stata molto animata. La Dc, nelle cui file si notavano alcune assenze, ha votato contro l'interrogatorio, ma la maggioranza è stata di scarso avviso e il partito Bisaglia sarà sentito la prossima settimana insieme a Guido Cappon, ora presidente dell'IMI. I commissari inoltre, sono trovati d'accordo nella convocazione di altri due testimoni ritenuti non fondamentali, ma che hanno una certa importanza. Sarà il segretario Sergio Salieri, ex segretario di Camillo Crocchia, che dovrà fornire chiarimenti su una serie di aspetti risolti in varie banche, e l'amministratore delegato della SACA, una società di Brindisi che avrebbe dovuto essere beneficiaria di «compartecipazioni industriali».

Questi interrogatori dovrebbero essere effettuati la settimana prossima e una volta completati gli ultimi accertamenti, si dice, governativi si dovrebbe procedere alla formulazione dei capi di imputazione per tutti gli accusati. Per quanto riguarda i ministri, negli ambienti parlamentari si dà per scontato che per qualcuno essi non vi dovrebbero essere contrasti fra i commissari.

Negli stessi ambienti si specifica anche il tipo di reato che sarebbe stato commesso a Rumor. Tanassi e Guiriffa aggravata ai danni dello Stato (sia truffa strettamente parlando) che il prezzo degli Hercules fu aumentato per inglobare anche il prezzo delle bustarelle e quindi i contributi avrebbero pagato anche le tangenti e corruzione aggravata. Se queste saranno veramente le accuse non è affatto escluso che il reato contestato possa anche essere quello di concussione aggravata.

Paolo Gambescia

emigrazione

Come dare una seria Istruzione ai figli degli emigrati

Impegno del PCI per la scuola all'estero

Fra i tanti problemi della emigrazione che impegnano i comunisti sono impegnati, non certo per cogliere le occasioni «quando si presentano» ma per proporre soluzioni concrete dei problemi, anche sulla base dei processi politici nuovi avviati dal 20 giugno.

ANTONIO CONTE
(Membro della Commissione Pubblica Istruzione della Camera dei Deputati)

Superati a Stoccarda gli 800 iscritti

Con una folla partecipativa di emigrati si sono svolte anche questa settimana altre riunioni promosse dal Partito Comunista di Stoccarda attorno ai problemi relativi alla situazione italiana e alla lotta contro l'immigrazione illegale. A questo riguardo ha partecipato il compagno Wango e Wellingsdorf. Alcune centinaia di lavoratori hanno partecipato alla conferenza di Stoccarda organizzata dal Partito Comunista di Stoccarda. Nel corso di queste manifestazioni si è parlato di politica e di cultura italiana e si è discusso delle iniziative del partito e del reclutamento di numerosi lavoratori. La Federazione di Stoccarda ha già superato gli 800 iscritti nel 1977, di cui circa 100 reclutati. Significativi i risultati delle sezioni di Augsburg e Wiesloch con il 100 per 100 e di Wellingsdorf con circa l'80 per cento.

Raccolti oltre 76 milioni per la stampa comunista

Presentiamo uno specchio dei risultati finali della sottoscrizione per la stampa comunista delle Federazioni e delle altre organizzazioni del PCI all'estero (confrontati con gli anni passati):

Federazioni	1971	1975	1976
Belgio	8.800.000	10.500.000	18.500.000
Colonia	3.600.000	6.050.000	7.000.000
Ginevra	1.400.000	5.500.000	9.200.000
Stoccarda	4.400.000	6.500.000	8.000.000
Zurigo	11.100.000	15.350.000	23.000.000
Altre organizzazioni			
Australia	2.200.000	4.400.000	3.000.000
Gran Bretagna	620.000	450.000	1.100.000
Olanda	250.000	500.000	300.000
Venezuela			1.000.000
Totale	37.120.000	32.950.000	56.100.000

Particolarmente rilevante è il risultato conseguito dalle Federazioni in Svizzera e Germania tenendo conto dei massicci rimpatri verificatisi a causa della crisi.

In Australia, oltre alla sottoscrizione per la stampa, notevoli somme sono state raccolte per il fondo di solidarietà democratica.

olanda

Quasi tutti ritesserati i compagni a Rotterdam

Ad Amsterdam avrà luogo domenica l'attivo del partito

Intensa attività delle organizzazioni del PCI in Olanda, dopo aver concluso il tesseramento hanno infatti cominciato con lo svolgimento di tre corsi sulla lingua italiana e la funzione del nostro Partito in Italia e all'estero. Quella dei corsi e la prima esperienza fatta dai nostri compagni in questo Paese; si sperienza che è stata allargata via via a numerosi simpatizzanti e lavoratori italiani. Molti dei partecipanti, nei giorni feriali, a tarda ora assistono di fabbrica e venivano direttamente alle riunioni; altri, si servivano per doversi situare qualche minuto prima delle conclusioni per presentarsi, e ben più adeguatamente debbono rappresentare lo Stato democratico all'estero.

Si tratta di un lavoro lungo e difficile che richiede il contributo di tutti i comunisti con passione e tensione ma anche disappunto per il mancato impegno della Dc.

brevi dall'estero

Domani 20 novembre alle 19 al Finsbury Town Hall (149 Rosebery Ave. Londra) si terrà la festa dell'«Unità» organizzata dalla nostra sezione di LONDRA.

Questa sera a GINEVRA si terrà la riunione del Consiglio della nostra Federazione. All'ordine del giorno l'andamento della campagna di tesseramento e reclutamento.

Al Konzert Haus di ZURIGO si è svolto un concerto di Luigi Nono. Cogliendo l'occasione di questa visita, il compagno Nono ha tenuto al «Voikhaus» un conferenzia ai nostri emigrati sul tema «Musica e società».

Il 4 dicembre a BILLY FILLEN avrà luogo un convegno sui problemi della scuola per gli emigrati e i loro figli. Il convegno è promosso unitariamente dalle Federazioni del PCI e del PSI e dalle associazioni democratiche FILEF e «Santità».

Notevole successo ha avuto la festa dell'«Unità» svoltasi la scorsa domenica a COLONIA nel podestà quartiere della «Clodwitzplatz».

Dal deputati del PCI

Interrogazioni per la scuola nella RFT e per i viaggi aerei

I compagni deputati Antonio Conte, Cristina Papa, Gianluca Codigniani, Alessandra Melucco Vaccaro e Lello Grassucci hanno presentato un'interrogazione per conoscere se, di fronte alle difficoltà che incontrano i figli degli emigrati di alcune grandi città della RFT, come Norimberga, di frequentare le poche scuole dove vi sono corsi in italiano, sono state date alle corrispondenti autorità consolari le indicazioni e mezzi atti ad istituire un sistema di scuolabus che possa garantire la frequenza dei ragazzi italiani ai corsi istituiti per essi.

A loro volta i deputati Eustio Buechi e Adolfo Facchini hanno interrogato i ministri dei Trasporti e degli Esteri «per conoscere quali passi intendono intraprendere affinché gli emigrati italiani residenti in Belgio possano usufruire delle stesse facilitazioni di viaggio aereo di cui godono gli emigrati di altre nazionalità colà residenti. Risultati infatti agli interrogatori di Eustio Buechi e Adolfo Facchini, Algeria possono godere di una riduzione di un terzo per il solo viaggio di andata e anche se si trattano in un solo giorno in patria».

ai roulotteisti

L'Unione del Commercio e del Turismo della Provincia di Milano - Sezione Caravan in collaborazione con le seguenti ditte:

ALBERICI PANIZZA ALBERTO - Viale Liguina 2, MILANO
AUTOSALONE NEERA - Via Neera 25/3, MILANO
CAMPING - SPORT - MAGENTA - Circ. Est - MAGENTA
CARIM SRI - Viale F. Testi Km. 8,5, CINISELLO BALSAMO
CARVISI - Viale Nuova Valsassina 190, LISSONE
CENTRO TENDE E ROULOTTES - Viale F. Testi 50, SESTO S. GIOVANNI
CERESA CARAVAN - Via Sette Martiri 26, PESSANO
CRIPPA FRATELLI - Via Borgazzi 119, MONZA
EXPO CARAVAN - Termine Via Loreneggio, Capolinea Autobus 50, MILANO
FUNARI CARAVAN - Via Privata Commedia 4, SEGRATE
IL PUNTO ROULOTTES DI MARRA - Via Ripamonti 544, MILANO
LORY CARAVAN - Via Monte Bianco 62, LIMBIATE
MANDARINI & C. - Via G. Galilei 1, TREZZANO S/NAVIGLIO
PAGLIANO CARAVANS - Viale Lombardia ang. Via Taccona, MONZA
SICAR - Via Bramante da Urbino 1, MONZA
VIVARIA - Via Imperia 15, MILANO

le più rappresentative fra quante operano nella provincia di Milano,

informiamo

- 1) che il Commissario Straordinario per il Friuli, on. Zamberletti, HA DECRETATO LA CESSAZIONE, CON EFFETTO IMMEDIATO, DEI PRECEDENTI PROVVEDIMENTI DI REQUISIZIONI DI ROULOTTES SUL TERRITORIO NAZIONALE -
- 2) Che tale importantissimo risultato è stato raggiunto grazie anche al tempestivo intervento e all'azione incisiva svolta dalla categoria in costante collaborazione con le autorità, che hanno assicurato il fabbisogno di roulotte agli amici friulani -
- 3) Che la situazione del mercato può considerarsi quindi DEL TUTTO E DEFINITIVAMENTE NORMALIZZATA e che le aziende sopra citate sono in grado di soddisfare nuovamente con regolarità ogni esigenza di clienti vecchi e nuovi.

Fatti e problemi della musica

Intervento poliziesco al Conservatorio di Matera

MATERA, 18. Con un inusuale intervento della polizia, che ha provocato anche contusioni ad un insegnante, è cessata stamane l'assemblea permanente dei docenti, degli studenti e del personale non insegnante del Conservatorio musicale «Duni» di Matera.

«La scala di seta» porta ad un favoloso Rossini

La bella edizione dell'opera, già presentata a Pesaro, applaudita ora anche al Teatro Olimpico di Roma. Si è ripresa, l'altra sera a Roma, con uno straordinario successo (il Teatro Olimpico era pressoché esaurito), una fortunata edizione della «Scala di seta» (1812) risalente ai favolosi ventenni del musicista.

Assemblea a Milano contro le sopraffazioni di Malfatti

MILANO, 18. Il Conservatorio di Milano, aggredito dalle iniziative antidemocratiche del ministro Malfatti, non combatte da solo la sua battaglia. In una affollata e vivace assemblea, cui hanno partecipato, assieme agli insegnanti e agli allievi, i rappresentanti del Comune, della Provincia, della Regione, democristiani, le istituzioni musicali milanesi e del mondo della cultura, sono stati energicamente condannati i procedimenti del ministro e sono state decise concrete iniziative per togliere il Conservatorio dalla sua anormale situazione.

me un importante avvenimento culturale e ne demmo notizia, ma vale la pena di dare una nuova sottolineatura allo spettacolo. Il cui comprensibile è agevolata in primis, dalle note illustrative redatte dallo stesso Bruno Cagli.

Da quando, nell'ormai lontano 1954, Eduardo riprese, in un'edizione memorabile, la «Carmen» per l'inaugurazione del suo San Ferdinando, il nome di Antonio Petito (1822-1876) ha ricominciato quanto avrebbe voluto Cecchi e la sua compagnia, napoletana d'elezione, hanno fatto l'opera, con un risultato che non resti isolato, né legato a un'occasione, il centenario, cioè della morte del popolare attore e autore di teatro, come si sa, proprio a due passi dalla ribalta.

Uno spettacolo su testi del popolare attore ottocentesco

Petito a doppio taglio

La parodia «Francesca da Rimini» e la farsa «Pascariello surdato cunedato» riproposte con successo a Roma dalla compagnia napoletana facente capo ai fratelli Guiffrè



Sentire scrosci di risate in teatro, di questi tempi, non è cosa frequente a Roma, dove si mostrano parati quasi tutto lo stesso Plauto di Vantone, Argentina) e lo Shakespeare conico (Le altre commedie di Windsor, Quarto) mentre il spassosissimo Mandato di Erdman e del Gruppo della Rocca ha ceduto (al Valle) il posto al dialettale Giovinetti Episcopo, spettacolo un po' di circostanza, anche nel senso di certe facce che si vedono al funerale.

Incontro a Torino

Ciukrai parla del cinema nell'URSS

TORINO, 18. Ucraino, cinquantacinquenne, modi e aspetto cordiali, il regista sovietico Grigori Ciukrai si è incontrato con il pubblico torinese, nella Sala degli Infernotti dell'Unione Culturale. L'occasione era stata fornita dal 30. anniversario della fondazione dell'Associazione Italia-URSS. Una delegazione formata dallo stesso Ciukrai, dalla compagna Nina Kruglova, presidente dell'Associazione per i rapporti culturali con l'estero, dal compagno Lev Kapalei, segretario di URSS-Italia, dall'addetto culturale dell'Ambasciata sovietica a Roma, Bogdan, dal prof. Krasnov e dal segretario in Italia-URSS, ha visitato la città.

La «Puddica» al Folkstudio

Questa sera e domani, alle ore 22, il «Gruppo della Puddica» terra dei spettacoli al Folkstudio. Il complesso, ideato per Roma, costituito da sette elementi, presenterà, accompagnandosi con strumenti originali tra cui le tambores e i trechubache, una raccolta di canti popolari e sociali delle Puglie e del Salento.

le prime

Natale in casa d'appuntamento

Con una commedia ma una novità, la bella Nera recitata a Roma, in maniera alquanto discreta ed elegante, una casa d'appuntamento per nobili, avvisti. Recitando un'antica commedia, la Nera recitata a Roma, in maniera alquanto discreta ed elegante, una casa d'appuntamento per nobili, avvisti.

Adriana Martino al Politecnico

Adriana Martino ripropone «L'ero dalle folie» (1911) al Politecnico Teatro in via Po. Il suo spettacolo sul cabaret tedesco degli anni Venti, «L'ero dalle folie», ripropone il suo spettacolo sul cabaret tedesco degli anni Venti, «L'ero dalle folie».

Omaggio a Pasolini al Circolo culturale FGCI San Lorenzo

Il Circolo culturale della FGCI di San Lorenzo (via de' Latini 73) riprende la sua attività con una manifestazione di due giorni dedicata a Pier Paolo Pasolini.

Provincia di Torino

Legge regionale 19.11.75 n. 54. La provincia di Torino indaga l'appalto mediante licitazione privata per i lavori di costruzione di una briglia di cemento armato a Valle del Ponte sul torrente Sura.

John Schlesinger tra Stati Uniti e Gran Bretagna

HOLLYWOOD, 18. Il prossimo film del regista inglese da tempo attivo negli USA John Schlesinger «Un uomo da ridere» sarà girato in Gran Bretagna e intitolato Yanks.

COMUNICATO

Per errore su una partita di Cynar in confezione da 3/4 di litro è stata applicata l'etichetta della bottiglia da litro. Il contenuto di dette bottiglie è quello indicato nella controetichetta e non quello che figura nell'etichetta principale.

oggi vedremo

Alle origini della mafia

Una volta tanto, non dovrebbimo avere questa sera, nelle famiglie italiane gli usuali conflitti sul bottono di schiacciare. La scelta è un po' meno facilitata dalla durezza medievale dell'attacco offerto dalla Rete uno che, al 20.45, presenta l'originale di questo telefilm della serie Koma, con Tota Stabile. Chi ha già avuto modo di assistere nelle scorse settimane a questi polizieschi, sa bene che il tratto di sabbia scura, di quella che gli americani continuano a vendere alla RAI-TV, è che la RAI-TV, con il tratto di sabbia scura, di quella che gli americani continuano a vendere alla RAI-TV, è che la RAI-TV, con il tratto di sabbia scura, di quella che gli americani continuano a vendere alla RAI-TV.

controcanale

MICA SARAI FEMMINISTE? - Ce ne ha messo del tempo, la TV, ma finalmente, e felicemente, in deciso salido, il servizio di Mica sarai femministe? e uno dei primi, saranno ogni volta tentativi della RAI, e della Rete, di un servizio di Mica sarai femministe? e uno dei primi, saranno ogni volta tentativi della RAI, e della Rete, di un servizio di Mica sarai femministe?

programmi

TV primo

- 12.30 SAPERE
13.00 INCONTRO CON GILDA
13.30 TELEGIORNALI
14.00 OGGI AL PARLAMENTO
14.15 SPETTACOLI DI TEDESCO
17.00 PROGRAMMA PER I PIU' PICCHI
17.30 I RAGAZZI
18.15
18.45 TG CRONACHE
19.20 TRE IMPOTI E UN MAGGIORINO
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALI
20.45 KOJAK
21.40 TG REPORTER
22.20 SCENA E CONTRASCENA

TV secondo

- 12.30 VEDDO, SENIO, PARLO
13.00 TELEGIORNALI
13.30 TELEGIORNALI
13.45 TG CRONACHE
14.00 OGGI AL PARLAMENTO
14.15 SPETTACOLI DI TEDESCO
17.00 PROGRAMMA PER I PIU' PICCHI
17.30 I RAGAZZI
18.15
18.45 TG CRONACHE
19.20 TRE IMPOTI E UN MAGGIORINO
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALI
20.45 KOJAK
21.40 TG REPORTER
22.20 SCENA E CONTRASCENA

panorama
Ecco ai evasori
Famiglia o no?
Senza soldi

panorama
Famiglia o no?
Senza soldi

Radio 1°
Radio 2°
Radio 3°

Hanno votato a favore PCI, PSI, PSDI e PRI

Approvate in consiglio le dichiarazioni del sindaco sul programma

Finanze, borgate, centro storico, sviluppo economico, istituzioni culturali al centro delle conclusioni pronunciate da Argan - L'intervento del compagno Petroselli «Un deciso rafforzamento della coalizione al governo del Campidoglio»

Il consiglio comunale ha approvato ieri le dichiarazioni programmatiche del sindaco. Hanno votato a favore i consiglieri di PCI, PSDI e PRI...

Una larga parte del discorso di Argan è stata dedicata alla realtà e ai problemi del centro storico. L'obiettivo dell'urbanizzazione è un piano...

Dopo aver compiuto un'analisi approfondita della situazione economica, sociale e delle iniziative in cantiere in questo settore (decentramento alle circoscrizioni della N.U. realizzazioni del centro storico con la Provincia per le ULSS; assistenza agli handicappati, consultori, Argan ha affrontato le questioni dei beni pubblici e della loro utilizzazione...

Sei giorni di studio sui problemi della facoltà di ingegneria

Sei giorni di dibattito per passare al vertice del nuovo scoglio tutti i mali della facoltà, analizzarne le difficoltà, indicare le possibili soluzioni...

La decisione di indire una conferenza all'inizio dell'anno accademico era stata già presa dal consiglio di facoltà... Si è trattato di un problema che non può essere risolto per ora, con il numero chiuso o la riforma...

Il programma di intervento del Comune per risanare il complesso di Tor di Nona è finalmente al passo di partenza. Dopo che l'altro giorno la giunta ha concordato con la relazione approntata dall'assessore al centro storico, Vittorio Calzolari...

Due delibere che impegnano la Provincia a spendere 8 miliardi per la manutenzione e l'adeguamento della rete stradale sono state approvate ieri sera dal consiglio di palazzo Valentini. Con questa decisione l'assemblea ha approvato il progetto di avviare l'iter per la richiesta di tutti i necessari all'Istituto di credito. Della somma complessiva di 8 miliardi, 4 sono destinati a circa 400 chilometri di strada che da aprile sono passate sotto l'amministrazione provinciale...



La sezione Nomeniano del PCI (in alto) poco dopo l'assalto. In basso: i bossoli trovati sul marciapiede e (accanto) i quattro missini arrestati

Revolverate ad altezza d'uomo contro la sezione PCI di via Tigri

Arrestati quattro missini dopo il criminale assalto

Rinchiusi in carcere sotto l'accusa di concorso in tentativo di omicidio - Lo sparatore è ricercato: è un segretario del «fronte della gioventù» - Un'ora e mezzo di scorribande e aggressioni nella zona - Pronta reazione di protesta



La sezione Nomeniano del PCI (in alto) poco dopo l'assalto. In basso: i bossoli trovati sul marciapiede e (accanto) i quattro missini arrestati

Criminale assalto fucista a colpi di pistola contro la sezione «Nomeniano» del PCI in via Tigri: dopo avere tentato una prima volta di penetrare nella sede incontrando l'energica reazione dei compagni e di numerosi cittadini, l'ottantina di squadristi sono tornati sui loro passi ed uno di loro, che andava a banda, ha impugnato a due mani una pistola automatica calibro 6,35 sparando cinque colpi ad altezza d'uomo...

Ma nonostante la gravità dell'episodio di via Tigri, la giunta non è stata in grado di organizzare un servizio di ordine pubblico efficiente nella zona, per prevenire o stroncare sul nascere altri episodi di squadrismo. I missini hanno infatti continuato a scorrazzare nel quartiere nemando case, violenze e discorde. Fino al 19.30, cioè per un'altra ora e mezza...

Cominciano oggi i sopralluoghi dei tecnici per effettuare la revisione del vecchio progetto

Prende il via il piano in tre fasi per il risanamento di Tor di Nona

Esaurite a fine dicembre le operazioni preliminari - Una nuova utilizzazione per l'«Aquarium» e l'ex mattatoio a Testaccio - Il SUNIA sottolinea il collegamento con la giunta nelle iniziative per il centro storico

Il programma di intervento del Comune per risanare il complesso di Tor di Nona è finalmente al passo di partenza. Dopo che l'altro giorno la giunta ha concordato con la relazione approntata dall'assessore al centro storico, Vittorio Calzolari...

Il programma di intervento del Comune per risanare il complesso di Tor di Nona è finalmente al passo di partenza. Dopo che l'altro giorno la giunta ha concordato con la relazione approntata dall'assessore al centro storico, Vittorio Calzolari...

Il programma di intervento del Comune per risanare il complesso di Tor di Nona è finalmente al passo di partenza. Dopo che l'altro giorno la giunta ha concordato con la relazione approntata dall'assessore al centro storico, Vittorio Calzolari...

Il programma di intervento del Comune per risanare il complesso di Tor di Nona è finalmente al passo di partenza. Dopo che l'altro giorno la giunta ha concordato con la relazione approntata dall'assessore al centro storico, Vittorio Calzolari...

Deciso ieri dal consiglio di Palazzo Valentini

Per le strade provinciali si spenderanno otto miliardi

Due delibere che impegnano la Provincia a spendere 8 miliardi per la manutenzione e l'adeguamento della rete stradale sono state approvate ieri sera dal consiglio di palazzo Valentini. Con questa decisione l'assemblea ha approvato il progetto di avviare l'iter per la richiesta di tutti i necessari all'Istituto di credito. Della somma complessiva di 8 miliardi, 4 sono destinati a circa 400 chilometri di strada che da aprile sono passate sotto l'amministrazione provinciale...

Due delibere che impegnano la Provincia a spendere 8 miliardi per la manutenzione e l'adeguamento della rete stradale sono state approvate ieri sera dal consiglio di palazzo Valentini. Con questa decisione l'assemblea ha approvato il progetto di avviare l'iter per la richiesta di tutti i necessari all'Istituto di credito. Della somma complessiva di 8 miliardi, 4 sono destinati a circa 400 chilometri di strada che da aprile sono passate sotto l'amministrazione provinciale...

Due delibere che impegnano la Provincia a spendere 8 miliardi per la manutenzione e l'adeguamento della rete stradale sono state approvate ieri sera dal consiglio di palazzo Valentini. Con questa decisione l'assemblea ha approvato il progetto di avviare l'iter per la richiesta di tutti i necessari all'Istituto di credito. Della somma complessiva di 8 miliardi, 4 sono destinati a circa 400 chilometri di strada che da aprile sono passate sotto l'amministrazione provinciale...

Due delibere che impegnano la Provincia a spendere 8 miliardi per la manutenzione e l'adeguamento della rete stradale sono state approvate ieri sera dal consiglio di palazzo Valentini. Con questa decisione l'assemblea ha approvato il progetto di avviare l'iter per la richiesta di tutti i necessari all'Istituto di credito. Della somma complessiva di 8 miliardi, 4 sono destinati a circa 400 chilometri di strada che da aprile sono passate sotto l'amministrazione provinciale...

Riunita ieri la consulta regionale per il commercio

Negozi: si riparla dell'orario unico

Costituito un gruppo di lavoro per esaminare il problema - Entro la prossima settimana si deciderà la disciplina che verrà attuata nel periodo natalizio

Si è riunita ieri la consulta regionale per il commercio. All'ordine del giorno il problema degli orari dei negozi. Si è discusso delle feste di fine anno e della questione dell'orario unico. Per Natale sono state avanzate diverse proposte, sia in parte dell'Unione commercianti che della Conferenza. Si è deciso in via definitiva lunedì o martedì prossimo, quando si riunita la consulta...

Si è riunita ieri la consulta regionale per il commercio. All'ordine del giorno il problema degli orari dei negozi. Si è discusso delle feste di fine anno e della questione dell'orario unico. Per Natale sono state avanzate diverse proposte, sia in parte dell'Unione commercianti che della Conferenza. Si è deciso in via definitiva lunedì o martedì prossimo, quando si riunita la consulta...

Si è riunita ieri la consulta regionale per il commercio. All'ordine del giorno il problema degli orari dei negozi. Si è discusso delle feste di fine anno e della questione dell'orario unico. Per Natale sono state avanzate diverse proposte, sia in parte dell'Unione commercianti che della Conferenza. Si è deciso in via definitiva lunedì o martedì prossimo, quando si riunita la consulta...

Si è riunita ieri la consulta regionale per il commercio. All'ordine del giorno il problema degli orari dei negozi. Si è discusso delle feste di fine anno e della questione dell'orario unico. Per Natale sono state avanzate diverse proposte, sia in parte dell'Unione commercianti che della Conferenza. Si è deciso in via definitiva lunedì o martedì prossimo, quando si riunita la consulta...

SAN ICRENZO

Con due giornate dedicate a Pier Paolo Pasolini, riprenderà la vita del circolo culturale ECG di San Lorenzo. Oggi alle ore 22 inizierà il film: «Accattone». Domani alle ore 19, un documentario, seguita una lettura di poesie interpretate da Edmondo Aldini.

SEZIONE SICUREZZA SOCIALE

Alle 19.30 in federazione con i consiglieri di circoscrizione impegnati nel servizio di assistenza e nella realizzazione dei coordinamenti socio-sanitari tra mutue e ospedali (Mazzini).

COORDINAMENTO INDUSTRIA CHIMICA

Alle 19.30 in federazione con i consiglieri di circoscrizione impegnati nel servizio di assistenza e nella realizzazione dei coordinamenti socio-sanitari tra mutue e ospedali (Mazzini).

SEMINARI TEORICO-POLITICI

MILVIO, alle 16.30 riunione luoghi di lavoro e incontro tennis Italia-Cile (Ferrante). NUOVA GORDIANI, alle 18.30 situazione politica (Mazzini).

SEMINARI TEORICO-POLITICI

MILVIO, alle 16.30 riunione luoghi di lavoro e incontro tennis Italia-Cile (Ferrante). NUOVA GORDIANI, alle 18.30 situazione politica (Mazzini).

Informazioni SIP agli utenti. SERVIZIO «PERCORRIBILITA' STRADE» NEL LAZIO. (a cura del Compartimento di polizia stradale). Gli abbonati al telefono della rete urbana di Roma che desiderano avere le ultime notizie sulla percorribilità delle strade nel Lazio, debbono formare il numero 194. Tutti gli abbonati delle altre località possono avvalersi del suddetto servizio opzionale chiamando ancora il numero 5877. precedente, ove occorra (utenti fuori del distretto telefonico di Roma), dal prefisso teleselettivo 06.

Definite dal consiglio le delimitazioni delle nuove realtà territoriali

Comprensori, distretti e unità sanitarie approvati dalla Regione

La delibera votata all'unanimità - Saranno 18 le aree sub-regionali, 59 i distretti scolastici e le ULSS - L'intervento della compagnia Colombini Ancora incertezze nell'atteggiamento della DC - La seduta sospesa per qualche minuto in seguito ad una protesta di un gruppo di dipendenti

Forme di lotta intollerabili

Non sui contenuti, ma sul metodo con cui è stata condotta in questi giorni l'agitazione di un gruppo di dipendenti della Regione, aderenti alla Cisl e alla Uil, è necessaria qualche precisazione. Sul merito delle rivendicazioni giuste, ed esaurientemente discusse, si è già detto in questa pagina, avanzando una serie di proposte concrete per risolvere la vertenza.

Comprensori urbanistici, distretti scolastici e unità sanitarie sono stati approvati non solo in quanto a contenuti, ma anche in quanto a metodo. Non si è trattato di una semplice approvazione di una lista di nomi, ma di un processo di confronto tra le diverse posizioni delle parti, con un'ampia partecipazione di tutti i gruppi democratici.

Una risposta alle preoccupazioni sollevate dal capogruppo democristiano, d'altra parte, è stata fornita dal compagno Natalini, che ha preso la parola per mettere in guardia i lavoratori della Pci. Non è vero - ha affermato Natalini - che non si è tenuto conto delle posizioni delle diverse forze politiche. Al contrario, tutti i Comuni sono stati consultati, e le osservazioni e le proposte dei lavoratori sono state accolte.

La seduta di ieri del consiglio regionale è stata interrotta, prima che iniziasse il dibattito sui comprensori, da un gruppo di dipendenti, aderenti alla Cisl e alla Uil (Cgil), che hanno manifestato la loro protesta, in agitazione da due giorni. Un centinaio di manifestanti, muniti di cartelli e striscioni, hanno invaso la parte dell'aula riservata al pubblico, gridando slogan contro la giunta. Il presidente della giunta ha sospeso la seduta, e successivamente la conferenza dei capigruppo si è incontrata con una delegazione del personale. E' stato deciso per un incontro, fra sindacati e conferenza dei capigruppo che si svolgerà martedì prossimo.

ULTIMI CONCERTI DELL'OPERA ALL'AUDITORIUM E SPETTACOLO STRAORDINARIO DI MOISSEVA ALL'OPERA

Alle ore 18, avrà luogo presso l'Auditorium del Politecnico il penultimo dei concerti organizzati dal Teatro dell'Opera in collaborazione con Spazio Libero - Centro Culturale dell'Università di Roma. Neanche l'intervento del capogruppo dc, Publio Fiori è riuscito in pieno a dissolvere i dubbi creati dall'improvviso ribaltamento delle posizioni del suo partito, che all'ultimo momento ha consentito alla dc di assumere un atteggiamento positivo nei confronti della proposta di delimitazione dei comprensori.

LEONIDI KOGAN ALLA SALA DI VIA DEI GRECI

Venerdì alle 19 alle 21, alla Sala di Via dei Greci, il concertista Leonidi Kogan, pianista ucraino, eseguirà un programma di concerti di repertorio. In programma: Bach, Sonata n. 1 in si minore; Scarlatti, Concerto per clavicembalo; Liszt, Concerto per pianoforte e orchestra.

CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA

Domani alle 16, concerto dell'Accademia Filarmonica di Padova. In programma: Beethoven, Concerto per pianoforte e orchestra; Liszt, Concerto per pianoforte e orchestra.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA

Alle ore 21, all'Auditorium del Politecnico, concerto di musica da camera. In programma: Beethoven, Sonata per clavicembalo; Chopin, Concerto per pianoforte e orchestra.

CONCERTI UNIVERSITARIA

Alle ore 21, all'Auditorium del Politecnico, concerto di musica da camera. In programma: Beethoven, Sonata per clavicembalo; Chopin, Concerto per pianoforte e orchestra.

CONCERTI UNIVERSITARIA

Alle ore 21, all'Auditorium del Politecnico, concerto di musica da camera. In programma: Beethoven, Sonata per clavicembalo; Chopin, Concerto per pianoforte e orchestra.

CONCERTI UNIVERSITARIA

Alle ore 21, all'Auditorium del Politecnico, concerto di musica da camera. In programma: Beethoven, Sonata per clavicembalo; Chopin, Concerto per pianoforte e orchestra.

CONCERTI UNIVERSITARIA

Alle ore 21, all'Auditorium del Politecnico, concerto di musica da camera. In programma: Beethoven, Sonata per clavicembalo; Chopin, Concerto per pianoforte e orchestra.

CONCERTI UNIVERSITARIA

Alle ore 21, all'Auditorium del Politecnico, concerto di musica da camera. In programma: Beethoven, Sonata per clavicembalo; Chopin, Concerto per pianoforte e orchestra.

CONCERTI UNIVERSITARIA

Alle ore 21, all'Auditorium del Politecnico, concerto di musica da camera. In programma: Beethoven, Sonata per clavicembalo; Chopin, Concerto per pianoforte e orchestra.

CONCERTI UNIVERSITARIA

Alle ore 21, all'Auditorium del Politecnico, concerto di musica da camera. In programma: Beethoven, Sonata per clavicembalo; Chopin, Concerto per pianoforte e orchestra.

CONCERTI UNIVERSITARIA

Alle ore 21, all'Auditorium del Politecnico, concerto di musica da camera. In programma: Beethoven, Sonata per clavicembalo; Chopin, Concerto per pianoforte e orchestra.

CONCERTI UNIVERSITARIA

Alle ore 21, all'Auditorium del Politecnico, concerto di musica da camera. In programma: Beethoven, Sonata per clavicembalo; Chopin, Concerto per pianoforte e orchestra.

CONCERTI UNIVERSITARIA

Alle ore 21, all'Auditorium del Politecnico, concerto di musica da camera. In programma: Beethoven, Sonata per clavicembalo; Chopin, Concerto per pianoforte e orchestra.

CONCERTI UNIVERSITARIA

Alle ore 21, all'Auditorium del Politecnico, concerto di musica da camera. In programma: Beethoven, Sonata per clavicembalo; Chopin, Concerto per pianoforte e orchestra.

CONCERTI UNIVERSITARIA

Alle ore 21, all'Auditorium del Politecnico, concerto di musica da camera. In programma: Beethoven, Sonata per clavicembalo; Chopin, Concerto per pianoforte e orchestra.

CONCERTI UNIVERSITARIA

Alle ore 21, all'Auditorium del Politecnico, concerto di musica da camera. In programma: Beethoven, Sonata per clavicembalo; Chopin, Concerto per pianoforte e orchestra.

CONCERTI UNIVERSITARIA

Alle ore 21, all'Auditorium del Politecnico, concerto di musica da camera. In programma: Beethoven, Sonata per clavicembalo; Chopin, Concerto per pianoforte e orchestra.

CONCERTI UNIVERSITARIA

Alle ore 21, all'Auditorium del Politecnico, concerto di musica da camera. In programma: Beethoven, Sonata per clavicembalo; Chopin, Concerto per pianoforte e orchestra.

VI SEGNALIAMO TEATRO

«Francesca da Rimini» e «Pascariello» di Petto (Ariani)

«L'ultima donna» (Aniene, Ausonia, Capranica) «Taxi driver» (Adriano, Fari) «L'Inquilino del 3 piano» (Ambassade, Holiday) «Novembre 10» (Esperia)

«Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Appio, Balduina) «Ginepro» (Aniene, Ausonia, Capranica) «Signori e signorine» (Ariani)

«Brutti, sporchi e cattivi» (Triompho Astor) «Missouri» (Capitol, Royal, Universal) «Novembre 10» (Esperia)

«L'ultima donna» (Aniene, Ausonia, Capranica) «Taxi driver» (Adriano, Fari) «L'Inquilino del 3 piano» (Ambassade, Holiday)

«Novembre 10» (Esperia) «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Appio, Balduina) «Ginepro» (Aniene, Ausonia, Capranica)

«Signori e signorine» (Ariani) «Brutti, sporchi e cattivi» (Triompho Astor) «Missouri» (Capitol, Royal, Universal)

«Novembre 10» (Esperia) «L'ultima donna» (Aniene, Ausonia, Capranica) «Taxi driver» (Adriano, Fari)

«L'Inquilino del 3 piano» (Ambassade, Holiday) «Novembre 10» (Esperia) «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Appio, Balduina)

«Ginepro» (Aniene, Ausonia, Capranica) «Signori e signorine» (Ariani) «Brutti, sporchi e cattivi» (Triompho Astor)

«Missouri» (Capitol, Royal, Universal) «Novembre 10» (Esperia) «L'ultima donna» (Aniene, Ausonia, Capranica)

«Taxi driver» (Adriano, Fari) «L'Inquilino del 3 piano» (Ambassade, Holiday) «Novembre 10» (Esperia)

«Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Appio, Balduina) «Ginepro» (Aniene, Ausonia, Capranica) «Signori e signorine» (Ariani)

«Brutti, sporchi e cattivi» (Triompho Astor) «Missouri» (Capitol, Royal, Universal) «Novembre 10» (Esperia)

«L'ultima donna» (Aniene, Ausonia, Capranica) «Taxi driver» (Adriano, Fari) «L'Inquilino del 3 piano» (Ambassade, Holiday)

«Novembre 10» (Esperia) «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Appio, Balduina) «Ginepro» (Aniene, Ausonia, Capranica)

«Signori e signorine» (Ariani) «Brutti, sporchi e cattivi» (Triompho Astor) «Missouri» (Capitol, Royal, Universal)

«Novembre 10» (Esperia) «L'ultima donna» (Aniene, Ausonia, Capranica) «Taxi driver» (Adriano, Fari)

«L'Inquilino del 3 piano» (Ambassade, Holiday) «Novembre 10» (Esperia) «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Appio, Balduina)

«Ginepro» (Aniene, Ausonia, Capranica) «Signori e signorine» (Ariani) «Brutti, sporchi e cattivi» (Triompho Astor)

«Missouri» (Capitol, Royal, Universal) «Novembre 10» (Esperia) «L'ultima donna» (Aniene, Ausonia, Capranica)

«Taxi driver» (Adriano, Fari) «L'Inquilino del 3 piano» (Ambassade, Holiday) «Novembre 10» (Esperia)

«Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Appio, Balduina) «Ginepro» (Aniene, Ausonia, Capranica) «Signori e signorine» (Ariani)

«Brutti, sporchi e cattivi» (Triompho Astor) «Missouri» (Capitol, Royal, Universal) «Novembre 10» (Esperia)

«L'ultima donna» (Aniene, Ausonia, Capranica) «Taxi driver» (Adriano, Fari) «L'Inquilino del 3 piano» (Ambassade, Holiday)

«Novembre 10» (Esperia) «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Appio, Balduina) «Ginepro» (Aniene, Ausonia, Capranica)

«Signori e signorine» (Ariani) «Brutti, sporchi e cattivi» (Triompho Astor) «Missouri» (Capitol, Royal, Universal)

«Novembre 10» (Esperia) «L'ultima donna» (Aniene, Ausonia, Capranica) «Taxi driver» (Adriano, Fari)

«L'Inquilino del 3 piano» (Ambassade, Holiday) «Novembre 10» (Esperia) «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Appio, Balduina)

«Ginepro» (Aniene, Ausonia, Capranica) «Signori e signorine» (Ariani) «Brutti, sporchi e cattivi» (Triompho Astor)

ASPERO - Via Nomentana Nuova

Tel. 893.906 L. 1.000-800 Fazzoli, con P. Villaggio C FARNESI D'ESSAI - Piazza Campitelli L. 650 Tel. 656.435 L. 650

Il fantasma della libertà, di L. Saba L. 600 Tel. 691.084 L. 600

Il fantasma del polacco, con G. Williams SA (VM 15) HOLLYWOOD Via del Pignone Tel. 290.851 L. 600

Il secondo marito Fantozzi, con P. Villaggio - C JOLLY Via della Lega Lombarda Tel. 422.800 L. 600

La moglie eroica, con D. Wilmink - S (VM 18) LEBLON Via Bombersi, 24 Tel. 552.344 L. 600

Il fantasma del polacco, con G. Williams SA (VM 15) MADISON Via G. Chiabrera 121 Tel. 512.692 L. 600

Il fantasma del polacco, con G. Williams SA (VM 15) MONDALLINE (ex Fari) - Via del Tirolo, 20 Tel. 523.070 L. 700

Due suori una cappella, con R. Nevada - Via di Pietralata, 434 Tel. 670.000 L. 600

Viaggi allucinanti NAGARA Via P. Malii, 10 Tel. 627.327 L. 600

Slida sul fondo, con F. Stafford NUOVO Via Aschiandoli, 10 Tel. 511.020 L. 600

Tutti possono arricchire irrande i poveri, con E. Montesano - C NANI Via FIDENE - Via Taddeo Nani, 240 L. 600

Galateo, con M. McCune NUOVO OLIMPIA - Via S. Lorenzo in Duca, 16 Tel. 670.000 L. 700

Il finto gallo - LA (VM 18) PALLADIUM - Piazza B. Romano, 8 Tel. 511.020 L. 600

Giubbe rosse, con F. Testi - DR PLANEARIO Via E. Orlando 3 Tel. 475.930 L. 700

Che? con S. Rome PRIMA PORTA - Piazza Saba Rubra Tel. 691.330 L. 600

Il finto gallo dice donna, con G. Williams SA (VM 15) RENO Via Casa di S. Basilio Tel. 410.500 L. 600

Il finto gallo dice donna, con G. Williams SA (VM 15) RENO Via Casa di S. Basilio Tel. 410.500 L. 600

Il finto gallo dice donna, con G. Williams SA (VM 15) RENO Via Casa di S. Basilio Tel. 410.500 L. 600

Il finto gallo dice donna, con G. Williams SA (VM 15) RENO Via Casa di S. Basilio Tel. 410.500 L. 600

Il finto gallo dice donna, con G. Williams SA (VM 15) RENO Via Casa di S. Basilio Tel. 410.500 L. 600

Il finto gallo dice donna, con G. Williams SA (VM 15) RENO Via Casa di S. Basilio Tel. 410.500 L. 600

Il finto gallo dice donna, con G. Williams SA (VM 15) RENO Via Casa di S. Basilio Tel. 410.500 L. 600

Il finto gallo dice donna, con G. Williams SA (VM 15) RENO Via Casa di S. Basilio Tel. 410.500 L. 600

Il finto gallo dice donna, con G. Williams SA (VM 15) RENO Via Casa di S. Basilio Tel. 410.500 L. 600

Il finto gallo dice donna, con G. Williams SA (VM 15) RENO Via Casa di S. Basilio Tel. 410.500 L. 600

Il finto gallo dice donna, con G. Williams SA (VM 15) RENO Via Casa di S. Basilio Tel. 410.500 L. 600

Il finto gallo dice donna, con G. Williams SA (VM 15) RENO Via Casa di S. Basilio Tel. 410.500 L. 600

Il finto gallo dice donna, con G. Williams SA (VM 15) RENO Via Casa di S. Basilio Tel. 410.500 L. 600

Il finto gallo dice donna, con G. Williams SA (VM 15) RENO Via Casa di S. Basilio Tel. 410.500 L. 600

Il finto gallo dice donna, con G. Williams SA (VM 15) RENO Via Casa di S. Basilio Tel. 410.500 L. 600

I lavori si apriranno alle ore 9 al palazzo dei congressi

Questa mattina all'EUR in assemblea 1.500 delegati sindacali del Lazio

Alla presenza di 1.500 delegati delle strutture base si apriranno alle 9 al palazzo dei congressi del Lazio. L'iniziativa, che si svolge al palazzo dei congressi dell'EUR, sarà introdotta da una relazione di Enzo Cernigoi, a nome della Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL e dei sindacati della scuola confederale avevano avuto una serie di riunioni con i presidenti dei vari istituti in cui si svolgeranno i corsi. I presidi si sono dichiarati d'accordo sulle modalità di gestione, sul diritto di assemblea e sulla partecipazione del sindacato alla conduzione di questa esperienza.

Era un funzionario della compagnia vagoni - letto

Colpito a morte con un'arma da taglio francese ritrovato a Ostia Lido

E' riuscito a trascinarsi dalla spiaggia fino alla strada dove è stato colpito con un'arma da taglio solo, alla testa e alla gola: è stato poi soccorso da un passante ma è morto poco dopo all'ospedale S. Camillo. Daniel Camille Seguin, 45 anni, ispettore della compagnia vagoni letto delle ferrovie francesi, è stato ritrovato morto sulla spiaggia di Ostia. Un viaggio veloce, una breve sosta sulla spiaggia dello stabilimento "Le Lampare" insieme con la persona che lo aveva accompagnato in auto, e quindi l'aggressione. Un riscontro sarebbe offerto da alcune tracce di sangue trovate sull'arenile.

Portano via due forzieri con gli incassi del bar dell'Olimpico

Con la lancia termica si sono portati via due cassaforte con l'incasso del bar dello stadio Olimpico, conclude la banda italo-inglese. Il bottino è di 19 milioni in contanti. La banda ha agito a colpo sicuro approfittando della smania di sorveglianza. Verso le 19,30 dell'altra sera, quando erano gli ultimi addetti, erano usciti dallo stadio e rimasto deserto. Durante la notte soltanto una guardia giurata controlla l'ingresso: i due forzieri, con gli incassi del bar, sono entrati, hanno dovuto rompere con la lancia a cuneo esterno.

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI

BERNINI - Piazza Bernini - San Saba - Tel. 680.218. Alle ore 15 e alle 17: «Poli-cinema» con film di animazione. Gruppo del Sole (Largo Sgarbi, n. 13) - Tel. 761.53.87. Laboratorio nel Quartiere Quadrato-Tuscolano. Alle ore 17, 18 e 19: «Poli-cinema» con film di animazione e ragazzi. Alle ore 20: laboratorio interattivo. «Alce» nel quartiere Quadrato-Tuscolano. Alle ore 17, 18 e 19: «Poli-cinema» con film di animazione e ragazzi.

GRUPPO DEL SOLE (Largo Sgarbi, n. 13) - Tel. 761.53.87. Laboratorio nel Quartiere Quadrato-Tuscolano. Alle ore 17, 18 e 19: «Poli-cinema» con film di animazione e ragazzi. Alle ore 20: laboratorio interattivo. «Alce» nel quartiere Quadrato-Tuscolano. Alle ore 17, 18 e 19: «Poli-cinema» con film di animazione e ragazzi.

GRUPPO DEL SOLE (Largo Sgarbi, n. 13) - Tel. 761.53.87. Laboratorio nel Quartiere Quadrato-Tuscolano. Alle ore 17, 18 e 19: «Poli-cinema» con film di animazione e ragazzi. Alle ore 20: laboratorio interattivo. «Alce» nel quartiere Quadrato-Tuscolano. Alle ore 17, 18 e 19: «Poli-cinema» con film di animazione e ragazzi.

GRUPPO DEL SOLE (Largo Sgarbi, n. 13) - Tel. 761.53.87. Laboratorio nel Quartiere Quadrato-Tuscolano. Alle ore 17, 18 e 19: «Poli-cinema» con film di animazione e ragazzi. Alle ore 20: laboratorio interattivo. «Alce» nel quartiere Quadrato-Tuscolano. Alle ore 17, 18 e 19: «Poli-cinema» con film di animazione e ragazzi.

GRUPPO DEL SOLE (Largo Sgarbi, n. 13) - Tel. 761.53.87. Laboratorio nel Quartiere Quadrato-Tuscolano. Alle ore 17, 18 e 19: «Poli-cinema» con film di animazione e ragazzi. Alle ore 20: laboratorio interattivo. «Alce» nel quartiere Quadrato-Tuscolano. Alle ore 17, 18 e 19: «Poli-cinema» con film di animazione e ragazzi.

GRUPPO DEL SOLE (Largo Sgarbi, n. 13) - Tel. 761.53.87. Laboratorio nel Quartiere Quadrato-Tuscolano. Alle ore 17, 18 e 19: «Poli-cinema» con film di animazione e ragazzi. Alle ore 20: laboratorio interattivo. «Alce» nel quartiere Quadrato-Tuscolano. Alle ore 17, 18 e 19: «Poli-cinema» con film di animazione e ragazzi.

GRUPPO DEL SOLE (Largo Sgarbi, n. 13) - Tel. 761.53.87. Laboratorio nel Quartiere Quadrato-Tuscolano. Alle ore 17, 18 e 19: «Poli-cinema» con film di animazione e ragazzi. Alle ore 20: laboratorio interattivo. «Alce» nel quartiere Quadrato-Tuscolano. Alle ore 17, 18 e 19: «Poli-cinema» con film di animazione e ragazzi.

GRUPPO DEL SOLE (Largo Sgarbi, n. 13) - Tel. 761.53.87. Laboratorio nel Quartiere Quadrato-Tuscolano. Alle ore 17, 18 e 19: «Poli-cinema» con film di animazione e ragazzi. Alle ore 20: laboratorio interattivo. «Alce» nel quartiere Quadrato-Tuscolano. Alle ore 17, 18 e 19: «Poli-cinema» con film di animazione e ragazzi.

GRUPPO DEL SOLE (Largo Sgarbi, n. 13) - Tel. 761.53.87. Laboratorio nel Quartiere Quadrato-Tuscolano. Alle ore 17, 18 e 19: «Poli-cinema» con film di animazione e ragazzi. Alle ore 20: laboratorio interattivo. «Alce» nel quartiere Quadrato-Tuscolano. Alle ore 17, 18 e 19: «Poli-cinema» con film di animazione e ragazzi.

SECONDE VISIONI

ADRIANO - Via M. Macchi, 2 Tel. 622.225 L. 600

ADRIANO - Via M. Macchi, 2 Tel. 622.225 L. 600

ADRIANO - Via M. Macchi, 2 Tel. 622.225 L. 600

ADRIANO - Via M. Macchi, 2 Tel. 622.225 L. 600

ADRIANO - Via M. Macchi, 2 Tel. 622.225 L. 600

ADRIANO - Via M. Macchi, 2 Tel. 622.225 L. 600

ADRIANO - Via M. Macchi, 2 Tel. 622.225 L. 600

ADRIANO - Via M. Macchi, 2 Tel. 622.225 L. 600

ADRIANO - Via M. Macchi, 2 Tel. 622.225 L. 600

ADRIANO - Via M. Macchi, 2 Tel. 622.225 L. 600

ADRIANO - Via M. Macchi, 2 Tel. 622.225 L. 600

ADRIANO - Via M. Macchi, 2 Tel. 622.225 L. 600

ADRIANO - Via M. Macchi, 2 Tel. 622.225 L. 600

ADRIANO - Via M. Macchi, 2 Tel. 622.225 L. 600

ADRIANO - Via M. Macchi, 2 Tel. 622.225 L. 600

ADRIANO - Via M. Macchi, 2 Tel. 622.225 L. 600

ADRIANO - Via M. Macchi, 2 Tel. 622.225 L. 600

ADRIANO - Via M. Macchi, 2 Tel. 622.225 L. 600

ADRIANO - Via M. Macchi, 2 Tel. 622.225 L. 600

TERZE VISIONI

DEL PICCOLI (Via Borghese) I ragazzi della Via Borghese con A. Kemp - DR NUOVO Via S. Basilio, 10 Tel. 511.020 L. 500

DEL PICCOLI (Via Borghese) I ragazzi della Via Borghese con A. Kemp - DR NUOVO Via S. Basilio, 10 Tel. 511.020 L. 500

DEL PICCOLI (Via Borghese) I ragazzi della Via Borghese con A. Kemp - DR NUOVO Via S. Basilio, 10 Tel. 511.020 L. 500

DEL PICCOLI (Via Borghese) I ragazzi della Via Borghese con A. Kemp - DR NUOVO Via S. Basilio, 10 Tel. 511.020 L. 500

DEL PICCOLI (Via Borghese) I ragazzi della Via Borghese con A. Kemp - DR NUOVO Via S. Basilio, 10 Tel. 511.020 L. 500

DEL PICCOLI (Via Borghese) I ragazzi della Via Borghese con A. Kemp - DR NUOVO Via S. Basilio, 10 Tel. 511.020 L. 500

DEL PICCOLI (Via Borghese) I ragazzi della Via Borghese con A. Kemp - DR NUOVO Via S. Basilio, 10 Tel. 511.020 L. 500

DEL PICCOLI (Via Borghese) I ragazzi della Via Borghese con A. Kemp - DR NUOVO Via S. Basilio, 10 Tel. 511.020 L. 500

DEL PICCOLI (Via Borghese) I ragazzi della Via Borghese con A. Kemp - DR NUOVO Via S. Basilio, 10 Tel. 511.020 L. 500

DEL PICCOLI (Via Borghese) I ragazzi della Via Borghese

Dopo il match dell'Olimpico Bearzot merita tutta la fiducia

Una buona nazionale che può giocare meglio

L'ottimo lavoro svolto garantisce per il futuro

La squadra senza dubbio c'è anche se qualche ritocco appare necessario

Accesso Bearzot tira il fiato. Adesso la sua Nazionale può concedersi un lungo periodo di riflessioni, può esaminare in tutta serenità quel che ancora le resta da fare per meritarsi l'agognato

Il dente da togliere subito fra i prossimi match con gli inglesi. Si sapevano in fatto di delicato «impasso», alla disperata quanto vana ricerca dei passetti splendidi

Denuncia di un giornalista della RAI-TV

Molte ombre sui «mondiali» in Argentina

La grave situazione nel paese emersa nel corso della conferenza stampa del presidente della FIFA, Joao Havelange

Il presidente della FIFA (l'organismo mondiale del calcio), il brasiliano Joao Havelange, ha approfittato della sua visita a Roma in occasione di Italia-Inghilterra, per radunare i giornalisti nella sede della Federcalcio

C'era stata, in verità, suggerita e confortata dalle buone indicazioni uscite dagli ultimi allenamenti azzurri, dai risultati della Juve contro le due squadre di Manchester

Si sentiva soddisfatto, ovviamente, non vuol dire adesso addormentarsi sugli allori, che avranno valore vero, ed effetti pratici, solo se rimarrà in campo, se detto, a Helsinki e quindi a Wembley

Al Bologna in pericolo la panchina di Giagnoni

Atmosfera tesa al Bologna. Bulgarelli si è dimesso da consigliere mentre sembra in pericolo la panchina di Giagnoni

Bruno Panzera

In Danimarca l'«europeo» dei medi

Stasera Valsecchi-Knudsen

L'italiano rischia la sua «cintura» continentale - Al Palazzetto dello sport di Milano il confronto Benacquista-Cabrera

La Spagna è sempre stata una trappola per motivi di interesse, ma anche la Danimarca, l'altra settimana il sardo Usato, eccessivamente cauto secondo i francesi

Il nuovo squalido e contorto compromesso per motivi di interesse, ma anche la Danimarca, l'altra settimana il sardo Usato, eccessivamente cauto secondo i francesi

In Spagna, come in Danimarca, per cavarsela bisogna essere assai furbi, in compenso Moneta Preti, ricordiamo un paio di casi storici: nel giugno '35, il campione del mondo per il «medi»

Bal Danimarcia passiamo nel palazzetto milanese dove, per il solito venerdì, la boxe Brianza di Roma con il colosso inglese Billy Knight, dopo una violenta battaglia, si è spacciato battuto a Milano

Dopo la sconfitta con l'Italia

Stampa inglese: commenti duri

LONDRA, 18. I commenti dei giornali inglesi, dopo la sconfitta di Roma, sono unanimi nel riconoscere la superiorità degli azzurri sui bianchi

Manifestazione della Polisportiva Tiburtina contro Gile-Italia di Coppa Davis

Di fronte alle vastissime prese di posizione di organizzazioni politiche, culturali, sportive e dei Enti Locali (Comuni, Regioni, Province), anche la Polisportiva Tiburtina ha deciso, di ribellarsi al NO all'incontro di Coppa Davis di tennis CILE-ITALIA, da svolgersi a Sant...

Il C.U. soddisfatto ringrazia gli azzurri

Bearzot: «I risultati mi hanno dato ragione»

Dalla nostra redazione

MILANO, 18. Il telefono di casa Bearzot squillava incessantemente sin dalle prime ore di questa mattina e così il CT ha deciso di convocare il giorno successivo una conferenza stampa

Compromendoci a centrocampo per noi diventava impopolatissimo apparire varchi da insinuare tra le maglie difensive architettate da Don Revie

Le squadre di club italiane battono quelle inglesi, per cui la nazionale azzurra, ha permesso a Causio di impostare un certo gioco d'attacco, perfettamente portato a compimento da Bettiga e Graziani

«La Finlandia. Finora l'amicizia mi ha sempre snobbata, ma dopo quanto ha fatto vedere contro l'Inghilterra è proprio da stare in guardia. Spero che l'ottimo prestazione da noi fornita mercoledì serva a qualcosa anche sul piano morale. Essere ridotti da una bella vittoria può anche determinare una diversa ottica nel vedere l'incontro contro i nordici. Loro hanno fatto dimare gli inglesi, mentre noi li abbiamo battuti»

Le squadre romane si preparano per la ripresa del campionato

Lazio: Wilson si infortuna in allenamento Roma: col Foggia tornano Prati e Di Bartolomei

Si è infortunato durante la partita d'allenamento anche Ghedin (infrangere dell'indice sinistro) al quale è stata applicata una doccia gessata - La Roma si impone 2-0 nell'amichevole col Subiaco: reti di Musiello e Pellegrini

Attimi di trepidazione ieri mattina allo stadio Flaminio, durante la partita di allenamento fra i titolari e i riserve



● VINICIO consiglia a CICCIO CORDOVA la strada da seguire per battere il Napoli

Il capitano lozcozamente si è subito sottoposto alle cure del medico e stesso medico sociale laziale non ha drammatizzato sull'incidente

Ma gli imprevisti in casa biancazzurra non si sono fermati a Wilson. Infatti si è verificato un altro infortunio, questa volta di un difensore

La squadra torinese ad allenarsi oggi a pomeriggio. Se Nils Liedholm si attendeva una risposta per via di un nuovo infortunio a Sabuto e rimasto profondamente depresso

La squadra torinese ad allenarsi oggi a pomeriggio. Se Nils Liedholm si attendeva una risposta per via di un nuovo infortunio a Sabuto e rimasto profondamente depresso

La squadra torinese ad allenarsi oggi a pomeriggio. Se Nils Liedholm si attendeva una risposta per via di un nuovo infortunio a Sabuto e rimasto profondamente depresso

La squadra torinese ad allenarsi oggi a pomeriggio. Se Nils Liedholm si attendeva una risposta per via di un nuovo infortunio a Sabuto e rimasto profondamente depresso

In un'affollata conferenza stampa Presentato ieri a Lussemburgo il gruppo comunista europeo

Dichiarazioni di Amendola, Spinelli e della compagna Goutmann, del PCF - La delegazione italiana nel gruppo è ora composta di dodici membri

Dal nostro corrispondente

LUSSEMBURGO, 18. La nuova rappresentanza comunista che l'Italia ha mandato al parlamento europeo dopo le elezioni del 13 giugno, è stata presentata oggi alla stampa e agli altri gruppi politici in una conferenza tenuta al Lussemburgo dal compagno Giorgio Amendola...

senso democratico le istanze della comunità, aprendo la strada alla partecipazione delle grandi masse popolari. Ma come è possibile la convivenza politica diverse in uno stesso gruppo politico? Risponde Alterio Spinelli: alcuni mesi fa ho assistito a un dibattito parlamentare nel quale il capogruppo socialista, il tedesco Felbermeier, si scandalizzava appunto per le divergenze politiche in seno al gruppo comunista...



Detenuti liberati in Cile

La giunta cilena ha rimesso in libertà 30 detenuti politici, secondo quanto era stato annunciato nei giorni scorsi. Le autorità cilene che restano dietro le sbarre, per sedici le autorità si dichiarano disposte a rilasciarli a condizione che lascino il Cile. Un'altra parte si sarebbe offerta di asportarli. Non è prevista la liberazione della giunta rendendo conto del luogo di detenzione di E. Ponce, V. Diaz, C. Lora, J. Weibel, B. Araya, R. Lagos che la DINA ha arrestato senza riconoscere poi l'arresto.

Dopo il documento dei vescovi e l'arresto di un sacerdote In Brasile acuita tensione tra il governo e la Chiesa

I giornali del regime pubblicano un'intervista attribuita al reverendo Maboni da 18 giorni in carcere - La risposta della Conferenza episcopale

RIO DE JANEIRO, 18. Si accuiscono le gerarchie ecclesiali e il governo in Brasile in seguito alla detenzione del reverendo Florentino Maboni. Il documento episcopale, che si è diffuso il 31 ottobre scorso, mette in discussione il ruolo del papa in Brasile e la sua azione di fondazione del regime brasiliano. Nel documento vengono denunciati «tutti gli arresti arbitrari per ragioni politiche degli ultimi anni, compresi i sequestri, i maltrattamenti, le torture, le sevizie, le uccisioni, anche se dal maggio scorso, per quanto si sa, queste cose sono cessate. Non si può dire che il documento episcopale continui ad essere commesso da elementi delle forze di polizia e di sicurezza che si sta sfociando in atti di violenza. Due politici sono rimasti uccisi, quindici uomini arrestati mentre le loro famiglie sono sottoposte a maltrattamenti e molestie». Compiuta la sua indagine, padre Maboni protestò presso le autorità di detenzione e fu liberato in cui venivano condotte le indagini e per i precedenti episodi di arbitrio e violenza. Una presunta intervista di padre Maboni è apparsa in un giornale del Pará ed è stata ripresa dal quotidiano di Gazeta, attualmente edito dallo Stato di São Paulo. Secondo le parole attribuite al sacerdote «elementi comunisti si sono infiltrati nella Chiesa cattolica». Adirittura dei vescovi si servirebbero della Chiesa per le loro attività politiche. La Conferenza episcopale sarebbe di «sinistra». Padre Maboni definirebbe inoltre il proprio comportamento in modo di Stato di Pará «impudente». La Conferenza episcopale ha risposto alla pubblicazione definendo l'intervista priva di credibilità poiché pubblicata mentre il suo presunto autore si trova in stato di detenzione e isolamento da 17 giorni, cioè senza difesa delle mani dell'apparato repressivo del regime.

Nel settore educativo e culturale Condannata all'Unesco l'azione israeliana nei territori occupati

L'OLP pronta ad accettare uno Stato in Cisgiordania e a Gaza - Combattimenti nel Libano del Sud

NEW YORK, 18. Il capo del Dipartimento politico dell'OLP, Faruk El Khaddumi, ha ribadito in una pubblica dichiarazione che l'OLP è pronta ad accettare la creazione di uno Stato palestinese nei territori della Cisgiordania e della striscia di Gaza, attualmente occupati da Israele. Fonti diplomatiche dell'ONU hanno sottolineato come questa pubblica dichiarazione è stata accolta con soddisfazione. Il discorso pronunciato dallo stesso Khaddumi lunedì scorso all'Assemblea generale dell'Onu palestinese è stato chiesto se l'OLP riconoscerà Israele: «L'ultima carta che ho in mano è quella di una rivoluzione palestinese e non sono pronto a giocarmela. Tocca ad Israele riconoscere i palestinesi. Prima di tutto dobbiamo avere uno Stato».

Chiesta nella RDT la revoca delle misure contro Biermann

«La rivoluzione proletaria deve essere capace di autocritica»

BERLINO, 18. Il caso del professor Wolf Biermann, privato della cittadinanza della RDT e della possibilità di rientrare nella Germania federale, è stato trovato in tournée per aver «diffamato» - così si esprime il comunicato ufficiale - l'ordinamento socialista, ma sollevato vive emozione e critiche a Berlino. In un'intervista alla radio della RFT, il noto scienziato e filosofo marxista Robert Havemann si è professato all'università Humboldt deputato alla Camera del popolo, ha espresso la convinzione che il vero motivo del provvedimento sia da ricercare nel concerto dato da Biermann per gli olandesi lo scorso autunno in una chiesa di Berlino, nonostante il divieto, e ha fatto appello ai partiti comunisti italiani, a coprire per ottenere la revoca Havemann, che è stato ed è sempre privato della possibilità di lavorare e di uscire dalle sue critiche, dichiara che l'iniziativa del governo è la ragione che essa ha suscitato tra gli intellettuali della RDT non hanno precedenti. La revoca del provvedimento preso contro Biermann è stata chiesta in una lettera al Neues Deutschland (che non l'ha pubblicata) da tredici eminenti intellettuali, tra cui il filosofo Fritz Cremer, membro dell'Accademia di belle arti, autore, tra l'altro, del progetto di monumento a Beethoven nel campo nazista di Buchenwald, gli scrittori Stefan Heym, Christa Wolf, Volker Braun, Stefan Hermlin, Günther Kieser, Henner Mueller e Jurck Becker. I tredici, mentre rilevano di non approvare tutto ciò che Biermann dice e fa, ricordano che Marx, il più grande teorico proletario deve essere capace di autocritica e che la Germania democratica non può disdarsi di uno dei suoi principi: «La rivoluzione proletaria deve essere capace di autocritica». «L'ordine democratico», tradizione che ogni movimento di riscatto non può considerare estranea, e le sue critiche non infirmano la sua scelta fondamentale di vivere in quella che considera «la parte migliore della Germania».

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Interind

Il governo - ha sostenuto - è pronto a discutere con il sindacato. In questo senso l'accettazione di un diverso ruolo da parte della DC è la condizione per dar vita nel paese all'equilibrio più stabile e meglio rispondente alla gravità della crisi e ai rapporti tra le forze politiche.

Il gruppo comunista del parlamento europeo è ora composto di dodici membri. Dichiarazioni di Amendola, Spinelli e della compagna Goutmann, del PCF - La delegazione italiana nel gruppo è ora composta di dodici membri.

Detenuti liberati in Cile

La giunta cilena ha rimesso in libertà 30 detenuti politici, secondo quanto era stato annunciato nei giorni scorsi. Le autorità cilene che restano dietro le sbarre, per sedici le autorità si dichiarano disposte a rilasciarli a condizione che lascino il Cile. Un'altra parte si sarebbe offerta di asportarli. Non è prevista la liberazione della giunta rendendo conto del luogo di detenzione di E. Ponce, V. Diaz, C. Lora, J. Weibel, B. Araya, R. Lagos che la DINA ha arrestato senza riconoscere poi l'arresto.

Dopo il documento dei vescovi e l'arresto di un sacerdote In Brasile acuita tensione tra il governo e la Chiesa

I giornali del regime pubblicano un'intervista attribuita al reverendo Maboni da 18 giorni in carcere - La risposta della Conferenza episcopale

RIO DE JANEIRO, 18. Si accuiscono le gerarchie ecclesiali e il governo in Brasile in seguito alla detenzione del reverendo Florentino Maboni. Il documento episcopale, che si è diffuso il 31 ottobre scorso, mette in discussione il ruolo del papa in Brasile e la sua azione di fondazione del regime brasiliano. Nel documento vengono denunciati «tutti gli arresti arbitrari per ragioni politiche degli ultimi anni, compresi i sequestri, i maltrattamenti, le torture, le sevizie, le uccisioni, anche se dal maggio scorso, per quanto si sa, queste cose sono cessate. Non si può dire che il documento episcopale continui ad essere commesso da elementi delle forze di polizia e di sicurezza che si sta sfociando in atti di violenza. Due politici sono rimasti uccisi, quindici uomini arrestati mentre le loro famiglie sono sottoposte a maltrattamenti e molestie». Compiuta la sua indagine, padre Maboni protestò presso le autorità di detenzione e fu liberato in cui venivano condotte le indagini e per i precedenti episodi di arbitrio e violenza. Una presunta intervista di padre Maboni è apparsa in un giornale del Pará ed è stata ripresa dal quotidiano di Gazeta, attualmente edito dallo Stato di São Paulo. Secondo le parole attribuite al sacerdote «elementi comunisti si sono infiltrati nella Chiesa cattolica». Adirittura dei vescovi si servirebbero della Chiesa per le loro attività politiche. La Conferenza episcopale sarebbe di «sinistra». Padre Maboni definirebbe inoltre il proprio comportamento in modo di Stato di Pará «impudente». La Conferenza episcopale ha risposto alla pubblicazione definendo l'intervista priva di credibilità poiché pubblicata mentre il suo presunto autore si trova in stato di detenzione e isolamento da 17 giorni, cioè senza difesa delle mani dell'apparato repressivo del regime.

Nel settore educativo e culturale Condannata all'Unesco l'azione israeliana nei territori occupati

L'OLP pronta ad accettare uno Stato in Cisgiordania e a Gaza - Combattimenti nel Libano del Sud

NEW YORK, 18. Il capo del Dipartimento politico dell'OLP, Faruk El Khaddumi, ha ribadito in una pubblica dichiarazione che l'OLP è pronta ad accettare la creazione di uno Stato palestinese nei territori della Cisgiordania e della striscia di Gaza, attualmente occupati da Israele. Fonti diplomatiche dell'ONU hanno sottolineato come questa pubblica dichiarazione è stata accolta con soddisfazione. Il discorso pronunciato dallo stesso Khaddumi lunedì scorso all'Assemblea generale dell'Onu palestinese è stato chiesto se l'OLP riconoscerà Israele: «L'ultima carta che ho in mano è quella di una rivoluzione palestinese e non sono pronto a giocarmela. Tocca ad Israele riconoscere i palestinesi. Prima di tutto dobbiamo avere uno Stato».

Chiesta nella RDT la revoca delle misure contro Biermann

«La rivoluzione proletaria deve essere capace di autocritica»

BERLINO, 18. Il caso del professor Wolf Biermann, privato della cittadinanza della RDT e della possibilità di rientrare nella Germania federale, è stato trovato in tournée per aver «diffamato» - così si esprime il comunicato ufficiale - l'ordinamento socialista, ma sollevato vive emozione e critiche a Berlino. In un'intervista alla radio della RFT, il noto scienziato e filosofo marxista Robert Havemann si è professato all'università Humboldt deputato alla Camera del popolo, ha espresso la convinzione che il vero motivo del provvedimento sia da ricercare nel concerto dato da Biermann per gli olandesi lo scorso autunno in una chiesa di Berlino, nonostante il divieto, e ha fatto appello ai partiti comunisti italiani, a coprire per ottenere la revoca Havemann, che è stato ed è sempre privato della possibilità di lavorare e di uscire dalle sue critiche, dichiara che l'iniziativa del governo è la ragione che essa ha suscitato tra gli intellettuali della RDT non hanno precedenti. La revoca del provvedimento preso contro Biermann è stata chiesta in una lettera al Neues Deutschland (che non l'ha pubblicata) da tredici eminenti intellettuali, tra cui il filosofo Fritz Cremer, membro dell'Accademia di belle arti, autore, tra l'altro, del progetto di monumento a Beethoven nel campo nazista di Buchenwald, gli scrittori Stefan Heym, Christa Wolf, Volker Braun, Stefan Hermlin, Günther Kieser, Henner Mueller e Jurck Becker. I tredici, mentre rilevano di non approvare tutto ciò che Biermann dice e fa, ricordano che Marx, il più grande teorico proletario deve essere capace di autocritica e che la Germania democratica non può disdarsi di uno dei suoi principi: «La rivoluzione proletaria deve essere capace di autocritica». «L'ordine democratico», tradizione che ogni movimento di riscatto non può considerare estranea, e le sue critiche non infirmano la sua scelta fondamentale di vivere in quella che considera «la parte migliore della Germania».

Interind

Il governo - ha sostenuto - è pronto a discutere con il sindacato. In questo senso l'accettazione di un diverso ruolo da parte della DC è la condizione per dar vita nel paese all'equilibrio più stabile e meglio rispondente alla gravità della crisi e ai rapporti tra le forze politiche.

Detenuti liberati in Cile

La giunta cilena ha rimesso in libertà 30 detenuti politici, secondo quanto era stato annunciato nei giorni scorsi. Le autorità cilene che restano dietro le sbarre, per sedici le autorità si dichiarano disposte a rilasciarli a condizione che lascino il Cile. Un'altra parte si sarebbe offerta di asportarli. Non è prevista la liberazione della giunta rendendo conto del luogo di detenzione di E. Ponce, V. Diaz, C. Lora, J. Weibel, B. Araya, R. Lagos che la DINA ha arrestato senza riconoscere poi l'arresto.

Dopo il documento dei vescovi e l'arresto di un sacerdote In Brasile acuita tensione tra il governo e la Chiesa

I giornali del regime pubblicano un'intervista attribuita al reverendo Maboni da 18 giorni in carcere - La risposta della Conferenza episcopale

RIO DE JANEIRO, 18. Si accuiscono le gerarchie ecclesiali e il governo in Brasile in seguito alla detenzione del reverendo Florentino Maboni. Il documento episcopale, che si è diffuso il 31 ottobre scorso, mette in discussione il ruolo del papa in Brasile e la sua azione di fondazione del regime brasiliano. Nel documento vengono denunciati «tutti gli arresti arbitrari per ragioni politiche degli ultimi anni, compresi i sequestri, i maltrattamenti, le torture, le sevizie, le uccisioni, anche se dal maggio scorso, per quanto si sa, queste cose sono cessate. Non si può dire che il documento episcopale continui ad essere commesso da elementi delle forze di polizia e di sicurezza che si sta sfociando in atti di violenza. Due politici sono rimasti uccisi, quindici uomini arrestati mentre le loro famiglie sono sottoposte a maltrattamenti e molestie». Compiuta la sua indagine, padre Maboni protestò presso le autorità di detenzione e fu liberato in cui venivano condotte le indagini e per i precedenti episodi di arbitrio e violenza. Una presunta intervista di padre Maboni è apparsa in un giornale del Pará ed è stata ripresa dal quotidiano di Gazeta, attualmente edito dallo Stato di São Paulo. Secondo le parole attribuite al sacerdote «elementi comunisti si sono infiltrati nella Chiesa cattolica». Adirittura dei vescovi si servirebbero della Chiesa per le loro attività politiche. La Conferenza episcopale sarebbe di «sinistra». Padre Maboni definirebbe inoltre il proprio comportamento in modo di Stato di Pará «impudente». La Conferenza episcopale ha risposto alla pubblicazione definendo l'intervista priva di credibilità poiché pubblicata mentre il suo presunto autore si trova in stato di detenzione e isolamento da 17 giorni, cioè senza difesa delle mani dell'apparato repressivo del regime.

Nel settore educativo e culturale Condannata all'Unesco l'azione israeliana nei territori occupati

L'OLP pronta ad accettare uno Stato in Cisgiordania e a Gaza - Combattimenti nel Libano del Sud

NEW YORK, 18. Il capo del Dipartimento politico dell'OLP, Faruk El Khaddumi, ha ribadito in una pubblica dichiarazione che l'OLP è pronta ad accettare la creazione di uno Stato palestinese nei territori della Cisgiordania e della striscia di Gaza, attualmente occupati da Israele. Fonti diplomatiche dell'ONU hanno sottolineato come questa pubblica dichiarazione è stata accolta con soddisfazione. Il discorso pronunciato dallo stesso Khaddumi lunedì scorso all'Assemblea generale dell'Onu palestinese è stato chiesto se l'OLP riconoscerà Israele: «L'ultima carta che ho in mano è quella di una rivoluzione palestinese e non sono pronto a giocarmela. Tocca ad Israele riconoscere i palestinesi. Prima di tutto dobbiamo avere uno Stato».

Chiesta nella RDT la revoca delle misure contro Biermann

«La rivoluzione proletaria deve essere capace di autocritica»

BERLINO, 18. Il caso del professor Wolf Biermann, privato della cittadinanza della RDT e della possibilità di rientrare nella Germania federale, è stato trovato in tournée per aver «diffamato» - così si esprime il comunicato ufficiale - l'ordinamento socialista, ma sollevato vive emozione e critiche a Berlino. In un'intervista alla radio della RFT, il noto scienziato e filosofo marxista Robert Havemann si è professato all'università Humboldt deputato alla Camera del popolo, ha espresso la convinzione che il vero motivo del provvedimento sia da ricercare nel concerto dato da Biermann per gli olandesi lo scorso autunno in una chiesa di Berlino, nonostante il divieto, e ha fatto appello ai partiti comunisti italiani, a coprire per ottenere la revoca Havemann, che è stato ed è sempre privato della possibilità di lavorare e di uscire dalle sue critiche, dichiara che l'iniziativa del governo è la ragione che essa ha suscitato tra gli intellettuali della RDT non hanno precedenti. La revoca del provvedimento preso contro Biermann è stata chiesta in una lettera al Neues Deutschland (che non l'ha pubblicata) da tredici eminenti intellettuali, tra cui il filosofo Fritz Cremer, membro dell'Accademia di belle arti, autore, tra l'altro, del progetto di monumento a Beethoven nel campo nazista di Buchenwald, gli scrittori Stefan Heym, Christa Wolf, Volker Braun, Stefan Hermlin, Günther Kieser, Henner Mueller e Jurck Becker. I tredici, mentre rilevano di non approvare tutto ciò che Biermann dice e fa, ricordano che Marx, il più grande teorico proletario deve essere capace di autocritica e che la Germania democratica non può disdarsi di uno dei suoi principi: «La rivoluzione proletaria deve essere capace di autocritica». «L'ordine democratico», tradizione che ogni movimento di riscatto non può considerare estranea, e le sue critiche non infirmano la sua scelta fondamentale di vivere in quella che considera «la parte migliore della Germania».

Interind

Il governo - ha sostenuto - è pronto a discutere con il sindacato. In questo senso l'accettazione di un diverso ruolo da parte della DC è la condizione per dar vita nel paese all'equilibrio più stabile e meglio rispondente alla gravità della crisi e ai rapporti tra le forze politiche.

Detenuti liberati in Cile

La giunta cilena ha rimesso in libertà 30 detenuti politici, secondo quanto era stato annunciato nei giorni scorsi. Le autorità cilene che restano dietro le sbarre, per sedici le autorità si dichiarano disposte a rilasciarli a condizione che lascino il Cile. Un'altra parte si sarebbe offerta di asportarli. Non è prevista la liberazione della giunta rendendo conto del luogo di detenzione di E. Ponce, V. Diaz, C. Lora, J. Weibel, B. Araya, R. Lagos che la DINA ha arrestato senza riconoscere poi l'arresto.

Dopo il documento dei vescovi e l'arresto di un sacerdote In Brasile acuita tensione tra il governo e la Chiesa

I giornali del regime pubblicano un'intervista attribuita al reverendo Maboni da 18 giorni in carcere - La risposta della Conferenza episcopale

RIO DE JANEIRO, 18. Si accuiscono le gerarchie ecclesiali e il governo in Brasile in seguito alla detenzione del reverendo Florentino Maboni. Il documento episcopale, che si è diffuso il 31 ottobre scorso, mette in discussione il ruolo del papa in Brasile e la sua azione di fondazione del regime brasiliano. Nel documento vengono denunciati «tutti gli arresti arbitrari per ragioni politiche degli ultimi anni, compresi i sequestri, i maltrattamenti, le torture, le sevizie, le uccisioni, anche se dal maggio scorso, per quanto si sa, queste cose sono cessate. Non si può dire che il documento episcopale continui ad essere commesso da elementi delle forze di polizia e di sicurezza che si sta sfociando in atti di violenza. Due politici sono rimasti uccisi, quindici uomini arrestati mentre le loro famiglie sono sottoposte a maltrattamenti e molestie». Compiuta la sua indagine, padre Maboni protestò presso le autorità di detenzione e fu liberato in cui venivano condotte le indagini e per i precedenti episodi di arbitrio e violenza. Una presunta intervista di padre Maboni è apparsa in un giornale del Pará ed è stata ripresa dal quotidiano di Gazeta, attualmente edito dallo Stato di São Paulo. Secondo le parole attribuite al sacerdote «elementi comunisti si sono infiltrati nella Chiesa cattolica». Adirittura dei vescovi si servirebbero della Chiesa per le loro attività politiche. La Conferenza episcopale sarebbe di «sinistra». Padre Maboni definirebbe inoltre il proprio comportamento in modo di Stato di Pará «impudente». La Conferenza episcopale ha risposto alla pubblicazione definendo l'intervista priva di credibilità poiché pubblicata mentre il suo presunto autore si trova in stato di detenzione e isolamento da 17 giorni, cioè senza difesa delle mani dell'apparato repressivo del regime.

Nel settore educativo e culturale Condannata all'Unesco l'azione israeliana nei territori occupati

L'OLP pronta ad accettare uno Stato in Cisgiordania e a Gaza - Combattimenti nel Libano del Sud

NEW YORK, 18. Il capo del Dipartimento politico dell'OLP, Faruk El Khaddumi, ha ribadito in una pubblica dichiarazione che l'OLP è pronta ad accettare la creazione di uno Stato palestinese nei territori della Cisgiordania e della striscia di Gaza, attualmente occupati da Israele. Fonti diplomatiche dell'ONU hanno sottolineato come questa pubblica dichiarazione è stata accolta con soddisfazione. Il discorso pronunciato dallo stesso Khaddumi lunedì scorso all'Assemblea generale dell'Onu palestinese è stato chiesto se l'OLP riconoscerà Israele: «L'ultima carta che ho in mano è quella di una rivoluzione palestinese e non sono pronto a giocarmela. Tocca ad Israele riconoscere i palestinesi. Prima di tutto dobbiamo avere uno Stato».

Chiesta nella RDT la revoca delle misure contro Biermann

«La rivoluzione proletaria deve essere capace di autocritica»

BERLINO, 18. Il caso del professor Wolf Biermann, privato della cittadinanza della RDT e della possibilità di rientrare nella Germania federale, è stato trovato in tournée per aver «diffamato» - così si esprime il comunicato ufficiale - l'ordinamento socialista, ma sollevato vive emozione e critiche a Berlino. In un'intervista alla radio della RFT, il noto scienziato e filosofo marxista Robert Havemann si è professato all'università Humboldt deputato alla Camera del popolo, ha espresso la convinzione che il vero motivo del provvedimento sia da ricercare nel concerto dato da Biermann per gli olandesi lo scorso autunno in una chiesa di Berlino, nonostante il divieto, e ha fatto appello ai partiti comunisti italiani, a coprire per ottenere la revoca Havemann, che è stato ed è sempre privato della possibilità di lavorare e di uscire dalle sue critiche, dichiara che l'iniziativa del governo è la ragione che essa ha suscitato tra gli intellettuali della RDT non hanno precedenti. La revoca del provvedimento preso contro Biermann è stata chiesta in una lettera al Neues Deutschland (che non l'ha pubblicata) da tredici eminenti intellettuali, tra cui il filosofo Fritz Cremer, membro dell'Accademia di belle arti, autore, tra l'altro, del progetto di monumento a Beethoven nel campo nazista di Buchenwald, gli scrittori Stefan Heym, Christa Wolf, Volker Braun, Stefan Hermlin, Günther Kieser, Henner Mueller e Jurck Becker. I tredici, mentre rilevano di non approvare tutto ciò che Biermann dice e fa, ricordano che Marx, il più grande teorico proletario deve essere capace di autocritica e che la Germania democratica non può disdarsi di uno dei suoi principi: «La rivoluzione proletaria deve essere capace di autocritica». «L'ordine democratico», tradizione che ogni movimento di riscatto non può considerare estranea, e le sue critiche non infirmano la sua scelta fondamentale di vivere in quella che considera «la parte migliore della Germania».

RASSEGNA internazionale

I risultati dell'incontro Breznev-Tito

La visita di quarantotto ore di Leonid Breznev a Belgrado sembra essersi conclusa con reciproca soddisfazione. La visita è stata coronata da una conferenza stampa congiunta che ha avuto luogo il 18 novembre. Breznev aveva detto il portavoce della Lega dei comunisti jugoslavi poche ore dopo la partenza del leader sovietico. E una lettera di auguri di benvenuto è stata inviata al presidente jugoslavo. Il comunicato congiunto oltre a caratterizzare il terreno dell'atmosfera di nervosismo che si era creata attorno alla visita e allo stato delle relazioni tra i due paesi, può essere preso a conferma della continuità del giudizio positivo che Belgrado dà dei risultati dei colloqui Tito-Breznev. Soprattutto se si aggiunge la perentorietà con cui il leader jugoslavo ha detto che lo sviluppo dei rapporti tra i due paesi sarà «una questione di tempo», «una questione di tempo» è un chiaro riferimento alle «storie in proposito».

In realtà tutti gli osservatori politici concordano nel ritenere che il bilancio di questa visita ha un risvolto positivo: 1) in un'atmosfera di comprensione reciproca (forse il più elevato fin qui); 2) nel realismo con cui è entrato in campo il problema di «cambiare le parti» e di «cambiare le parti» è un chiaro riferimento alle «storie in proposito».

Il «continuo espandersi della cooperazione tra i due paesi» è il punto di partenza di un lungo documento che, richiamandosi alla dichiarazione di Belgrado del 1957 e a quella di Mosca del 1971, ribadisce come «i rapporti jugoslavo-sovietici sono basati e si edificano in armonia con i principi di coesistenza pacifica e di uguaglianza e come appunto essi abbiano dato un forte impulso allo sviluppo della collaborazione e dell'amicizia tra i due popoli».

Al ribaltone del «rispetto dei principi di sovranità, indipendenza, parità di diritti, non interferenza negli affari interni, che riflettono

no caratteristiche storiche nazionali e internazionali di ogni paese», si aggiunge tuttavia, e in maniera più esplicita che in passato, il richiamo all'«rispetto dell'autonomia e della libertà scelta delle diverse strade nella edificazione socialista». La dichiarazione internazionale è, camerata e volutamente, «in un'atmosfera di comprensione reciproca e di uguaglianza».

E sul problema delle «diverse strade» e delle «differenze», come si afferma a Belgrado, non dovrebbero esservi quindi più «margini di incomprensione».

Non s'agisce inoltre come lo apprezzamento comune circa il risultato della Conferenza di Berlino venga espresso proprio in questo contesto, come un «importante contributo» a ciò che jugoslavo e sovietico ritengono «un utile e necessario» in armonia con la politica e gli interessi di ogni partito, del dialogo e dello scambio di opinioni e della collaborazione tra i partiti comunisti ed operai, «in vista di un arricchimento della teoria e della prassi rivoluzionaria».

In una parola, il comunicato jugoslavo-sovietico, se da un lato riconosce che esistono «differenze obiettive» e che queste «sono dovute alle forme e alle linee diverse che il movimento ha assunto nelle particolari condizioni in cui si trovano ad operare nei rispettivi paesi», esse «non devono rappresentare un ostacolo sulla strada della cooperazione tra i partiti comunisti ed operai e tutte le altre forze rivoluzionarie e progressiste».

Il risultato dei colloqui Breznev-Tito appare quindi come un nuovo momento positivo nelle relazioni jugoslavo-sovietiche, così come positivo fu l'incontro del 1971. Ad esso seguì un importante sviluppo delle relazioni tra i due paesi. E' quello che si attiene agli ultimi due, come ha detto lo stesso presidente Tito, il terreno sembra in gran parte «barzato» da tante congetture.

Franco Fabiani

La più potente esplosione nucleare cinese dal 1964

Cina: grande rilievo e commenti dedicati alla nuova bomba H

Il «Quotidiano del Popolo» presenta l'avvenimento come un successo di Hua Kuo-feng facilitato dalla sconfitta dei «quattro»

PECHINO, 18

Il «Quotidiano del Popolo» dà notizia oggi «con enorme rilievo» — riferisce la corrispondente dell'ANSA Ada Princigalli — dell'esplosione di una bomba all'idrogeno, dedicandole tutta la prima pagina. Dal canto suo il corrispondente dell'UPI a Hong Kong, Charles Smith, sottolinea che secondo i centri americani di ricerca — si tratta di un esperimento avvenuto nell'atmosfera, della potenza di quattro megatoni, il quarto compiuto in Cina quest'anno e il ventesimo in assoluto. La prima atomica cinese, come è noto, fu sperimentata nell'ottobre del 1964. Secondo il corrispondente dell'UPI, la esplosione è avvenuta nella atmosfera e, con ogni probabilità, ha prodotto scorie radioattive che nei prossimi giorni ricadranno sul Giappone, sugli Stati Uniti e su altri paesi.

L'Ente americano per la ricerca e lo sviluppo — si apprende da Washington — ha annunciato che l'esperimento, avvenuto nella base di Lop Nor, «ha un potenziale» della storia atomica cinese.

La notizia giapponese è stata in un dispaccio in cui cita fonti militari occidentali a Pechino (che sono addetti ai lavori) che il comunicato non precisa se il luogo né la data delle esecuzioni.

I condannati a morte, afferma il comunicato, erano «membri spinti del loro interesse di classe ad opporsi alla rivoluzione socialista». Essi, viene precisato, avevano commesso i loro «crimini» in tre città etiope, tra le quali Adis Abeba e Woliso (a una novantina di chilometri dalla capitale).

E' la seconda serie di esecuzioni annunciate in questo mese: all'inizio di novembre, 23 persone, in massima parte appartenenti al Partito rivoluzionario del popolo (movimento clandestino fondato dopo la presa del potere da parte dei miliziani nel 1974), erano state condannate a morte e giustiziate per aver commesso omicidi e altri crimini.

La radio etiope non ha

Per «attività controrivoluzionarie»

Ventisette condanne eseguite in Etiopia

ADDIS ABEBA, 18. Ventisette «anarchici» condannati a morte dal tribunale militare speciale per «attività controrivoluzionarie» sono stati giustiziati in Etiopia. Lo ha annunciato un comunicato del governo militare etiope oggi dalla radio di Adis Abeba. Il comunicato non precisa se il luogo né la data delle esecuzioni.

I condannati a morte, afferma il comunicato, erano «membri spinti del loro interesse di classe ad opporsi alla rivoluzione socialista». Essi, viene precisato, avevano commesso i loro «crimini» in tre città etiope, tra le quali Adis Abeba e Woliso (a una novantina di chilometri dalla capitale).

E' la seconda serie di esecuzioni annunciate in questo mese: all'inizio di novembre, 23 persone, in massima parte appartenenti al Partito rivoluzionario del popolo (movimento clandestino fondato dopo la presa del potere da parte dei miliziani nel 1974), erano state condannate a morte e giustiziate per aver commesso omicidi e altri crimini.

La radio etiope non ha

SUAREZ SALVA IN EXTREMIS LA NUOVA LEGGE ELETTORALE

Per la Camera si voterà con il sistema proporzionale e non con quello maggioritario come pretendevano gli ultra - Repressione a Valencia

MADRID, 18.

A stragrande maggioranza il parlamento spagnolo ha approvato il progetto di riforma costituzionale presentato dal governo presieduto da Adolfo Suarez e che s'impone sulle elezioni generali politiche che si terranno l'anno venturo. Il progetto ha ottenuto 45 voti favorevoli e 39 contrari; le astensioni sono state tredici. La discussione nelle Cortes è durata tre giorni.

In realtà l'iter del progetto governativo non è stato facile. Bisogna ricordare che per l'approvazione era richiesta la maggioranza dei due terzi dell'assemblea, un parlamento dominato dai franchisti. Durante la discussione alle Cortes è apparso evidente che l'opposizione dei deputati della «Alleanza popolare» guidata da Fraga Iribarne contro la legge elettorale costituiva il vero nodo maggiore per il varo della riforma. Fraga Iribarne, ex ministro degli Interni quando Franco era vivo e ministro degli Interni nel primo governo dopo la morte del dittatore, è oggi l'esponente d'una tendenza di centro-destra postasi in luce nel postfranchismo.

Per quanto riguarda la legge elettorale il dissidio non era formale: il governo prevedeva nel suo progetto l'adozione del sistema proporzionale, mentre gli oppositori chiedevano quello maggioritario. Fraga e i suoi hanno minacciato l'astensione in blocco mentre i deputati dell'estrema destra minacciavano addirittura il ricorso alla violenza in occasione dell'annunciato anniversario della morte di Franco.

La divergenza, come si è detto, non era solo formale.

La legge maggioritaria era già stata criticata da tutte le forze democratiche in quanto prevedendo l'elezione di quattro rappresentanti per ogni provincia, indipendentemente dal numero degli abitanti, favoriva chiaramente le zone più conservatrici che sono anche le meno abitate. Col sistema maggioritario, ad esempio, la cosiddetta Estremadura manderebbe al Senato un numero di rappresentanti uguale a quello della popolazione e progredita Catalogna.

Il presidente del governo non ha voluto servirsi, per superare l'impasse, dell'arma dello scioglimento delle Cortes per sottoporre il progetto di riforma a referendum popolare. Ha preferito venire a patti, facendo delle concessioni che i suoi sostenitori definiscono steseramente. Mentre il dibattito era ancora in corso, nel pomeriggio di oggi Suarez ha convocato Fraga Iribarne per discutere il contratto. Alla fine si è appreso che i due avevano raggiunto questa intesa: verrà fissata la percentuale minima dei voti che ogni partito dovrà raggiungere per poter essere rappresentato alla Camera ed inoltre le cinquanta province spagnole avranno diritto ad avere un numero minimo di rappresentanti: i due «minimi» suddetti non sono stati ancora fissati.

Mentre le Cortes discutono il futuro «democratico» del paese, la repressione antiproletaria continua: un episodio gravissimo è accaduto nella fabbrica di ceramica «Nalda» di Valencia: la direzione, nei giorni scorsi, aveva licenziato 51 operai che avevano aderito allo sciopero proclamato per il 12 novembre dalle organizzazioni sindacali democratiche: venuti a conoscenza di questo gravissimo provvedimento, 150 operai ne avevano chiesto la revoca minacciando di entrare in sciopero: la direzione li ha licenziati tutti. Il provvedimento ha colpito tutti i delegati sindacali della fabbrica ed alcuni lavoratori che avevano 25 anni di anzianità in azienda e che perdono così — in base alle leggi spagnole — tutti i diritti. I restanti dipendenti della «Nalda» sono entrati a loro volta in sciopero chiedendo la riassunzione dei loro compagni.

Il presidente del Venezuela da Andreotti e da Argan

Il presidente della Repubblica del Venezuela, Francisco de Paula Rojas, si è incontrato con il presidente del Consiglio Andreotti, che ha offerto in suo onore un pranzo, al quale hanno partecipato ministri, parlamentari, personalità politiche e diplomatiche.

Il presidente Perez si è anche recato al Campidoglio dove era atteso dal sindaco prof. Argan. Perez, che era accompagnato dal ministro degli Esteri Escovar Salum, ha visitato alcune sale dei musei capitolini.

Interrogazione alla Camera sui rapporti con l'Albania

I compagni Casolino, Reichlin, Conchiglia, Cassio, Guerini e Carmelo hanno chiesto di interrogare il presidente del Consiglio «per sapere se è a conoscenza che in occasione del recente congresso del Partito del lavoro albanese il leader di quel partito ha affermato: "per quanto riguarda il nostro vicino Adriatico, l'Italia, abbiamo con esso relazioni diplomatiche e stiamo rafforzando i rapporti commerciali e culturali. Ma è ciò che comprende il nostro paese, non dipende solo da noi. Vorremmo avere un rapporto amichevole col popolo italiano. Ci nasce dal sentimento del popolo albanese e dalla giusta politica del nostro Stato socialista. Noi speriamo che ogni italiano e ogni uomo politico di quel paese che veda le cose con realismo pensi che molto importante per l'Italia. Concludendo, noi speriamo di avere con quel paese rapporti di buon vicinato, una franca cooperazione, senza interferenze negli affari interni e senza tentativi di sorta di imporre le idee dell'uno all'altro». Gli interroganti desiderano conoscere se sono in corso o in progettazione, da parte del governo, iniziative atte ad assicurare che intendiamo ricambiare i sentimenti di amicizia e buon vicinato verso il popolo albanese e intraprendere trattative per crescenti rapporti commerciali e per la stipulazione di un trattato di pace».

Per concordare il passaggio dei poteri

Carter si incontra con Ford lunedì

L'attuale presidente firmerà l'accordo con l'Unione Sovietica sui missili, se la trattativa andrà in porto

WASHINGTON, 18. Il presidente eletto degli Stati Uniti Jimmy Carter si recherà lunedì a Washington per incontrarsi nel pomeriggio il presidente uscente, Gerald Ford. Il colloquio servirà a mettere a punto le modalità del passaggio della vecchia alla nuova amministrazione. Sullo stesso tema, Carter si intrattiene domani con il capo della CIA, George Bush, e sabato con il segretario di Stato, Henry Kissinger, nella sua residenza di Plains, in Georgia.

Sempre a Plains, Carter ha ricevuto ieri un gruppo di esponenti della maggioranza democratica al Congresso e di dirigenti del partito. Lo scambio di vedute si inquadra nel programma di stretta cooperazione con il Congresso enunciato dal ne presidente.

Carter non ha commentato le dichiarazioni fatte ieri da Kissinger dinanzi al parlamento dei missili, e i termini quali il segretario di Stato ha ribadito, in sottile polemica con lui, le sue ben note posizioni su diverse questioni di politica estera.

L'impressione di una persistente tensione tra l'amministrazione uscente e il presidente eletto è stata accentuata d'altra parte da una presa di posizione del portavoce di Ford, Nessen, secondo la quale il presidente è pronto a firmare il nuovo accordo con l'URSS sulle armi strategiche («SALT») prima dell'insediamento di Carter, se dalla trattativa uscirà a breve scadenza un trattato conforme agli interessi dell'America.

Terremoto nell'Afghanistan

MOSCA, 18. Secondo dati riferiti dalla stazione sismica «Moskva», il 17 novembre alle ore 20.23 (ora di Mosca) si è verificato un terremoto di media potenza nell'Afghanistan, nella zona del distretto di Gafnikh. Il terremoto, il cui epicentro è stato registrato ad una profondità di 200 chilometri, è stato avvertito anche a grande distanza.

Direttore
LUCA PAVOLINI
Condirettore
CLAUDIO PETRUCCIOLI
Direttore responsabile
ANTONIO ZOLLO

Isritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' è autorizzata a giornale numero 4555

DIREZIONE - Via dell'Industria, 60185 Roma, Via del Teatro, 19 - Telefono centrale: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4950355 - 4950356 - 4950357 - 4950358 - 4950359 - 4950360 - 4950361 - 4950362 - 4950363 - 4950364 - 4950365 - 4950366 - 4950367 - 4950368 - 4950369 - 4950370 - 4950371 - 4950372 - 4950373 - 4950374 - 4950375 - 4950376 - 4950377 - 4950378 - 4950379 - 4950380 - 4950381 - 4950382 - 4950383 - 4950384 - 4950385 - 4950386 - 4950387 - 4950388 - 4950389 - 4950390 - 4950391 - 4950392 - 4950393 - 4950394 - 4950395 - 4950396 - 4950397 - 4950398 - 4950399 - 4950400 - 4950401 - 4950402 - 4950403 - 4950404 - 4950405 - 4950406 - 4950407 - 4950408 - 4950409 - 4950410 - 4950411 - 4950412 - 4950413 - 4950414 - 4950415 - 4950416 - 4950417 - 4950418 - 4950419 - 4950420 - 4950421 - 4950422 - 4950423 - 4950424 - 4950425 - 4950426 - 4950427 - 4950428 - 4950429 - 4950430 - 4950431 - 4950432 - 4950433 - 4950434 - 4950435 - 4950436 - 4950437 - 4950438 - 4950439 - 4950440 - 4950441 - 4950442 - 4950443 - 4950444 - 4950445 - 4950446 - 4950447 - 4950448 - 4950449 - 4950450 - 4950451 - 4950452 - 4950453 - 4950454 - 4950455 - 4950456 - 4950457 - 4950458 - 4950459 - 4950460 - 4950461 - 4950462 - 4950463 - 4950464 - 4950465 - 4950466 - 4950467 - 4950468 - 4950469 - 4950470 - 4950471 - 4950472 - 4950473 - 4950474 - 4950475 - 4950476 - 4950477 - 4950478 - 4950479 - 4950480 - 4950481 - 4950482 - 4950483 - 4950484 - 4950485 - 4950486 - 4950487 - 4950488 - 4950489 - 4950490 - 4950491 - 4950492 - 4950493 - 4950494 - 4950495 - 4950496 - 4950497 - 4950498 - 4950499 - 4950500

ABBONAMENTI - Annuo: L. 12.000 - Semestrale: L. 6.000 - Trimestrale: L. 3.000 - Mensile: L. 1.000 - Quotidiano: L. 0,200

REDAZIONE - Via dell'Industria, 60185 Roma, Via del Teatro, 19 - Telefono centrale: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4950355 - 4950356 - 4950357 - 4950358 - 4950359 - 4950360 - 4950361 - 4950362 - 4950363 - 4950364 - 4950365 - 4950366 - 4950367 - 4950368 - 4950369 - 4950370 - 4950371 - 4950372 - 4950373 - 4950374 - 4950375 - 4950376 - 4950377 - 4950378 - 4950379 - 4950380 - 4950381 - 4950382 - 4950383 - 4950384 - 4950385 - 4950386 - 4950387 - 4950388 - 4950389 - 4950390 - 4950391 - 4950392 - 4950393 - 4950394 - 4950395 - 4950396 - 4950397 - 4950398 - 4950399 - 4950400 - 4950401 - 4950402 - 4950403 - 4950404 - 4950405 - 4950406 - 4950407 - 4950408 - 4950409 - 4950410 - 4950411 - 4950412 - 4950413 - 4950414 - 4950415 - 4950416 - 4950417 - 4950418 - 4950419 - 4950420 - 4950421 - 4950422 - 4950423 - 4950424 - 4950425 - 4950426 - 4950427 - 4950428 - 4950429 - 4950430 - 4950431 - 4950432 - 4950433 - 4950434 - 4950435 - 4950436 - 4950437 - 4950438 - 4950439 - 4950440 - 4950441 - 4950442 - 4950443 - 4950444 - 4950445 - 4950446 - 4950447 - 4950448 - 4950449 - 4950450 - 4950451 - 4950452 - 4950453 - 4950454 - 4950455 - 4950456 - 4950457 - 4950458 - 4950459 - 4950460 - 4950461 - 4950462 - 4950463 - 4950464 - 4950465 - 4950466 - 4950467 - 4950468 - 4950469 - 4950470 - 4950471 - 4950472 - 4950473 - 4950474 - 4950475 - 4950476 - 4950477 - 4950478 - 4950479 - 4950480 - 4950481 - 4950482 - 4950483 - 4950484 - 4950485 - 4950486 - 4950487 - 4950488 - 4950489 - 4950490 - 4950491 - 4950492 - 4950493 - 4950494 - 4950495 - 4950496 - 4950497 - 4950498 - 4950499 - 4950500

STAMPAGIONE - Officina tipografica G.A.T.E. - 00185 Roma - Via dei Teatini, 19



Da domani al 26 novembre alla Standa otto prezzi-sfida

<p>Fai i tuoi conti, fai i tuoi confronti</p> <p>Questi articoli sono posti in vendita fino ad esaurimento. Ogni cliente potrà acquistarne solo pochi pezzi per volta. Perché Standa vuole soddisfare il maggior numero di consumatori.</p>	<p>Pasta di semola di grano duro</p> <p>190</p> <p>lunga o corta grammi 500</p>	<p>Pollo pronto per la cottura</p> <p>1540</p> <p>al chilo</p>
<p>Olio d'oliva extra vergine</p> <p>1850</p> <p>Riforma Fondiaria un litro</p>	<p>Piselli novelli surgelati Findus</p> <p>430</p> <p>grammi 300 netti</p>	<p>Margarina Soleil</p> <p>290</p> <p>due panetti da grammi 200 cad.</p>
<p>Latte parzialmente scremato</p> <p>260</p> <p>lunga conservazione grammi 1000</p>	<p>Biscotti frollini Guglielmo</p> <p>630</p> <p>sacchetto grammi 1000</p>	<p>Grappa Piave</p> <p>2380</p> <p>cl. 75</p>

GRUPPO MONTEDISON

STANDA

La relazione del compagno Gabbuggiani sul rendiconto del '76 e gli indirizzi di programma

Conferenza stampa dell'Opera universitaria

APPELLO DEL SINDACO PER UN GRANDE IMPEGNO COMUNE CONTRO LA PARALISI

Apertura da oggi per la terza mensa

Parere favorevole del ministero degli Interni sul prestito che va all'esame del Tesoro — Illustrata la grave situazione finanziaria di Palazzo Vecchio — «Sfondati» i limiti del bilancio del '75 — In pericolo i servizi essenziali per la popolazione — L'attività svolta e i problemi aperti — Le contraddizioni della DC — I rapporti tra le forze della Giunta

La nuova struttura è in grado di garantire sin da ora 700-800 pasti - A pieno ritmo ne stonerà 2500 - Verrà istituita una commissione di inchiesta per far luce sul ritardo nella riscossione di un miliardo e mezzo stanziato dal ministero

«Non possiamo assistere passivamente allo svolgersi degli eventi. Del resto, non abbiamo alterato l'austerità per complete scelte di rigorosa selezione, di contenimento della spesa, per investimenti produttivi. Ma questi indirizzi rischiano di dissolversi se non si creano le condizioni perché gli enti locali possano operare in situazioni diverse; se le misure antifinanziarie adottate dal governo non saranno accompagnate, contestualmente, dai provvedimenti reclamati dalle organizzazioni sindacali, dal paese per la ripresa economica e produttiva, la ricostituzione, la riforma della pubblica amministrazione, il risanamento delle finanze locali, la riforma sanitaria, il Mezzogiorno, l'agricoltura, Firenze non può essere esclusa da questo "fronte". Il bilancio di previsione per il '77, che nella situazione attuale non sarà possibile predisporre entro l'anno, sarà un'occasione decisiva per tenere aperte, anche alla nostra città, prospettive di sviluppo».

Da qui l'appello rivolto ieri davanti al Consiglio comunale dell'«Ente» Gabbuggiani, affinché emerga «il segno di un impegno comune».

Situazione finanziaria

Dagli atti che accompagnano l'approvazione del bilancio del '76 ad oggi — ha detto il sindaco — sono intervenuti una serie di avvenimenti preoccupanti che occorre richiamare: il bilancio di previsione per il '76 che non è stato ancora approvato dai competenti organi. L'amministrazione ha dovuto operare nei limiti che sono stati «sfondati» — ammessi per il bilancio del '75. I mutui a prelievo dei disastri del '75 per un complesso di 80 miliardi non sono stati condotti.

«È avuta notizia — ha detto ancora — che il ministero degli Interni ha espresso parere favorevole riguardo al prestito obbligazionario di 100 miliardi. Espresso l'approvamento per la sensibilità dimostrata nei confronti dei problemi prospettati, Gabbuggiani ha affermato che sul prestito dovrà pronunciarsi il ministero del Tesoro. L'augurio — ha detto ancora — è che non sopraggiunga un provvedimento per una sospensione dei prestiti. La situazione era grave anche al momento dell'insediamento dell'amministrazione: un debito con istituti di credito di circa sette volte le entrate: 100 milioni di interessi al giorno da pagare alle banche, un debito complessivo di 1 milione e 200 mila lire per abitante. Ma l'aumento dei costi, dei tassi di interesse, il fatto di non avere alla cassa depositi e prestiti, hanno aggravato a tal punto la situazione che al giugno scorso era già stato assegnato tutto l'ammesso per il '75 per servizi quali l'acquedotto, la refezione».

Le forze politiche

Non sempre però questa impostazione ha prevalso nel dibattito fra le forze politiche e sociali. In questi mesi, vi sono state critiche e contributi che la maggioranza non ha mancato di accogliere. «L'attuale situazione è difficile e complessa», ha detto ancora, «e si è dato vita, talvolta, da parte di settori del gruppo dc, a forme di resistenza, sia di tipo personale, sia di tipo corporativo, al municipalismo».

Il cammino percorso

Ci si è mossi, ha detto il sindaco, lungo un bilancio di lotta a difesa dello sviluppo economico, alle questioni annessi della «Direzionalità» e della «Solidarietà». Il deposito ha ricordato la presa di posizione del consiglio di fabbrica sulla indisponibilità del settore edile, il trasferimento delle officine a Campi, alla elezione dei consigli di quartiere, che vedranno la luce dopo la direzione alla organizzazione stessa dei lavori del Consiglio (tutte le commissioni istituite consensuali per risorse idriche e trasporti).

Terracini a Sesto per le vittime del fascismo

Il comune di Sesto Fiorentino ha organizzato una manifestazione in memoria dei concittadini vittime del tribunale speciale fascista. Alla manifestazione che si terrà domani, sabato alle ore 16 al cinema «Grotta» di via Gramsci, parteciperà anche il compagno senatore Umberto Terracini. L'amministrazione comunale di Sesto Fiorentino ha infatti deciso di rendere omaggio ai concittadini che perirono, giustiziati per la loro opposizione al fascismo, a cinquanta anni dalla istituzione di quel tribunale che aveva sede nella famiglia «aula IV» del palazzo di giustizia di Roma. Migliaia di condanne vennero firmate dai giudici fascisti contro quanti avversavano il regime, ed anche numerosi abitanti di Sesto caddero vittime per i loro sentimenti democratici ed antifascisti. La cittadinanza è invitata a partecipare.

Presentati gli esiti degli esami di laboratorio

Non era avariato il pasto della refezione scolastica

Un batterio ha causato il cattivo odore della pietanza - Un gruppo di esperti giudica casuale l'incidente e sostiene la validità e la sicurezza del metodo della centralizzazione - I provvedimenti che sono stati adottati

È stato il «Clostridium perfringens». Il nome completo è ancora più difficile, ma in pratica si tratta del batterio responsabile del cattivo odore del famoso «taccuino» distribuito la scorsa settimana in alcune scuole cittadine, e che aveva provocato lievisimi disturbi ad alcuni bambini. Ad accertare con sicurezza il «colpevole» sono stati gli esami chimici e batteriologici effettuati dai laboratori competenti per conto dell'Amministrazione comunale, presentati ieri dagli assessori comunali alla Sanità, Massimo Papini, e alla Pubblica Istruzione, Mario Benvenuti, nel corso di un incontro con la stampa a cui erano presenti, tra gli altri alcuni professori del ramo, e precisamente il professor Mazzei, il professor Trivelli, primario pediatrico dell'ospedale Mayer, il professor Bartolozzi, della Clinica universitaria, il professor Caroli, dell'Istituto di Igiene dell'università di Pisa e l'ufficiale sanitario, dottor Sciacca.

Esclusa la presenza di parassiti

Questo bacillo, è stato spiegato in termini tecnici dagli addetti ai lavori, si trova un po' dappertutto, anche nel nostro corpo, nell'aria, nella polvere, e si riproduce con rapidità vertiginosa ad una certa temperatura e in mancanza d'aria. I risultati degli esami sulla campionatura prelevata nelle varie scuole hanno escluso la presenza, sia nella carne cruda che in quella cotta, di parassiti, muffe, corpi estranei, segni di putrefazione e delle tristemente note «salmonelle».

Esiti clinici lievisimi

Significativamente il professor Mazzei e gli altri esperti hanno definito l'episodio «puramente casuale», ricordando inoltre gli esiti clinici lievisimi e assolutamente non preoccupanti (pochi bambini hanno avuto dei disturbi e tutti sono ritornati regolarmente a scuola il giorno successivo). Le probabili cause dell'inconveniente sono attribuibili alla chiusura ermetica della «scatoletta» in cui viene sistemata la porzione alla temperatura interna, al tempo necessario, mentre lunghi del trasporto dalle cucine alle varie scuole, e nel tipo di carne (roller di tacchino), che è stato già eliminato dalla dieta prevista.

Accolte le richieste della difesa Corti

SARANNO ASCOLTATI NUOVI TESTI AL PROCESSO DEGLI EX AGENTI

Saranno sentite alcune ragazze amiche di Bruno Cesca - I giudici chiederanno a testimoniare il maggiore dei CC Leopizzi - Respinta la richiesta di interrogare Mauro Tomei, il neofascista di Lucca

Dialogo con i quartieri

Si intensificano in tutta la città le iniziative in vista dell'elezione dei consigli di quartiere. Domenica, alle ore 10.30, presso la S.M.S. di Rifredi si svolgerà l'incontro dei comunisti con i giovani sul tema «Dalle nuove generazioni una spinta al cambiamento e alla partecipazione per uscire dalla crisi e per una nuova qualità della vita». Interverranno Massimo D'Alena, segretario nazionale della FGCI, Michele Ventura, segretario della federazione fiorentina e Franco Camarlinghi, assessore alla cultura del Comune.

Torvalto da un'auto il presidente della «Rari»

Il presidente della Rari Nantes Fiorentina, Luigi Raspi, è rimasto vittima di un grave incidente della strada: mentre si recava ad una riunione del consiglio ed attraverso il viale Giovanni Amendola, all'altezza dei lungarni, è stato travolto da una «Mini Minor».

Un pullman dell'UDI per la manifestazione di Napoli

In occasione della manifestazione nazionale sull'occupazione femminile, promossa dall'UDI, che avrà luogo a Napoli, l'UDI di Firenze ha organizzato un pullman per le delegazioni locali, con partenza sabato mattina, alle ore 7.45 da via Nazionale davanti al cinema «Italia». In un comunicato l'UDI invita tutte le sue aderenti a partecipare alla manifestazione per far sentire con forza la voce delle donne, in un momento in cui la grave crisi in atto colpisce principalmente l'occupazione femminile. Le donne — prosegue il comunicato — vogliono manifestare la loro volontà di essere protagoniste nell'uscita dalla crisi e nella costruzione di un nuovo indirizzo di sviluppo. Oltre ad essere sottoutilizzate in lavori precari e dequalificanti, il non utilizzo della forza lavoro femminile rappresenta oggi un grave spreco».

«Dopo circa 60 casi di gastroenterite denunciati dagli studenti (ma le analisi sull'intera mensa sono state pagate da loro) dopo le violenze e Santa Apollonia del «Collettivo studenti proletari» e le numerose «autoriduzioni», finalmente una buona notizia. Oggi si apre agli studenti il terzo punto mensa, quello del Cupolone, di cui negli ambienti universitari e tra gli studenti si sta parlando già da tempo. La nuova struttura, che per ora non è ancora pienamente operativa, sarà in grado tra qualche mese di soddisfare le esigenze di 2.500 pasti giornalieri, e di coprire quindi la domanda degli studenti delle facoltà del centro cittadino, in particolare quelli di legge, architettura, lettere. Da domani comunque l'opera universitaria sarà in grado di offrire circa 700 e 800 posti e di alleggerire quindi buona parte del carico che ora va quasi interamente a gravare sulle spalle della mensa Sant'Apollonia di via San Gallo. Per ora il nuovo punto mensa funziona come un vecchio struttura: si spedisce così l'apertura parziale ed il parziale funzionamento del servizio. Comunque già fin da oggi gli studenti potranno contare su una struttura che offre circa 500 posti a sedere per il pranzo».

Progetti consistenti

Comunque come si diceva, tra qualche mese il servizio funzionerà a pieno regime. A quella data, considerando anche il fatto che l'opera ha in cantiere una serie di progetti di una certa consistenza, il problema della mensa, sarà non risolvibile quanto meno «voluta» soluzione e notevolmente ridotti gli attuali disagi tra gli studenti. Da parte del consiglio di amministrazione dell'università si sta studiando infatti la possibilità di trasformare radicalmente le cucine della mensa, di viale Morgagni.

Il progetto prevede la costruzione di nuove cucine separate dalla Casa dello studente e la trasformazione delle cucine attuali in magazzini per gli approvvigionamenti. Il consiglio di amministrazione dell'università si è dimostrato favorevole a questa proposta e disposto a stanziare la cifra necessaria che secondo un primo progetto doveva essere di circa un miliardo. Secondo il progetto commissionato dall'opera c'è la possibilità di dimezzare questa spesa, di ridurla cioè a 500 milioni.

Dai sindacati con enti locali e industriali

Raggiunta l'intesa per gli infortuni

All'accordo si è giunti grazie alle lotte condotte dai lavoratori nelle aziende

La federazione provinciale CGIL-CISL-UIL ha firmato l'intesa con il Comune di Firenze, l'Amministrazione provinciale e l'Associazione degli industriali per operare con maggiore efficacia nell'ambiente di lavoro, al fine di incidere più concretamente e prevenire o ridurre il numero di infortuni e malattie professionali.

L'intesa, dopo laboriose trattative, è da considerarsi altamente positiva perché in primo luogo si riconoscono i servizi dell'ente locale quali la prevenzione, il controllo di infortuni e malattie professionali, l'individuazione in via transitoria delle priorità di intervento, la stretta connessione tra le lotte che tutto il movimento conduce per la riforma sanitaria e un nuovo sistema di sicurezza sociale.

Dibattito alla SMS di Rifredi tra PCI, PSI e DC

Pignone: le sezioni aziendali per larghe intese unitarie

Poco prima delle elezioni politiche del 20 giugno i compagni della sezione aziendale del Nuovo Pignone affermavano l'esigenza di mantenere intatto, pur nel clima elettorale, il quadro unitario sviluppato all'interno della fabbrica. Questa esigenza pariva dalla considerazione che a crescita del Nuovo Pignone e la necessità impellente di scongiurare i riflessi della crisi avevano bisogno di un impegno complessivo delle forze democratiche presenti nei luoghi di lavoro. Questa impostazione non è stata toccata dai risultati elettorali, ma anzi ha trovato con ferme e prospettive proprio dal nuovo quadro politico e dalla linea economica scaturita dal dibattito parlamentare.

Clamoroso tentativo di fuga alle Murate

Un clamoroso tentativo di evasione è avvenuto ieri sera poco prima delle 20 al carcere delle Murate. Numerosi detenuti, dopo essere usciti dalle celle, si sono precipitati verso il cancello immediatamente adiacente. E' stato dato immediatamente l'allarme. Sul posto sono accorse numerose auto dei carabinieri e della polizia che hanno circondato l'intero edificio. Il traffico è rimasto bloccato. Al carcere si è recato immediatamente il magistrato di turno accompagnato anche da alcuni funzionari della polizia.

Incontro in Comune per gli alloggi di via Capponi

In Palazzo Vecchio si è tenuto, ieri, un incontro tra rappresentanti della Giunta comunale e il consiglio di amministrazione della pia casa di Lavoro. Esaminata la situazione determinatasi in seguito all'occupazione dei locali posti in via Capponi 16 di proprietà di Montedemini le due amministrazioni hanno congiuntamente concordato di badare la loro riprovaione del metodo dell'occupazione di alloggi di enti pubblici, ma con il risolversi i gravi problemi della casa, di riaffermare la destinazione dei locali a finalità esclusivamente abitative, e di avviare, secondo gli scopi istituzionali di Montedemini, la pratica è avviata a rapida soluzione, tuttora, onde ottenere il contemporaneo permesso di prevenzione anti-incendio da parte dei vigili del fuoco, e di ottenere gli ulteriori modelli di sistemazione. Ciò posto, l'Amministrazione comunale e il consiglio di amministrazione della pia casa di Lavoro, dichiarandosi disponibili ad un atteggiamento aperto e consapevole, si sono convinti di non soccombere per oggi a una rappresentanza degli occupanti.

Travolto da un'auto il presidente della «Rari»

Il presidente della Rari Nantes Fiorentina, Luigi Raspi, è rimasto vittima di un grave incidente della strada: mentre si recava ad una riunione del consiglio ed attraverso il viale Giovanni Amendola, all'altezza dei lungarni, è stato travolto da una «Mini Minor».

Un pullman dell'UDI per la manifestazione di Napoli

In occasione della manifestazione nazionale sull'occupazione femminile, promossa dall'UDI, che avrà luogo a Napoli, l'UDI di Firenze ha organizzato un pullman per le delegazioni locali, con partenza sabato mattina, alle ore 7.45 da via Nazionale davanti al cinema «Italia».

Terracini a Sesto per le vittime del fascismo

Il comune di Sesto Fiorentino ha organizzato una manifestazione in memoria dei concittadini vittime del tribunale speciale fascista.

Dialogo con i quartieri

Si intensificano in tutta la città le iniziative in vista dell'elezione dei consigli di quartiere.

Travolto da un'auto il presidente della «Rari»

Il presidente della Rari Nantes Fiorentina, Luigi Raspi, è rimasto vittima di un grave incidente della strada.

Un pullman dell'UDI per la manifestazione di Napoli

In occasione della manifestazione nazionale sull'occupazione femminile, promossa dall'UDI, che avrà luogo a Napoli, l'UDI di Firenze ha organizzato un pullman per le delegazioni locali.

Dopo la relazione del presidente del Consiglio regionale

UNANIME CONSENSO PER LE RIFORME PER I RAPPORTI TRA STATO E REGIONE

Ribadita la necessità di un più stretto contatto con la competente Commissione Interparlamentare - Auspicata una pronta attuazione della legge 382 - Gli interventi di Angelini, Passigli, Federici, Arata, Luigi Berlinguer, Mazzocchi e del presidente della giunta Lagorio

I quartieri aretini verso le elezioni



Una veduta di Palazzo del Pero

Dibattito in Consiglio sull'operazione Picchianti

Un piano a Livorno per la minore impresa

Viene incontro alle esigenze di sviluppo delle piccole e medie aziende industriali ed artigianali - L'area interessata è vasta undici ettari

LIVORNO, 18. Il piano particolareggiato della piccola e media azienda...

Il Piano viene così ad avere tempi di realizzazione ben più rapidi che se si fosse proceduto alla applicazione formale dell'articolo 27...

6 miliardi con alcune incidenze di costo trasferito a carico delle aziende di circa 1000 lire a metro...

Ma la soluzione che il Comune si appresta a prendere è di assoluto significato anche per i modi e la concezione che ne ispirano l'azione...

La zona dei Picchianti si estende per oltre 11 ettari ed è divisa in due parti...

In primo luogo si intende privilegiare le aziende che sviluppano i livelli occupazionali, specie femminili e giovanili...

FIRENZE, 18. Rappresentando fra Stato e Regioni il ruolo del Consiglio regionale...

Nel corso dell'incontro i rappresentanti toscani hanno ribadito il loro impegno...

«Il ritorno allo statuto» implicitamente proposto dal presidente - ha concluso Passigli - tende quindi a rendere più stretti e meno rigidi i rapporti...

Apprendo il dibattito il consigliere democristiano Angelini ha rilevato che le comunicazioni del presidente del consiglio...

Lo statuto toscano privilegia il ruolo di indirizzo del consiglio affidato alla flessibilità del presidente...

«Il ritorno allo statuto» implicitamente proposto dal presidente - ha concluso Passigli - tende quindi a rendere più stretti e meno rigidi i rapporti...

ti politiche nell'iter di formazione delle scelte, anche prima che queste siano perfezionate...

Il dibattito sulle comunicazioni del presidente del Consiglio, Montemaggi, è stato concluso da un intervento del presidente della Giunta, Lelio Lagorio...

«Il ritorno allo statuto» implicitamente proposto dal presidente - ha concluso Passigli - tende quindi a rendere più stretti e meno rigidi i rapporti...

Esistissima, la circoscrizione n. 10 si allunga decisamente lontana dal capoluogo sulla strada che congiunge Arezzo alla Valterzina...

E' una circoscrizione con le caratteristiche tipiche dell'economia collinare: il che significa che il piccolo, medio e cascinale abbandonati, campi in buona parte incolti...

Per ricreare la disgregazione territoriale, per evitare che i pochi insediamenti ancora di una certa consistenza...

Accorrendo le due pluriclassi alla nuova scuola elementare di Palazzo del Pero...

Una vecchia casa a più piani, fuori da Palazzo del Pero, ospita invece una scuola media...

Ma l'assenza per trent'anni da parte del governo democristiano, di impegni e interventi in grado di consentire a chi lavora la terra...

«Sotto questi problemi a cui bisogna trovare risposta, e con i comunisti nella circoscrizione n. 10. Perciò il loro programma - oltre che di lavori pubblici, trasporti, sanità - parla anche di cultura...

«Sotto questi problemi a cui bisogna trovare risposta, e con i comunisti nella circoscrizione n. 10. Perciò il loro programma - oltre che di lavori pubblici, trasporti, sanità - parla anche di cultura...

«Sotto questi problemi a cui bisogna trovare risposta, e con i comunisti nella circoscrizione n. 10. Perciò il loro programma - oltre che di lavori pubblici, trasporti, sanità - parla anche di cultura...

Per rompere l'isolamento della circoscrizione 10

La zona di Palazzo del Pero e Molin Nuovo dista dal capoluogo 26 chilometri - Il problema della scuola - Un programma per fermare l'esodo attraverso un piano di servizi culturali e sociali

VIAREGGIO - Aperta la discussione ricca di proposte

La centrale del latte per l'adeguamento del prezzo al consumo

Per una riorganizzazione della produzione e della distribuzione - Verso il consorzio versiliese, in attesa di quello regionale

VIAREGGIO, 18. In seguito alla richiesta dell'Amministrazione comunale...

Il compagno Euro Romani, presidente della commissione amministrativa dell'azienda, ci fa notare alcune cifre: al costo medio...

La Centrale, in base anche ad un decreto del Comitato Provinciale Prezzi propone di portare il prezzo del latte a L. 340 al litro...

«La nostra proposta - ci dice il compagno Lucarelli, membro della commissione amministrativa della Centrale - prevede di applicare il prezzo ribassato anche alle mense aziendali...

carini - anche a mense e refezioni gestite da istituti religiosi, purché in queste si praticino complessivamente prezzi sociali...

«La Centrale ha discusso inoltre, sottolinea Romani, con le organizzazioni sindacali e gli Enti locali...

«Attualmente sono circa 210 le piccole e medie aziende di coltivatori diretti e mezzadri con un totale di circa 300 capi di bestiame...

«Su questa linea venerdì 12 nov. ci sarà un incontro organizzato dal consiglio di quartiere con la popolazione del Varignano-Forcose...

Angelo Trasatti

All'unanimità in Consiglio comunale

SIENA: APPROVATO LO STATUTO DEI CONSORZI SOCIO-SANITARI

Consegnati con i numeri 62 e 63 comprendono anche altri dodici comuni - Significative tappe nel conteso della riforma sanitaria - Necessario uno stretto rapporto fra strutture consortili e Enti locali

SIENA, 18. Unanimità al Consiglio comunale di Siena. Comunisti, socialisti, democristiani, repubblicani, Pdup e socialisti democratici (assenti missino e liberale) hanno approvato gli statuti dei consorzi socio-sanitari...

In questo quadro, ha detto in sostanza Ginanneschi, il varo dei consorzi va considerato come un primo effettivo avvio della riforma sanitaria...

Il principio fondamentale dei consorzi, sono le indicazioni del piano della Regione e la partecipazione dei cittadini e delle formazioni sociali alla definizione dei programmi...

Il principio fondamentale dei consorzi, sono le indicazioni del piano della Regione e la partecipazione dei cittadini e delle formazioni sociali alla definizione dei programmi...

Ordinanza del Comune di Montelupo Fiorentino

Inquinamento atmosferico: sotto accusa due colorifici

MONTELUPO F. 18. Ormai, dopo il varo dell'Amministrazione comunale di Montelupo Fiorentino sta svolgendo un'opera intensa a favore soluzione ai problemi dell'inquinamento...

fuoriuscita di altre sostanze il cui effetto nocivo non può essere escluso. Fra l'altro i livelli di sicurezza nell'inquinamento da piombo sono più bassi per la popolazione che risiede nella zona circostante l'impianto inquinante...

Fin dal 1970 l'Amministrazione comunale aveva predisposto l'analisi di campioni di aria prelevati in prossimità dello stabilimento «Colombina» ed aveva richiesto al Laboratorio provinciale di Montelupo di effettuare analisi di campioni di inquinamento...

In particolare si è dovuto procedere nei confronti di due colorifici, «Colombina» e fratelli Fancullacci, con ordinanze che impongono la installazione di impianti abattitori di fumi industriali entro breve tempo...

«I primi risultati pervenuti all'inizio del 1974 hanno dato esiti purtroppo hanno dato risultati al limite della legge...

«Dopo aver realizzato diverse forme di comunicazione e di rapporto fra l'Amministrazione comunale e i cittadini, si è proceduto a realizzare itinerari formativi delle scelte politiche e delle leggi...

Bruno Berli

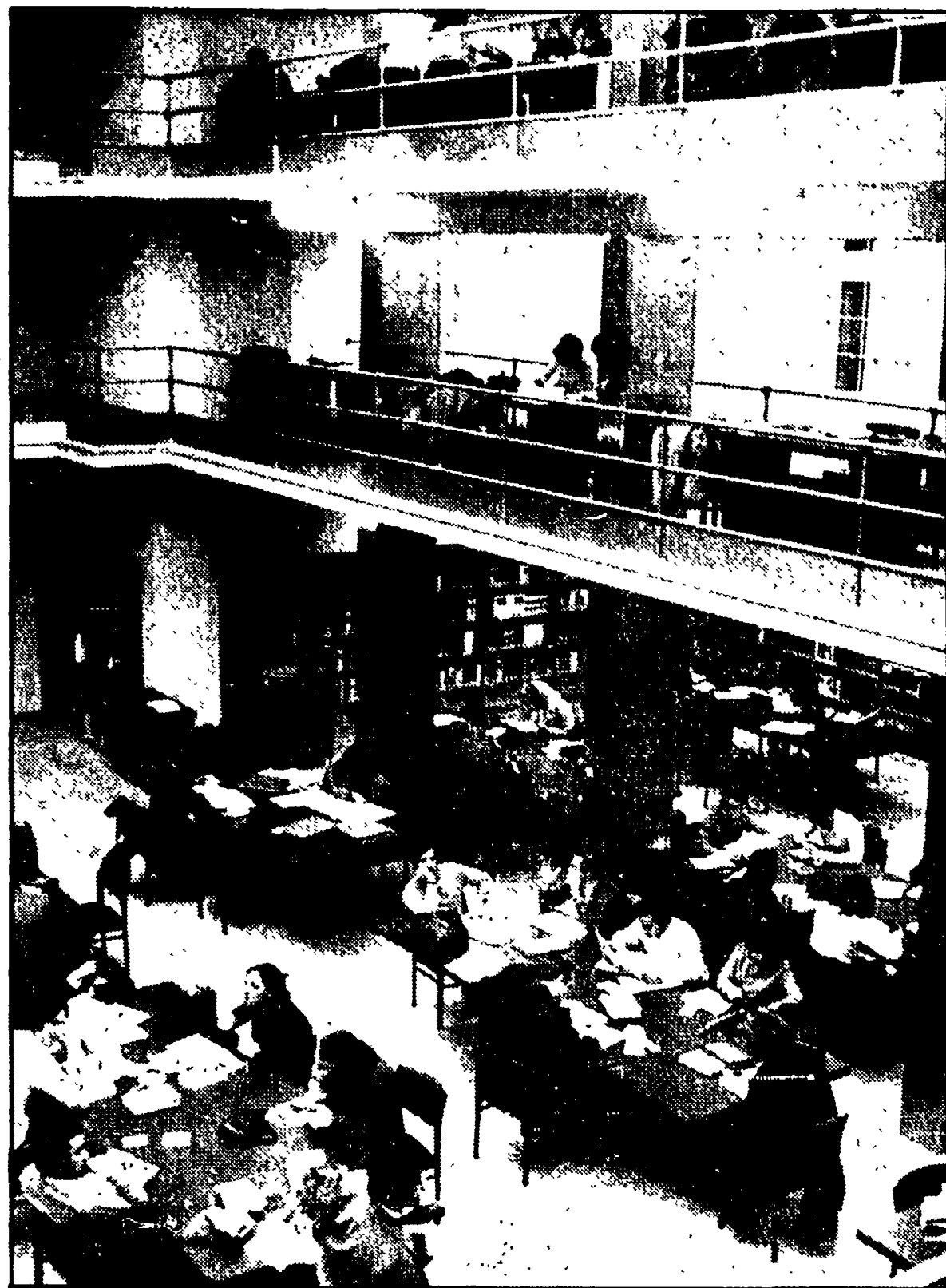
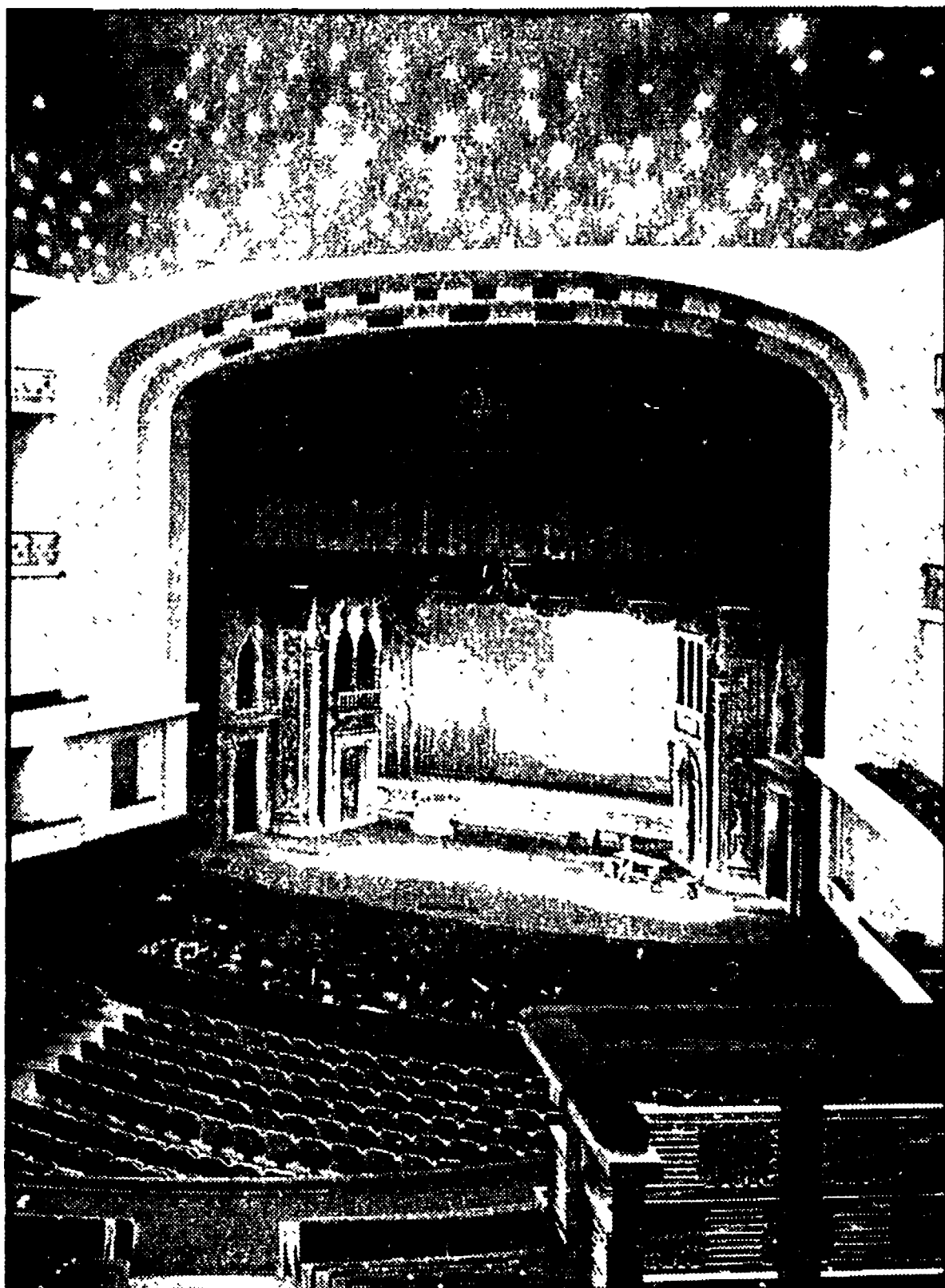
«Sul tema della partecipazione ha poi insistito Bianconi, del Pdup, mentre il compagno Pietro Ceccherini, ha messo in risalto il lavoro svolto che ha preceduto questo atto significativo, e l'importanza dell'incidenza nella società di questi livelli territoriali e politici, che non possono prescindere da una seria riforma sanitaria...

Gabriella Cecchi

CON I CONSIGLI LA CITTÀ PUÒ COSTRUIRE UNA NUOVA CULTURA

□ Con la nascita degli organismi di partecipazione e di autogoverno popolare si apre un capitolo nuovo per tutte le forze interessate allo sviluppo e al rinnovamento sociale e civile di Firenze

□ Occorre partire dalle esperienze di questi anni, dalle spinte alle esigenze che emergono con forza dalla società, per raggiungere un livello di aggregazione che sia in grado di superare i limiti imposti da una miope ed arretrata politica governativa



FIRENZE — Il Teatro centrale (a sinistra) e una sala di lettura della Biblioteca Nazionale (a destra)

Per una gestione democratica della produzione e della diffusione culturale

La risposta dei quartieri

Una serie di competenze dirette - Come coinvolgere in questo progetto le grandi istituzioni cittadine - Valorizzazione delle esperienze di base - Il controllo contro ogni forma di «colonialismo» - Prospettive del decentramento - Iniziative dell'Amministrazione comunale - Adeguati spazi per le forze sociali, sindacali e dell'associazionismo - Affermazione del pluralismo - Profondi rapporti con la realtà sociale

FIRENZE, 18. Non v'è dubbio che il dilatarsi della vita democratica cittadina quale si realizza attraverso l'elezione a suffragio universale del Consiglio di quartiere apre un capitolo nuovo per le forze interessate allo sviluppo e al rinnovamento culturale di Firenze.

Per chi ha presente la mole di impegno, di lotta democratiche che è stata prodotta in questi anni, nella società e nelle istituzioni, dalle forze popolari per invertire il segno di una politica culturale arroccata in difesa di ristrette isole di privilegio, ben si comprende il soccorso che può venire dalla nascita di tali strumenti.

Le novità e le spinte che sono intervenute, marcatamente nell'ultimo decennio, nel panorama culturale nazionale e cittadino e che hanno fatto assumere carattere di massa a tutti gli aspetti della vita cul-

turale, hanno accentuato e reso talvolta drammatiche le contraddizioni con un apparato istituzionale inadeguato persino a riprodurre «le idee delle classi dominanti» (la scuola, la Università, le biblioteche, i musei sono forse le punte di un iceberg ormai tutto in superficie).

Tali novità e tali spinte, che pure hanno prodotto effetti duraturi nella vita delle istituzioni culturali, nell'impegno degli Enti locali, nelle varie articolazioni dell'associazionismo culturale e anche, certo in misura minore, nel quadro legislativo nazionale, non sono riuscite comunque a vincere le resistenze frapposte da governi miopi quanto inadeguati.

Di qui il significato che il consiglio di quartiere può avere (anche per i poteri che ad esso sono delegati in materia di «biblioteche e strutture culturali» dal regolamento approvato dal

consiglio comunale) per recuperare le esperienze di questi anni, per aggregare le forze, per rilanciare, a partire dai bisogni e dalla «domanda» delle popolazioni, delle forze della cultura e della ricerca, la tematica della riforma nel settore delle istituzioni culturali come premessa concreta per un reale recupero, valorizzazione e sviluppo del ruolo che a Firenze spetta nel panorama culturale regionale e nazionale.

Conosciamo le insidie che ostacolano, nel presente, la possibilità di un rilancio di una tale tematica e che non sono solo riconducibili alla gravità della crisi economica del Paese la quale, comunque, non può essere l'alibi di chi continua a mantenere costosi apparati ministeriali o inutili enti burocratici per ritardare il pieno passaggio del potere e delle competenze alle Regioni e agli Enti locali.

Strutture culturali: un tema che, in una città come Firenze, riveste particolare interesse e importanza. In questi giorni di vigilia della consultazione elettorale nei quartieri il dibattito su ciò che significa produzione di cultura, sua diffusione, recupero e utilizzo del patrimonio artistico esistente nella città si è vivacizzato: ai Consigli di circoscrizione infatti il regolamento istitutivo affida specifiche competenze e poteri di gestione in questo settore.

E' dunque importante chiarire i punti oscuri di questa problematica, uscire dalla genericità che spesso ha pur troppo contraddistinto il dibattito in precedenza, porsi concretamente di fronte a quanto di nuovo potrà accadere in questo campo con l'istituzione dei nuovi organismi della partecipazione democratica, analizzare le possibilità che si apriranno, definire criteri, metodi, priorità di intervento.

Abbiamo affrontato questo tema di discussione assieme a Franco Ravà, presidente dell'Amministrazione provinciale, Franco Camarlinghi, assessore comunale alla cultura, Umberto Betti delle ACLI, e Moreno Biagioni, candidato per i Consigli di quartiere nelle liste del PCI.

si come tanti piccoli «enti locali» non otterranno che un allargamento della burocrazia comunale.

Ravà

Desidero citare come breve premessa la proposta dell'amministrazione provinciale per riattivare all'interno dell'ospedale psichiatrico di S. Salvi un locale adatto ad attività culturali, che potrà essere messo a disposizione del decentramento e del quartiere.

A queste nuove esperienze dei consigli dobbiamo avvicinarci con la convinzione di andare verso un esperimento di nuova gestione di un patrimonio di esperienze politiche già radicate, ma i Consigli di quartiere hanno caratteristiche originali. Occorrerà un lungo processo di verifica di quanto è stato già fatto e di quanto si farà. Per quanto concerne le grandi istituzioni, il rapporto con gli enti locali e le loro articolazioni periferiche si pone il problema della loro autonomia e dei livelli e limiti di un possibile controllo, da parte di chi, in fondo, le finanzia.

La mia risposta è questa: gli enti culturali sono e debbono essere autonomi per le loro attività, ma in quanto a gestione, in modo da evitare operazioni di «colonialismo» culturale.

Biagioni

Non c'è dubbio che le strutture culturali decimate devono rafforzarsi sempre di più. Di fronte ai fenomeni della disgregazione della città e all'esplosione del disagio giovanile, anche in forme violente, si impone il compito di rispondere con una revisione dei momenti di aggregazione e di crescita civile e sociale. Le strutture culturali, in questo ambito, non vanno considerate come un «lusso domenicale», ma come parte integrante di un impegno per risolvere questa crisi e mutare la qualità della vita. E' mano a mano che si espande il processo di democrazia, occorre fornire corrispondenti strumenti di conoscenza e di interpretazione della realtà.

Faccio un esempio che ho vissuto personalmente: quello dei comitati provinciali di gestione delle biblioteche comunali, istituiti dopo l'insediamento a Palazzo Vecchio della Giunta di sinistra. Finalmente queste strutture hanno cominciato a cambiare: da «deposito libri» (generalmente fondi di bottega) si sono trasformate in momenti di approfondimento dei problemi, di aggregazione sociale, di proposta culturale.

Per le grandi istituzioni

vale lo stesso discorso: uscire da un'ottica di puro «prestigio» per entrare in rapporto con tutte le articolazioni della società.

Unità

Come valutare l'esperienza del decentramento e quali prospettive si aprono per questo tipo di attività con l'istituzione dei consigli?

Camarlinghi

Vorrei rispondere brevemente a Betti, prima di affrontare il problema del decentramento. Certo, il rischio di una burocratizzazione dei Consigli esiste, ma non è esorcizzabile astrattamente. Essi sono, se possibile, uno strumento ancora più vicino alla realtà sociale di quanto non lo sia il comune, al quale pure i cittadini si riferiscono e con il quale si confrontano senza mediazioni. Sarà alla volontà e alla capacità delle forze politiche rappresentate nei Consigli di farli diventare palestra di dibattito ad uso proprio. Come ente locale ci siamo impegnati e ci impegneremo perché tutte le aggregazioni sociali, attraverso varie forme, partecipino e decidano insieme al consiglio stesso.

Decentramento, esperienze e prospettive: spesso il dibattito su questo tema in Italia è stato ideologico o sociologico, in ogni caso poco chiaro. Senza scendere nei particolari, è necessario oggi un atteggiamento realistico, in cui si considerino le condizioni per una partecipazione ampia della gente alla vita culturale.

Si parlava prima del Teatro Comunale, assunto ed esempio: il Consiglio di quartiere potrà svolgere un'azione promozionale per portare a contatto di questa e di altre grandi istituzioni un pubblico diverso. Nello stesso tempo muterà la struttura di questi enti, si orienterà diversamente il prodotto. Il discorso già avviato in embryo per la scuola vale anche per la società.

Nel passato non abbiamo avuto che spontaneità, e gli interventi del movimento associativo: ora il problema è quello di giungere ad una organizzazione, programmazione, decisione e controllo nei quartieri. L'esperienza che abbiamo condotto nelle biblioteche comunali è stata positiva anche perché ha messo a nudo e si è scontrata con le contraddizioni della società. Ad esse e così ai Consigli vanno garantiti strumenti concreti (in primo luogo finanziari) perché possano operare in modo decentrato e autogestiscono le varie iniziative.

Si è parlato di «colonizzazione»: ma quali sono le forme di controllo, i meccanismi che hanno degradato alla «serie b» alcune attività, anche di base? Una volta allargato questo problema si potrà operare per innalzare la qualità del prodotto.

Betti

Se la cultura non riesce a far fronte a quei fenomeni di disgregazione che Biagioni ricordava, fallisce il suo scopo. La speculazione e la corsa al profitto hanno rovinato la città. Ma forse ci si preoccupa troppo di cambiare le strutture che fanno cultura: non sono solo esse ad essere inadeguate, né basta modificarle per rompere la spirale dell'isolamento in cui l'uomo si dibatte. E non basta nemmeno modificare il modo di distribuzione.

Pensiamo al patrimonio della cultura popolare e a ciò che ci insegna: sono anche i contenuti che devono cambiare. Un tempo, come era stato l'impegno di Don Misasi, si trattava di distribuire la cultura a tutti, ora dobbiamo giocare una scommessa diversa: che sulla «colonizzazione» vincano le esigenze di base.

Ravà

Sono d'accordo con Camarlinghi quando critica i livelli assurdi ed esasperati a cui è arrivato spesso il dibattito sul decentramento (il rifiuto della cultura così come si produce, si distribuisce, si consuma, si accapita di consumo commerciale, in nome di una «cultura povera» o di una «contro-cultura»). Il decentramento d'altra parte non significa solo organizzazione della distribuzione di qualcosa che si produce altrove. Esistono certo problemi di tempi, di modi, di forme, ma l'obiettivo della molteplicità delle articolazioni della produzione culturale va posto.

L'esperienza toscana a questo proposito è avanzata e i Consigli di quartiere dovranno intervenire direttamente in questo processo.

Biagioni

Il valore delle esperienze estive condotte per iniziativa dell'Amministrazione comunale è stato positivo perché ha trovato un punto di impatto con la realtà sociale creando stimoli per il lavoro futuro, ha inoltre evidenziato i limiti della macchina comunale, che dovrà ristrutturarsi tecnicamente, e ha rivelato infine che la partecipazione è quella che conta, perché dove essa si è realizzata il decentramento ha dato i suoi frutti.

Ora, il decentramento non dovrà mai avere solo un carattere di quartiere: esso può servire infatti a mettere in circolo varie esperienze, anche esterne che la popolazione deve contattare, stimolare e diffondere la produzione culturale. Il Consiglio di quartiere diventa così punto di riferimento per ogni tipo di espressione e di comunicazione e non solo per i nuovi modi di fare cultura.

Non dimentichiamo poi il collegamento con istituzioni culturali come i musei e la valorizzazione di tutto il complesso del patrimonio artistico

ci cittadino. Per la gente riappropriarsi di tutto questo sarà un po' ritrovare la propria identità, ricostruire la propria storia, e non rendere un omaggio meramente «turistico».

Camarlinghi

Il consiglio di quartiere potrà valorizzare tutto un tipo di produzione culturale che ora non viene utilizzata. Ma esiste un grosso problema: quello di creare strumenti di democrazia che, pur tenendo conto delle caratteristiche della storia particolare di ciascuna zona, accrescano l'unità della città; perché l'espansione della democrazia significa anche introdurre la gente ai fatti più grandi della vita culturale.

Il quartiere di S. Frediano e S. Spirito, ad esempio, così ricco di storia e di tradizione, di presenza artistica di soluzione universale, potrà sollecitare attività significative per tutta la città. I nuovi organismi sono chiamati inoltre a sfruttare una possibilità: quella di affermare nuovi livelli di produzione e di conoscenza su un piano di affermazione del pluralismo, combattendo con rigore il rischio di dominio di una parte politica.

Betti

Vorrei dire per concludere, che se le forze politiche sapranno utilizzare tutte le possibilità, chiamare alla partecipazione reale le forze sociali, sindacali, associazionistiche, movimenti spontanei, i consigli rappresenteranno un elemento fondamentale per la trasformazione della qualità della vita nella città, e realizzeranno allora la vera aspirazione popolare.

Ravà

Sono d'accordo con Camarlinghi quando definisce in modo ampio il concetto di produzione culturale e sottolinea l'esigenza di ricondurre all'unità della città le storie economiche e sociali che la compongono. Anche quella di Novelli è storia, così come quella di S. Spirito.

I Consigli hanno il compito di far esprimere ogni potenzialità e ricondurre nella dimensione comunale. Si misurerà intorno a questo la loro capacità innovatrice e pluralista, per articolare più ampiamente il dibattito culturale.

Biagioni

Questi nuovi organismi istituzionali in fondo si concentreranno in pieno il loro senso e la loro funzione se vivranno il meno possibile come «consigli» e troveranno tutti gli strumenti per stabilire rapporti profondi con la realtà sociale.

L'avvio di un nuovo sistema bibliotecario

Il mantenimento di artificiali separazioni (pure in un quadro di specifiche competenze) tra il ruolo dei ministeri e dei loro organi periferici e quello degli Enti locali nel settore dei beni culturali, ad esempio, è causa non ultima delle difficoltà che si incontrano per intervenire con l'urgenza adeguata alla gravità della situazione fiorentina.

A fronte di queste, e di altre difficoltà, l'iniziativa dei quartieri per il rinnovamento delle strutture culturali fiorentine può far leva su aspetti positivi che sono maturati negli ultimi anni.

Anzitutto il ruolo che in tale materia ha svolto la Regione Toscana operando per lo sviluppo di un tessuto culturale pluralistico anche attraverso il rinnovamento del quadro legislativo. Voglio citare qui soltanto, per le implicazioni positive che può avere per l'attività dei Consigli di quartiere, l'approvazione da parte del Consiglio regionale della legge regionale n. 8 in materia di biblioteche di Enti locali e di interesse locale e di ar-

chivi storici affidati ad Enti locali che possono essere messe per l'avvio di un sistema bibliotecario fiorentino tale da recuperare progressivamente gli squilibri creati dalle passate amministrazioni.

Di qui il significato positivo di grande rilievo e sicuramente rappresentato dall'insediamento in Palazzo Vecchio di una Giunta in cui sono presenti le forze che con più coerenza si sono incaricate di interpretare e sviluppare le esigenze di rinnovamento della vita culturale. E già in questa prima fase di attività della giunta di sinistra è chiara l'intenzione di una volontà nuova di intervenire attraverso scelte incisive per la conservazione e il potenziamento di beni e strutture culturali (Teatro Goldoni, Villa Strozzi, Villa Fabbriotti, ecc.) per una loro destinazione sociale e insieme, per ampliare le sedi dei rapporti culturali di Firenze. Analogo ragionamento potremmo fare per le iniziative in direzione dei musei comunali, e per l'impegno dimostrato verso le attività di teatro, musicali e cinematografiche attraverso primi momenti di programmazione e di programmazione tesi a individuare la collocazione delle strutture esistenti nel quadro di una visione globale della politica culturale.

Non minore significato è da attribuire alle iniziative per recuperare il ruolo di Firenze nella cultura internazionale; ai rapporti con l'Università e con altri enti culturali, ecc. Tuttavia mi pare che il punto di orientamento principale per i quadri ai possibili sviluppi della vita culturale della città sia rappresentato dalle indicazioni e dalle scelte operate dalla Giunta in occasione della presentazione del bilancio per il 1976 dove il complesso degli interventi di settore rende esplicito il raccordo dell'Ente locale con le forze disponibili a «battersi» per una linea di rinnovamento culturale, inteso come promozione della potenzialità umana ed intellettuale della società, che passi per la riforma della scuola e dell'Università, per un piano nazionale della ricerca, per una corretta visione della gestione dei beni culturali.

Con l'istituzione a Firenze dei Consigli di quartiere, organi istituzionali della partecipazione e dell'autogoverno popolare, quali nuove possibilità si apriranno per una cultura democratica e democratica della produzione e della diffusione della cultura nella città? Quali rapporti nuovi potranno instaurarsi tra le strutture e le forze culturali operanti e la realtà del tessuto sociale dei quartieri?

Unità

Con l'istituzione a Firenze dei Consigli di quartiere, organi istituzionali della partecipazione e dell'autogoverno popolare, quali nuove possibilità si apriranno per una cultura democratica e democratica della produzione e della diffusione della cultura nella città? Quali rapporti nuovi potranno instaurarsi tra le strutture e le forze culturali operanti e la realtà del tessuto sociale dei quartieri?

Camarlinghi

I Consigli di quartiere avranno compiti diretti che riguardano settori e strutture dell'attività culturale, e in particolare quelle che riguardano le biblioteche decentrate. Avranno anche, e dovremo dare loro rapidamente, poteri su strutture che non possono essere individuate, per una gestione diretta. Ricordo a questo proposito che per questo settore il regolamento istitutivo del decentramento, la Giunta comunale è impegnata ad approvare e presentare in consiglio delibere la ricerca, per una corretta acquisizione i consigli. In questo settore sembrerebbe possibile abbreviare i tempi previsti.

In primo luogo occorrerà individuare le strutture dell'attività culturali che possono interessare i vari quartieri, quelle già esistenti e quelle da recuperare: per quanto riguarda invece le vere e proprie attività culturali il discorso è più complesso. Vista la carenza attuale delle strutture disponibili sarà necessario puntare su un recupero di tutti i reali poteri che favoriscono ogni forma di attività, e certamente a questo scopo una parte consistente del bilancio di settore dovrà passare sotto la responsabilità del consiglio. Il comune dovrà poi porsi il problema della qualificazione e della «ricoverazione» del personale indispensabile, assolutamente necessaria visto che le passate amministrazioni non hanno mai svolto un impegno in tal senso.

Un'altra questione, complessa e difficile, merita di essere considerata: come riuscire a coinvolgere in questo processo di sviluppo della partecipazione e della gestione relative le istituzioni

culturali più importanti della città, che non hanno evidentemente un interesse di quartiere, ma esteso a tutta Firenze, se non al territorio nazionale? Il Teatro Comunale non è che un esempio. Il lavoro che attende l'ente locale, e con esso i consigli, è quello di cercare forme di rapporto nuovo, senza dimenticare i problemi tecnici e specifici che permangono una più vasta opera di promozione culturale, a livello qualificato, nella città. Penso, sempre per il Teatro Comunale, ad una consultazione cittadina e ad altre forme che avvicinano queste istituzioni al tessuto sociale dei quartieri?

Betti

I Consigli di quartiere, purtroppo, non sono nati intorno a programmi autonomi delle varie zone, ma sulla base di programmi di partito. Un recupero delle esperienze di base va ora operato nelle zone che le forze politiche sono chiamate ad esprimere di coinvolgere realmente le istanze sociali dei quartieri. Intanto, ai fatti concreti, infatti, sono possibili livelli più alti di unità, che vedendo partecipazioni democratiche, che sono sempre state una «bandiera» della partecipazione, espressioni sindacali, movimenti spontanei, danno voce alla gente, genuinamente e senza filtri.

Altro problema sarà quello dei rapporti con le grandi strutture culturali della città (cito ad esempio l'Università, il Teatro Comunale, la Biblioteca nazionale). I Consigli di quartiere dovranno essere coinvolti nella gestione di queste grandi unità; si sceglierà la strada del decentramento o quella contraria? Certo occorrerà incoraggiare la ricerca, per una corretta acquisizione i consigli. In questo settore sembrerebbe possibile abbreviare i tempi previsti.

In primo luogo occorrerà individuare le strutture dell'attività culturali che possono interessare i vari quartieri, quelle già esistenti e quelle da recuperare: per quanto riguarda invece le vere e proprie attività culturali il discorso è più complesso. Vista la carenza attuale delle strutture disponibili sarà necessario puntare su un recupero di tutti i reali poteri che favoriscono ogni forma di attività, e certamente a questo scopo una parte consistente del bilancio di settore dovrà passare sotto la responsabilità del consiglio. Il comune dovrà poi porsi il problema della qualificazione e della «ricoverazione» del personale indispensabile, assolutamente necessaria visto che le passate amministrazioni non hanno mai svolto un impegno in tal senso.

Un'altra questione, complessa e difficile, merita di essere considerata: come riuscire a coinvolgere in questo processo di sviluppo della partecipazione e della gestione relative le istituzioni

Ampliare la partecipazione della popolazione

Su questa linea, come è noto, la Giunta ha raccolto consensi anche tra forze che pure non si riconoscono nel governo di Palazzo Vecchio proprio perché essa corrisponde ad esigenze e bisogni reali che in vario modo si manifestano tra i lavoratori, i giovani, le forze culturali della nostra città.

Sappiamo come la realizzazione di un tale progetto si scontri oggi con lo aggravamento drammatico della crisi economica del Paese e, in particolare, della finanza locale per le persistenti resistenze della DC a modificare una situazione di cui essa è la principale responsabile.

Tutto ciò, mentre impone all'Amministrazione comunale scelte rigorose e attente alla situazione, rende ancora più urgente sia

l'ampliamento della partecipazione delle popolazioni a tali scelte perché esse si saldino realmente ad una prospettiva di cambiamento, come pure l'impegno per portare altre forze sul terreno dell'impegno sui problemi.

Anche per questo ci presentiamo nel confronto elettorale nei quartieri con spirito unitario e costruttivo, per far concorrere tutte le energie disponibili alla risoluzione dei problemi, alla costruzione di una vita culturale più ricca, che valorizzi la pluralità delle esperienze e delle correnti ideali e culturali della città, che sviluppi il senso critico dei cittadini il quale, respingendo le suggestioni dello scontro ideologico rese manifeste dagli attuali dirigenti della DC fiorentina, favorisca la co-

Renato Campinoti

struzione di nuovi valori e di un sentimento comune adeguato all'opera di risanamento cui occorre accingersi.

Lunedì dibattito su «strutture culturali e decentramento»

Lunedì 22, alle ore 21, nella Sala Verde del Palazzo dei Congressi si svolgerà una conferenza dibattito sul tema «Decentramento e rinnovamento delle strutture culturali a Firenze». Partecipano Franco Camarlinghi, assessore alla cultura del Comune, Cesare Lupatini, consigliere comunale, membro del C.C. del PCI, Luigi Tasellini, assessore alla cultura della Regione Toscana.

Da Spoleto a Firenze l'allestimento di due lavori del 1918-19

La Napoli di Raffaele Viviani riproposta da Patroni Griffi

« Caffè di notte e giorno » e « Scalo marittimo » diventano, liberamente unificati, un tagliante affresco di vita partenopea - Bravi gli interpreti, impeccabile lo stile, abili stacchi tra recitazione e canto

A proposito di « L'Agnes va a morire »

Sul linguaggio dei « recensori »

Riceviamo e pubblichiamo la lettera di un nostro lettore circa la recensione del film « L'Agnes va a morire »... Penso che bisognerebbe parlare e scrivere in modo più semplice... « recensori » sulla vita non certo confinata nel rione o nei teatri cittadini...

Di Raffaele Viviani, attore napoletano, protagonista di un cinquantennio di vita teatrale italiana... Domani inizia il Congresso provinciale dell'AICS

Domani e domenica, al palazzo del Congresso avremo il terzo congresso provinciale dell'AICS (associazione italiana cultura e sport)...

CINEMA ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.834

ARLECCHINO Via dei Bardi Tel. 284.332

CAPITOL Via Castellani - Tel. 272.320

CORSO Borgo degli Albizi - Tel. 282.687

EDISON Piazza della Repubblica - Tel. 23.110

EXCELSIOR Via Corchiani - Tel. 217.798

GAMBRINO Via Brunelleschi - Tel. 275.112

METROPOLITAN Piazza Boccaresi - Tel. 683.611

MODERNISSIMO Via Cavour - Tel. 275.954

ODEON Via dei Sasseti - Tel. 21.088

OPERA Via dei Sasseti - Tel. 21.088

PRINCIPE Via Cavour - Tel. 275.801

RAFFAELLO Via Cavour - Tel. 275.801

SARACENI Via Cavour - Tel. 275.801

TEATRO Via Cavour - Tel. 275.801

TEATRO Via Cavour - Tel. 275.801

TEATRO Via Cavour - Tel. 275.801

TEATRO Via Cavour - Tel. 275.801

TEATRO Via Cavour - Tel. 275.801

Mostra fotografica britannica

teatro Riapre il Rondò di Bacco

Dopo un periodo di sosta dovuta ai lavori di ripristino dell'impianto elettrico e di riscaldamento, riprende domani la programmazione dello « spazio teatro sperimentale »...

Nuove esperienze a Bibbiena

Riscoperto il gusto di far teatro: questo, fondamentalmente, è il significato e il valore di una iniziativa che ha visto impegnato in Bibbiena un nutrito gruppo di giovani...

CINEMA ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.834

ARLECCHINO Via dei Bardi Tel. 284.332

CAPITOL Via Castellani - Tel. 272.320

CORSO Borgo degli Albizi - Tel. 282.687

EDISON Piazza della Repubblica - Tel. 23.110

EXCELSIOR Via Corchiani - Tel. 217.798

GAMBRINO Via Brunelleschi - Tel. 275.112

METROPOLITAN Piazza Boccaresi - Tel. 683.611

MODERNISSIMO Via Cavour - Tel. 275.954

ODEON Via dei Sasseti - Tel. 21.088

OPERA Via dei Sasseti - Tel. 21.088

PRINCIPE Via Cavour - Tel. 275.801

RAFFAELLO Via Cavour - Tel. 275.801

SARACENI Via Cavour - Tel. 275.801

TEATRO Via Cavour - Tel. 275.801

TEATRO Via Cavour - Tel. 275.801

TEATRO Via Cavour - Tel. 275.801

TEATRO Via Cavour - Tel. 275.801

TEATRO Via Cavour - Tel. 275.801

schermi e ribalte

ALDEBRAN Via Baracca - Tel. 4100.007

ALFIERI Via Martiri del Popolo - Tel. 282.137

ANDROMEDA Via Cavour - Tel. 663.945

APOLLO Via Nazionale - Tel. 270.049

ARENA GIARDINO COLONNA Via G. P. Orsini - Tel. 681.650

CINEMA ASTRO Piazza S. Simone - Tel. 600

CAVOUR Via Pacinotti - Tel. 587.700

COLUMBIA Via Firenze - Tel. 272.178

EDEN Via della Fondertina - Tel. 225.643

EOLIO S. Frediano - Tel. 296.822

FIAMMA Via Pacinotti - Tel. 587.700

FLORA SALA Piazza Dalmazia - Tel. 470.101

FLORA SALONE Piazza Dalmazia - Tel. 470.101

FULGOR Via M. Frangipanni - Tel. 270.117

GOLDONI Via dei Serragli - Tel. 222.437

IDEALE Via Firenze - Tel. 507.06

ITALIA Via Nazionale - Tel. 211.069

PRATO CARIBALDI - Tel. 270.117

MANZONI Via Martiri - Tel. 368.808

MARCONI Via Giannotti - Tel. 680.644

NAZIONALE Via Cimatori - Tel. 270.170

NICCOLINI Via Ricasoli - Tel. 23.282

PORTICO Via Capo del Mondo - Tel. 675.930

PUCINI Via Pacinotti - Tel. 32.067

STADIO Viale M. Panti - Tel. 50.913

UNIVERSALE Via Pisana - Tel. 226.198

VITTORIA Via Pacinotti - Tel. 380.879

ARCOBALENO Domani: Operazione Orzov

ARTIGIANELLI Via Serragli - Tel. 225.037

FLORIDA Via Pisana - Tel. 700.130

UNIVERSALE Via Pisana - Tel. 226.198

ARENA CASA DEL POPOLO - CASTELLO Via P. Giuliani

CINEMA NUOVO (Galluzzo) (Ap. 23.20)

CINEMA UNIONE (Girone) (Ap. 23.20)

GIGLIO (Galluzzo) (Ap. 23.20)

PRATO CARIBALDI - Tel. 270.117

ARENA LA NAVE Via Villamagna, 11

C.R.C. ANTELLA (Nuova Sala Cinema Teatro) - Tel. 640.207

CINE ARCI S. ANDREA (Ponte a Ema) - Bus 31-32

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA Piazza della Repubblica - Tel. 640.063

GRANDE MILIO DI JAMES DEAN: Gioventù bruciata, Colori

IL TERZO MILIO ARCI TAVARNUZZE Tel. 202.559 - Bus 37

S.M.S. S. QUIRICO Via Pisana, 570 - Tel. 701.035

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA Tel. 201.118

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA Piazza Rapsardi - Sesto Fiorentino

SALA VERDI Via Gramsci - Sesto Fiorentino

TEATRO VERDI Via Cavallotti - Sesto Fiorentino

TEATRO COMUNALE Corso Italia, 18 - Tel. 218.253

TEATRO DELL'ORIOLO Via Ortolani, 31 - Tel. 270.555

TEATRO DELLA PEROLEZZA Via della Perolezza 1232 - Tel. 282.690

TEATRO AMICIZIA Via P. Prato - Tel. 218.820

TEATRO DEL POPOLO: Makò lo squado della morte

EMPOLI LA PERLA: Emanuelle nera n. 2

GROSSETO MODERNO: La ragazza alla pari

PRATO CARIBALDI - Tel. 270.117

CHIUDE IL 22 LA MOSTRA DEI PRODOTTI IMPRUNETINI

Prosegue al Palazzo degli affari e dei Congressi di Firenze l'esposizione del cotto e del viti dell'impruneta che si concluderà il 22 prossimo...

EURO ROMANI VIAREGGIO

In primo luogo il linguaggio di un nostro lettore circa la recensione del film « L'Agnes va a morire »...

Ente Ospedaliero OSPEDALE DEGLI INFERMI S. MARIA DELLA MISERICORDIA

Avviso di gara Si informa che quanto prima questo Ente indirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori per manutenzione esterna edificio ospedaliero...

Ente Ospedaliero OSPEDALE DEGLI INFERMI S. MARIA DELLA MISERICORDIA

Avviso di gara Si informa che quanto prima questo Ente indirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori per la costruzione di un ascensore montalatte...

Sara Mamone

Oggi si apre a Montecatini la preselezione della moda

Dal 19 alle 21 Montecatini Terme ospiterà, come di consueto la preselezione italiana moda, la manifestazione organizzata dalle volte l'anno nel centro termale della campagnaria di Firenze...

SPACE ELECTRONIC DISCOTEQUE Via Palazuolo, 37 - 293082

OSIBISA In discoteca e via GRAZIANO e ANDRI

Cinema in Toscana

LIVORNO 4 MORI: ore 21.30 spettacolo teatrale della Cooperativa teatro... POLITEAMA: Cattivi pensieri... SIENA ODEON: Barry Lyndon... PISA ARISTON: L'ultima donna (VM 18)...

« Il Mattino »: sconcertante riunione al ministero del Lavoro

LA SOCIETÀ EDIME INSISTE SULLA CANDIDATURA MAZZONI

Profondo contrasto con un preteso progetto di « rilancio » della testata - Pesante ricatto della DC - Ferma risposta di giornalisti e poligrafici - Prevista la soppressione del « Corriere di Napoli »

Dopo cinque anni di lotta

Vertenza Kerasav: soluzione vicina

Raggiunto ieri un accordo di massima fra le parti - Richiesto il ripristino della cassa integrazione

Pare si stia avviando a soluzione, anche se in modo non del tutto chiaro, la lunga vertenza riguardante la Kerasav dei Postali. Al termine dell'ennesima riunione tenutasi alla Regione, ieri, fra sindacati, rappresentanti del gruppo liquidatore, rappresentanti dell'amministrazione di Postici e del nuovo gruppo acquirente, si è giunti alla stesura di un verbale che sarà indirizzato ai ministri ed agli enti interessati, affinché venga concessa ai lavoratori la cassa integrazione sospesa dal mese di agosto di quest'anno.

L'obiettivo di fondo che la Edime fermamente si propone è la sopravvivenza di attività che rivestono un significato di rilievo nell'economia della editoria quotidiana con particolare riferimento agli interessi del mezzogiorno: con un promemoria di tal fatta la nuova testata del « Mattino » e delle altre testate della Edime si è presentata, mercoledì, all'incontro presso il ministero del lavoro con i sindacati dei giornalisti e dei poligrafici, presente anche il sottosegretario Manfredi Boccia. Subito dopo però ha comunicato il nome di un « nuovo » direttore della principale testata e si tratta di un nome che è tutto un programma: Orazio Mazzoni, ancora lui.

Il « piano » presentato dalla Edime prevede, inoltre, un « rilancio » de « Il Mattino » circoscritto alla Campania (vengono ritenute, a questo proposito, del tutto passive e quindi « insinificanti » le edizioni per la Puglia, la Lucania, la Calabria, il Molise); la soppressione del « Corriere di Napoli » ed una continuità da discutere nel merito delle due testate sportive: Sport Sud e Lo Sport del Mezzogiorno.

Vengono assicurati, invece, i presistenti livelli occupazionali, ma non quelli retributivi. La Edime nel promemoria lamenta infatti « la enorme incidenza del costo del lavoro, dovuto in parte a livelli retributivi eccessivamente dilatati, ed attribuiti di qualche ora corrispondenti alle mansioni ed esuberanza degli organici, elevati indici di assenteismo, abuso nel ricorso alla straordinario ».

Precisazione della CGIL di Pomigliano

Sull'Alfasud circolano informazioni inesatte

Disinformazioni apparse mercoledì su un quotidiano romano - Accordi per la Rivetti e la Retam-sud - In lotta i lavoratori della ICM e del calzaturificio Camia

La segreteria della Camera del Lavoro di Pomigliano D'Arco ha comunicato, in una nota, la sua precisazione ad alcune informazioni di stampa relative allo stabilimento Alfasud.

Tutti i dati forniti, non confermati dalle realtà del servizio, lasciano intendere che il movimento dei disoccupati sia guidato, a Pomigliano, da « camorristi locali formati da gruppi familiari » cedendo, come rivela il sindacato, ad un tipo di giornalismo che punta al colore e al sensazionalismo ad ogni costo, invece che alla corretta informazione.

Nella precisazione la segreteria della Camera del Lavoro Alfonso Argenti e Antonio Grieco, che avevano concesso interviste all'inviato del giornale, affermano che i dati riportati nel servizio non corrispondono a quelli da loro comunicati. Secondo questi ultimi che erano gli stessi resi noti dalla direzione aziendale, la produzione dell'Alfasud è stata di 43 vetture il 21 ottobre; 483 il 22, 461 il 25, 498 il 26, 489 il 27, 437 il 28 ed infine di 470 vetture il 29 ottobre. Per quanto riguarda invece la media del 2 al 12 del mese è stata di 424 vetture con punte di 561 e 518 vetture rispettivamente nei giorni 9 e 10.

INDUSTRIA CHIMICA DEL MEZZOGIORNO (ICM) - 150 lavoratori della ICM di via delle Brezze, una fabbrica che produce acido solforico, sono in lotta. La direzione continua a rinviare, nonostante gli impegni presi, la eliminazione di incoerenti e inopportuni problemi di lavoro. La direzione di via Pazzino, è stato raggiunto un accordo sul trasferimento della fabbrica dove sono occupati oltre 150 lavoratori.

CALZATURIFICIO CAMIA - La direzione del calzaturificio Camia di Barra non in assemblea permanente nei locali della fabbrica, i contatti diversi tra i soci e tra l'altro, hanno fatto mancare il rifornimento di materie prime, desta serie preoccupazioni per il futuro dello stabilimento e per la sicurezza del posto di lavoro.

Un'interrogazione del compagno Umberto Barra, consigliere regionale del PCI, indirizzata al presidente della giunta regionale, per conto del quale, furono stanziati nel lontano 1953 con apposito decreto dell'allora ministro dei Lavori pubblici Lauricella circa 35 milioni e l'appalto fu concesso ad una ditta romana, l'ERCE, che ha finalmente completato circa un anno fa all'amministrazione comunale di essere « a buon punto » per quanto riguarda la progettazione di alcuni fabbricati dove alloggiavano 13 famiglie.

C'è un disegno nella « follia » DC?

Per sabato pomeriggio è convocato il consiglio comunale di Avellino e nei primi giorni dell'entrante settimana è prevista la riunione del consiglio provinciale. Si tratta di due scadenze al comune, dopo l'elezione del sindaco da parte dei soli DC, bisognava varare qualche disegno per l'approssimarsi della discussione sui bilanci, danno ancora maggiore attualità ed importanza il problema dei rapporti tra le forze politiche democratiche.

La rozzezza integralista di questa posizione si è scosta, e si è accolta una linea di condotta che non solo è stata aspramente criticata dalle forze laiche e di sinistra (PCI, PSI, PSDI), ma respinta anche dal PRI.

Perché - viene da chiedersi - la DC non accoglie questa proposta? Lo spettacolo delle interne lacerazioni di questo partito (che respinge l'idea di una linea di condotta che non solo è stata aspramente criticata dalle forze laiche e di sinistra (PCI, PSI, PSDI), ma respinta anche dal PRI).

A Pietravairano

I ruderi della guerra sono ancora in piedi

Rischiano di franare sul nuovo centro abitato - Interrogazione del consigliere regionale Barra (PCI)

Un'interrogazione del compagno Umberto Barra, consigliere regionale del PCI, indirizzata al presidente della giunta regionale, per conto del quale, furono stanziati nel lontano 1953 con apposito decreto dell'allora ministro dei Lavori pubblici Lauricella circa 35 milioni e l'appalto fu concesso ad una ditta romana, l'ERCE, che ha finalmente completato circa un anno fa all'amministrazione comunale di essere « a buon punto » per quanto riguarda la progettazione di alcuni fabbricati dove alloggiavano 13 famiglie.

Interverranno (tra gli altri) Antonio Chieffi, segretario regionale C.G.I.L.; Eugenio Corti e Mario Ruffa (docenti della facoltà).

Scoppia una bombola a Castelcisterna: tre ustionate

Tre persone ustionate, ieri, a Castelcisterna, per uno scoppio di gas fuoristrada da una bombola da cucina. Ha provocato anche un principio di incendio, in una casa di Castelcisterna, di cui Vittorio Emanuele 81, e precisamente nell'abitazione, al secondo piano, di Nicola De Falco. Vi si trovavano Matilde e Marianna Bimonte, e la giovane Giuseppina De Falco, di diciassette anni, che hanno riportato ustioni: di primo e secondo grado, e sono state ricoverate all'Ospedale Nuovo Loreto.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI CILEA (Via San Domenico a C. Europa - Tel. 655.848) Alle ore 21,15, Pino Mauro presenta la Sceneggiatura: «Nanna a corte».

SANNAZZARO Questa sera alle ore 21,15, la Compagnia Stabile napoletana presenta: «Scarpa rotta e cervello lino» di Gaetano Di Piazza. Teatro Il Parlone (Piazza S. Maria degli Angeli 2) (Riposo)

FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Tel. 416.988) Invito a cena con delitto, con A. Guinness SA (V.M. 18)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 311.084) La bestia, di W. Borowczyk SA (V.M. 18)

IL GIORNO Oggi venerdì 19 novembre 1976, il quotidiano Fausto (donnam Brigno)

OGGI all'ALCIONE E un film di Robert Altman che ha diviso gli americani in arrabbiati e divertiti. Primo premio al Festival di Berlino 1976.

Titanus PAUL NEWMAN BURT LANGASTER BUFFALO BILL E GLI INDIANI

CIRCOLI ARTI CIRCO ARCI RINGOLI ALTO (3° traversa Mariano Semolina) (Riposo)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 416.988) Invito a cena con delitto, con A. Guinness SA (V.M. 18)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 311.084) La bestia, di W. Borowczyk SA (V.M. 18)

BOLLETTINO DEMOGRAFICO Nati vivi 61; decessi 23.

CINEMA PRIME VISIONI ABADIR (Via Paliello, 35 - Stato Colonna - Tel. 377.057) Il re Michele con L. Neri DR

ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 416.988) Invito a cena con delitto, con A. Guinness SA (V.M. 18)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 311.084) La bestia, di W. Borowczyk SA (V.M. 18)

FARMACIE NOTTURNE Zona S. Ferdinando: via Roma, 348; Montecalvario: p.zza Dante, 71; Chiaia: via Carducci, 21; Riviera di Chiaia: via D. Casali, 5; Poggiorella: via S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni Carbonara, 83; Staz. Centrale: Colli Aminei, 249

OGGI AI CINEMA EMBASSY d'ESSAI EUROPA - EDEN Il 'giallo' piu' sconvolgente del nostro secolo

Le avanzano le cooperative ittiche in vista del rinnovo

Nuove proposte per migliorare il trattato di pesca fra l'Italia e la Jugoslavia

Il vecchio accordo scadrà il 31 dicembre - Superare il meccanismo della contropartita in denaro - L'amicizia fra i due paesi consente di sperimentare nuove forme di collaborazione - Una bozza di accordo all'esame della CEE

L'accordo italo-jugoslavo per la pesca, concluso a Belgrado, il 5 giugno 1973, verrà a scadere il 31 dicembre prossimo. In base alle disposizioni correnti la Jugoslavia concede complessivamente, in tutto l'arco di validità dell'impegno, 488 permessi di pesca contro la corresponsione di un canone dell'ammontare globale di 2.400 milioni di lire, ripartiti nel quadriennio 1973-1976.

In vista della scadenza dell'accordo, l'Amministrazione comunale di San Benedetto, il maggiore centro ittico italiano, ha preso contatto con il vice presidente della Giunta regionale, Ennio Masini, per avere un incontro anche alla luce delle indicazioni fornite in sede governativa e per la predisposizione degli elementi necessari, anche innovativi, alla stesura del nuovo trattato. Si sono avute varie riunioni fra rappresentanti della Giunta marchigiana e rappresentanti del governo jugoslavo.

I comuni interessati, tuttavia, non sono stati resi partecipi finora degli sviluppi della situazione, nonostante la scadenza sia ormai alle porte. Oltre agli Enti locali hanno idee e convinzioni da esporre anche le cooperative pescherecce, particolarmente attive e forti, nelle marine marchigiane. Oltre tutte le proposte del movimento cooperativo sono particolarmente interessanti e convincenti.

Chiediamo — ci ha detto il consigliere Giuseppe Cingolani direttore della cooperativa peschereccia di Ancona — il rinnovo dell'accordo di pesca, ma su basi nuove e diverse. In sintesi ci sembra giunto il momento — anche per la evoluzione dei rapporti tra Italia e Jugoslavia, e soprattutto tra le regioni adriatiche disimpacciate — di porre fine al meccanismo per cui alla concessione di permessi e di zone di pesca è stato finora contrapposto il pagamento di un canone in denaro.

Occorre secondo noi impegnare l'accordo su forme di collaborazione tra le due parti per l'attività ittica in Adriatico. Ad avanzare questo progetto ci conforta il grande spirito di amicizia tra i due popoli, gli interscambi in atto, il fatto che quella tra Italia e Jugoslavia sia la "frontiera più aperta d'Europa".

Cingolani ha indicato fra gli esempi concreti di collaborazione la possibilità di formare società miste di pesca in Adriatico. Già i pescherecci marchigiani forniscono di pesce azzurro le fabbriche conserviere jugoslave; è un rapporto da estendere. Dobbiamo dimenticare altresì il grande problema della difesa ecologica dell'Adriatico su cui le due parti hanno interventi da attuare e coordinare.

«Il progetto, naturalmente — ha soggiunto Cingolani — presuppone un periodo di approfondimento e verifica, non pensiamo molto lungo. Tuttavia, data l'imminenza del 31 dicembre sarebbe opportuno passare ad una temporanea proroga dell'accordo in vigore. Anche nella passata scadenza ci fu una proroga suggerita da altri motivi, per lo più tecnici».

Attualmente la bozza di accordo per la pesca in Adriatico è all'esame della Giunta della CEE. Una procedura, attuata per la prima volta. E' da augurarsi, però, che non costituisca un intoppo e non richieda un periodo di tempo troppo lungo.

Occupata la camiceria «BS» di Cantiano

Occupata la manifattura camiceria «BS» di Cantiano. Le venti operai hanno così inteso dare una risposta di lotta ai progetti di smantellamento della fabbrica portata avanti dal proprietario. Le intenzioni vere o presunte del padrone, Laborio Mattiacci, sarebbero di trasferire l'ufficio a Cagliari e unificarlo ad un altro di sua proprietà. Sono evidenti i disagi fisici ed economici che tale provvedimento causerebbe alle lavoratrici: esse percepiscono infatti salari di oltre il quaranta per cento in meno sui livelli medi contrattuali. Ciò nonostante le organizzazioni sindacali hanno espresso la propria disponibilità ad una seria trattativa, pur individuando nel mantenimento e nello sviluppo del laboratorio — possibile per fondamento favorevole della richiesta nel settore — gli obiettivi principali da perseguire e per i quali battersi.

Il padrone, nonostante l'intervento dell'Amministrazione comunale, si è sostanzialmente rifiutato evitando un serio confronto, di dare una qualsiasi garanzia per il futuro sui livelli occupazionali delle operai. Anche l'ufficio provinciale del lavoro è intervenuto nella vertenza, ma il Mattiacci non ha finora attentato la propria intransigenza.



Una recente manifestazione di operaie del settore tessile

Sabato 20 dibattito a Fossombrone sul settore tessile-abbigliamento

Però dibattito e approfondire i temi connessi alle difficoltà del settore tessile-abbigliamento, la Federazione del PCI di Pesaro e Urbino ha programmato per sabato 20 novembre alle 9 una iniziativa che si svolgerà nella sala del Consiglio comunale di Fossombrone. Il tema «uno sviluppo del settore tessile-abbigliamento per garantire l'occupazione» sarà introdotto dalla compagna Anna Faggi responsabile della Commissione provinciale femminile comunista; concluderà i lavori il compagno Domenico Gravano del Comitato Centrale. Il settore tessile-abbigliamento, che occupa nel Pesarese oltre 10 mila addetti, prevalentemente lavoratrici femminili, registra un sensibile peggioramento delle condizioni di lavoro, un aumento indiscriminato dello sfruttamento e dei ritmi in un quadro sindacale che si caratterizza per la mancanza dei contratti nazionali di lavoro nella quasi totalità delle fabbriche della provincia.

Le drammatiche vicende di Seveso, i casi, non meno gravi, di Manfredonia, di Priolo, di Cirié (tanto per citare i più noti), hanno posto di fronte all'opinione pubblica la realtà di un'Italia che non compare sulle carte stradali ma occupa un posto ben definito nella geografia degli incidenti sul lavoro, della diffusione del cancro e di una miriade di malattie ambientali dagli effetti drammatici e allucinati.

E' l'Italia degli inquinamenti che abbiamo cominciato a conoscere dalle mezze verità o dai falsi silenzi di una certa scienza che si definisce ufficiale ma che non riesce a nascondere le sue pesanti tare culturali. Fino a non molto tempo fa sembrava che la nostra Regione occupasse un ruolo secondario o addirittura marginale nella pausa mappata degli inquinamenti. Si diceva e si dice tuttora che la mancanza di grosse concentrazioni industriali, in definitiva l'assenza di una vera e propria industria e di un tipo di sviluppo che per la sua stessa natura incontrollata e disorganica è fondato sull'inquinamento, fossero una garanzia di per sé stesso sufficiente ad evitare che nella nostra regione si verificassero simili calamità. Da un po' di tempo a questa parte, tuttavia, anche dalle nostre parti si sono manifestati dei fenomeni che, sebbene non molto estesi, sono ugualmente preoccupanti per la gravità degli effetti e per la tossicità delle sostanze che li provocano. E' di questi giorni la notizia di rilevamenti effettuati lungo il litorale anconetano anche in relazione alla ben nota vicenda della «Cavata» e al fatto che proprio in questo settore della costa si addensano stabilimenti che effettuano lavorazioni pericolose. L'analisi di tali campioni ha fatto rilevare la presenza di notevoli quantitativi di rame, cromo, zinco, idrocarburi e altre sostanze estremamente nocive per gli organismi viventi e per l'ambiente naturale. Già all'inizio del '75 la magistratura di Ancona si era interessata del fenomeno.

Già da tempo tuttavia i lavoratori e le organizzazioni sindacali hanno iniziato un'azione di denuncia e di evidenziazione sia la gravità dell'inquinamento ambientale operato dalle industrie della costa, sia l'estrema precarietà delle condizioni di lavoro nelle stesse aziende. Alcune settimane fa il Consiglio di fabbrica del molo sud ha fatto rilevare l'entità delle esalazioni dell'ice, l'alto tasso di infortuni alla Maraldi, cui si accompagna un elevato indice di malattie professionali e, all'esterno, un crescente avvelenamento dell'acqua e dell'aria. Questi sono soltanto alcuni dati che evidenziano la gravità del fenomeno.

Ben più gravi sono stati i casi di polinevrite, una malattia che provoca la progressiva paralisi degli arti superiori e inferiori e che, nella nostra regione, ha colpito decine di lavoratori dell'industria calzaturiera quotidianamente a contatto con collanti velenosi. Dunque pare perlomeno azzerato affermare che nelle Marche la situazione ambientale è sotto controllo o addirittura non presenta rischi apprezzabili. Al contrario, nonostante il sottosviluppo economico esistente, il territorio è troppo evidente per la salute delle popolazioni marchigiane e per l'integrità dell'ambiente in cui viviamo. Quanto è accaduto di recente deve indurre i lavoratori, le forze democratiche, gli Enti locali ad intensificare il controllo democratico, investendo di tale problema gli organismi pubblici e le assemblee elettive.

Censire le industrie inquinanti potrebbe essere un primo provvedimento che si afferma in una mozione presentata al Consiglio regionale dal capogruppo socialista Righetti. Tale iniziativa dovrebbe esplicarsi con il potenziamento degli attuali laboratori con l'istituzione di registri sanitari per i cittadini e i lavoratori esposti ai rischi dell'inquinamento, con la effettiva applicazione delle leggi 315 e 319.

«Una migliore sistemazione del personale — si fa notare — consentirebbe anche di eliminare le stridenti sperequazioni esistenti tra le singole direzioni provinciali nella ripartizione del personale, e di dare al più presto ad un livellamento in percentuale delle carenze per una migliore conduzione amministrativa e ad un funzionale servizio postale».

«Una migliore sistemazione del personale — si fa notare — consentirebbe anche di eliminare le stridenti sperequazioni esistenti tra le singole direzioni provinciali nella ripartizione del personale, e di dare al più presto ad un livellamento in percentuale delle carenze per una migliore conduzione amministrativa e ad un funzionale servizio postale».

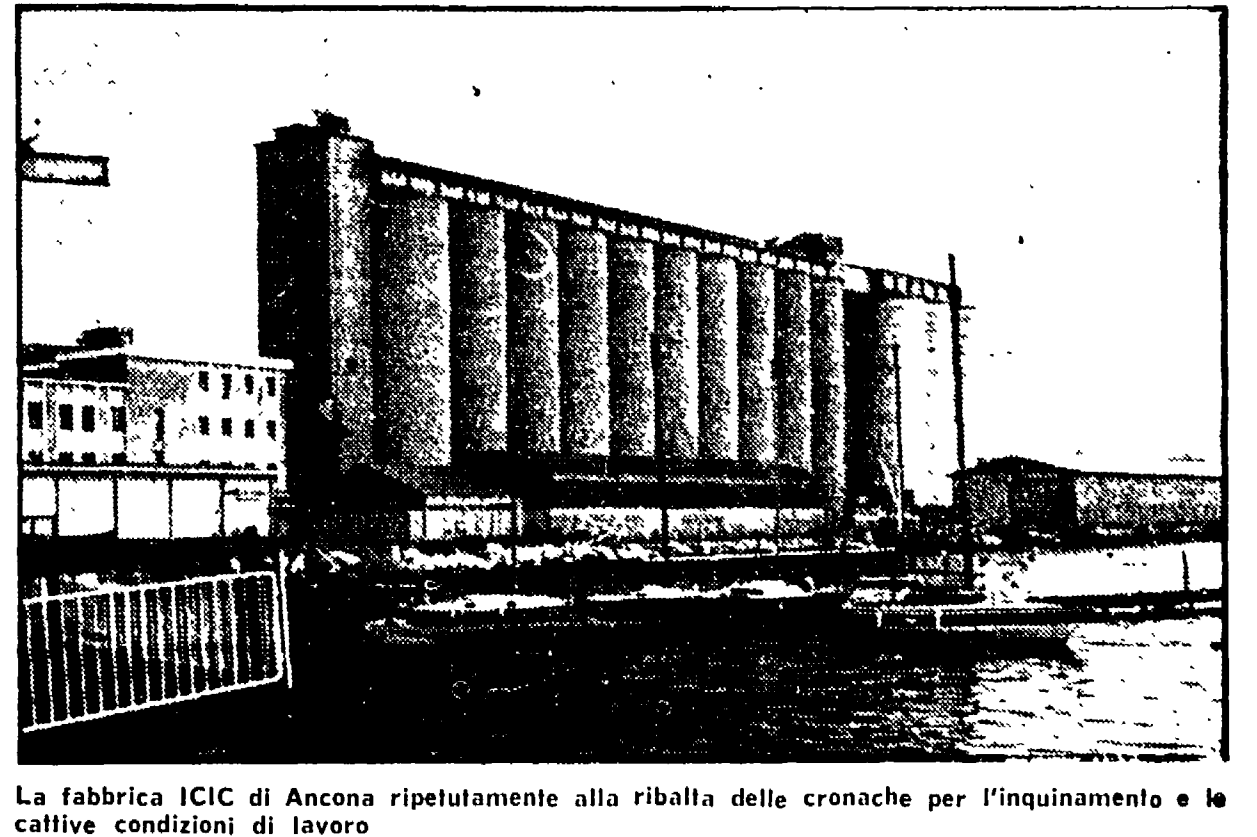
«Una migliore sistemazione del personale — si fa notare — consentirebbe anche di eliminare le stridenti sperequazioni esistenti tra le singole direzioni provinciali nella ripartizione del personale, e di dare al più presto ad un livellamento in percentuale delle carenze per una migliore conduzione amministrativa e ad un funzionale servizio postale».

«Una migliore sistemazione del personale — si fa notare — consentirebbe anche di eliminare le stridenti sperequazioni esistenti tra le singole direzioni provinciali nella ripartizione del personale, e di dare al più presto ad un livellamento in percentuale delle carenze per una migliore conduzione amministrativa e ad un funzionale servizio postale».

Progressivo decadimento dell'ambiente e aumento delle malattie del lavoro

Si colora di rosso la mappa regionale dell'inquinamento

Secondo gli ultimi rilevamenti è sempre maggiore la percentuale di sostanze tossiche nelle acque marchigiane - Molti casi di polinevrite nelle fabbriche - Due mozioni al Consiglio regionale da parte di Righetti e Todisco - Non attendere per intervenire altri «casi Camerano»



La fabbrica ICI di Ancona ripetutamente alla ribalta delle cronache per l'inquinamento e le cattive condizioni di lavoro

Una testimonianza di studenti medi di S. Angelo in Vado

«Quando la neve era bianca e la pioggia si poteva bere»

Dal periodico della scuola integrata e a tempo pieno di Sant'Angelo in Vado e Mercatello del Metauro, riproduciamo una testimonianza non solo di sensibilità dei ragazzi al problema ecologico, ma anche di consapevolezza dei guasti provocati dall'uomo — lo snodarsi di una sequenza autoleisionistica — nello sfruttamento del territorio.

Quando la neve era bianca e non nera, e quando la pioggia si poteva bere / senza paura di intossicazione, scrive in versi, sullo stesso periodico, l'alunna Giovanna Pigrucci.

«Un problema attuale ed interessante trattato nella mia classe è quello ecologico. Numerosi sono stati i brani antologici letti, gli articoli di giornali che mettono in evidenza come l'attività dell'uomo, mossa dallo stimolo dello sfruttamento del territorio, ha mutato le condizioni ambientali, l'habitat, con conseguenze disastrose per la flora e per la fauna.

In molte zone d'Italia, prima verdi, migliaia di piante stanno diventando scheletri rinecchiti, la vita dei pesci e degli uccelli abitanti delle acque e dell'aria, è sempre più minacciata di distruzione.

Anche le farfalle saranno inquinaute? Sono stupidi insetti per forma e colori, preda desiderata dei bambini. Chi di noi, infatti, non ha cercato di catturare qualche farfalla, solo per ammirarla da vicino? Ciò sostiene l'entomologo Ottorino Ascari, come appare dall'articolo di Franco Bertarelli, pubblicato in Epoca.

L'entomologo mise in due batterie di incubatrici uguali delle uova di farfalla diurne e notturne. Queste due incubatrici erano uguali anche perché avevano lo stesso calore, umidità, solo che una era collegata l'aria all'aria inquinata e l'altra l'aria purificata con due filtri.

All'ora della nascita delle larve, Ascari nota alcune differenze nell'ambiente con l'aria purificata le uova si dischiudevano normalmente, cosa che non avveniva nell'altra con l'aria inquinata. Infatti, alcuni embrioni erano morti. In seguito notò che le larve «inquinata» avevano una fase di sviluppo più lenta e che le piante, mes-

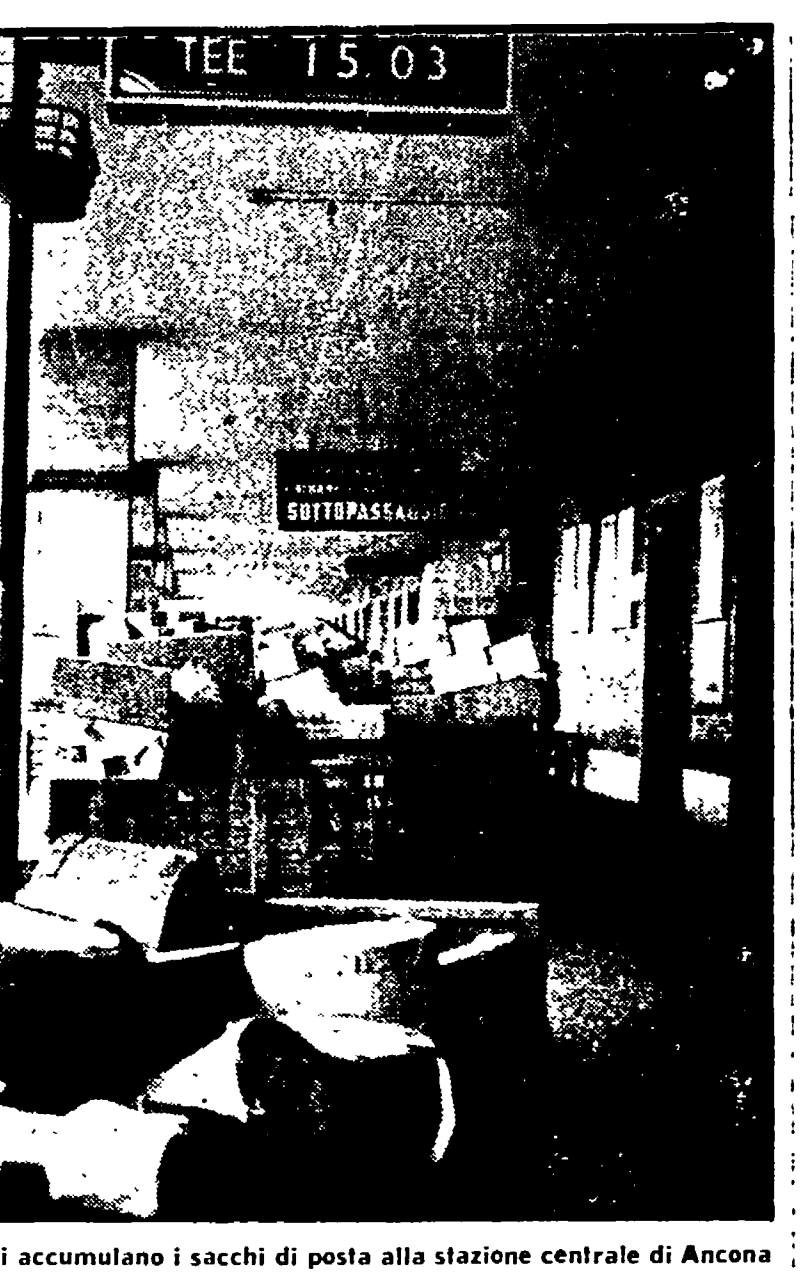
se come loro nutrimento, diventavano biancastre o annerivano. Poi d'estate cominciò a nascere qualche farfalla. Tutte quelle che erano nate nell'incubatrice collegata con l'aria di Milano apparivano diverse: infatti, i colori delle loro ali erano spenti. Questo brano tratta di un problema che coinvolge tutti: infatti l'aria inquinata fa molto male anche ai nostri polmoni. Basta pensare alle tragiche conseguenze di Seveso: dalla fabbrica ICMESA è sfuggita una nube tossica carica di diossida che, dopo aver inquinato l'aria, si è posata sui campi, sugli orti, sulla pelle delle persone che erano corse fuori a vedere. La popolazione è stata costretta a lasciare le proprie case, molti bambini sono stati spediti nelle colcole, molte donne gravide hanno la probabilità di mettere al mondo un figlio malformato e scio costrette a decidere sulla possibilità di abortire. Al momento della nascita di un bambino con un problema per televisione ho visto alcuni bambini piangere sui loro lettini perché non avevano vicino il loro mamma. Io spero che ognuno di noi rispetti la natura che è il mondo dell'uomo».

Cristina Brincivilli Claudia Massa (11 scuola media A)

Grave stato di disagio provocato da carenze nell'organico

Il personale delle poste si batte per migliorare i servizi ad Ancona

Indilazionabile l'esigenza di trasferire nel compartimento cittadino un numero di unità in grado di assicurare i servizi essenziali - Una nota del sindacato e della Federazione unitaria PT



Si accumulano i sacchi di posta alla stazione centrale di Ancona

La carenza degli organici nell'amministrazione provinciale delle poste di Ancona, ha raggiunto limiti che non permettono ormai di poter assicurare i servizi.

La federazione provinciale dei postelegrafonici pur consapevole delle difficoltà obiettive in cui si dibatte l'Azienda, ha proclamato, per denunciare la insostenibile situazione, uno stato di agitazione del personale, riservandosi inoltre di promuovere azioni di sciopero, se per la fine di novembre non verranno adottati provvedimenti idonei per superare il difficile impasse.

Comunque anche gli ultimi trasferimenti già programmati di 40 unità tra postiere e fattorini, e di 23 impieghi postali per tutto il compartimento, non riusciranno a coprire neanche i posti lasciati vacanti dal personale collocato a riposo dal prossimo gennaio, e non porteranno, quindi, alcun miglioramento alla situazione.

Secondo gli stessi dati forniti dall'Amministrazione e riferiti al primo settembre scorso il «buco» di personale è tra i più gravi di tutto il territorio nazionale. In cifre, la percentuale della mancanza di personale per quanto riguarda gli impiegati è del 24,82%. E' un dato elevatissimo: Milano ad esempio ha il 19%, Venezia il 14%, Bologna il 16%.

«Stidiamo dunque — ha detto l'assessore all'urbanistica, compagno Cislani — a trovare negli ultimi 25 anni una giunta che abbia affrontato i vari problemi con pari correttezza e spirito di unità e che abbia lavorato con pari lena ed efficacia. Le accuse dell'opposizione sono insostenibili perché sono il frutto di discorsi avulsi dal vero o fondati su aspetti marginali; d'altra parte DC e

Anche per quanto riguarda la categoria dei postini e fattorini la situazione non è migliore: qui il tasso è del 18% contro la media nazionale che all'incirca è del 10,12%.

Tali dati da soli dimostrano che la carenza degli organici nella provincia di Ancona è la più alta in assoluto, e in percentuale delle sedi del centro nord.

In una nota la Federazione unitaria postelegrafonica FIP, CGIL, SILP-CISL, UIL-POST, SIL-AP, sottolinea l'indilazionabile esigenza che gli organi competenti provvedano la prima possibile a trasferire nel compartimento di Ancona un consistente numero di unità, almeno sufficienti a garantire la regolarità dei servizi, con collanti velenosi.

«Una migliore sistemazione del personale — si fa notare — consentirebbe anche di eliminare le stridenti sperequazioni esistenti tra le singole direzioni provinciali nella ripartizione del personale, e di dare al più presto ad un livellamento in percentuale delle carenze per una migliore conduzione amministrativa e ad un funzionale servizio postale».

«Una migliore sistemazione del personale — si fa notare — consentirebbe anche di eliminare le stridenti sperequazioni esistenti tra le singole direzioni provinciali nella ripartizione del personale, e di dare al più presto ad un livellamento in percentuale delle carenze per una migliore conduzione amministrativa e ad un funzionale servizio postale».

Il lavoro di questi mesi testimonia l'impegno fattivo della maggioranza

Immotivati gli attacchi contro la giunta di Fermo

Mentre la popolazione ferma viene chiamata a discutere di volta in volta di problemi quali il PRG, il bilancio ecc., verso la giunta è rivolto un attacco delle opposizioni che stanno cercando di accampare una immagine dell'amministrazione poco consona alla realtà: ha cominciato la DC in un suo convegno, parlando di immobilismo, ha continuato il PRI parlando di astrattezza, attivismo senza idee e velleitarismo.

Parallelamente i due partiti tornano a parlare di disponibilità a concordare una base comune di programma per l'avvenire, prescindendo dalla stessa composizione della giunta.

Dal primo ottobre, inoltre, per quanto riguarda il settore scolastico, è entrato in funzione il servizio di medicina preventiva, che impegna una decina di medici e personale vario nel controllo preventivo.

La ristrutturazione dei servizi tecnici ha consentito ai Lavori Pubblici interventi efficienti per garantire il servizio igienico sanitario nelle scuole, la rimozione degli ostacoli nel funzionamento delle opere di urbanizzazione nelle zone di edilizia popolare, l'impiego del depuratore di Lido, e tutto nel pur breve spazio di nove mesi: ci sono anche da aggiungere gli acquisti di villa Vitali e villa S. Claudio, importanti centri a servizio sia della scuola che della vita associata di quartiere.

«Bisogna guardare ai problemi — conclude da parte sua il compagno socialista Alessiani — e non fermarsi alla propaganda: qui si arriva a deformare la realtà per il semplice scopo di cercarsi uno spazio di credibilità, che da certi partiti è stato ormai perso a livello di considerazione popolare».

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale

Senigallia: la DC si esclude dalle Commissioni consiliari

Grave e scorretto gesto della DC senigalliese ieri sera in Consiglio comunale. Di fronte alla chiara proposta dei gruppi di maggioranza e della giunta di costituire cinque Commissioni consiliari per riunire i rappresentanti di tutti i gruppi democratici (PCI, PSDI, PRI, DC) attorno a programmi di lavoro che consentissero ai consiglieri di dare il massimo contributo alla soluzione dei problemi cittadini, il gruppo dello scudo crociato — dopo aver chiesto che questi nuovi organismi fossero costituiti secondo il suo esclusivo punto di vista — ha dichiarato che non parteciperà ai lavori di esse, rifiutando di entrare a farne parte.

«Si tratta di una scelta tanto più grave perché nasce da un intollerabile irriducimento delle posizioni, irrinunciabile anche nella lettera che proprio l'altro ieri il capogruppo di area indirizzato al sindaco (ivi si diceva, con tono perentorio, che le proposte della DC in merito alle Commissioni dovevano essere accolte e senza riserva, prima di una conclusiva definizione del programma)», e del tutto infelicitizzato, soprattutto a fronte della costruttiva volontà della maggioranza PCI-PSI di operare per la ricerca di ogni possibile collaborazione tra le forze politiche presenti in Consiglio.

Certo, oggi la DC può anche tentare di far credere che il suo «no» sia scaturito dal non completo accoglimento delle sue proposte in merito alle Commissioni — il che è un fatto — e alle funzioni delle Commissioni — il che è altrettanto vero — ma è evidente che nel parlato addirittura della diversità non solo procedurale e di forma, ma sostanziale e di diversa visione dei compiti e delle strutture dei nuovi organismi — e può inoltre

«bismare la forma dissimulata con cui si tende a superare e minimizzare le posizioni delle altre forze politiche»; resta però il fatto, in discussione, che i criteri che hanno guidato la maggioranza comunale nella definizione dei compiti delle Commissioni sia non tra i più avanzati e tra i più rispondenti alle richieste di partecipazione di tutte le forze politiche alla gestione democratica della città.

Secondo la maggioranza, in fatti, le Commissioni svolgono, fra l'altro, il compito di scendere i problemi attinenti alla realizzazione dei programmi di legislatura, approvato dal Consiglio, per i settori di competenza, indicando anche i mezzi finanziari per la realizzazione delle proposte e di esaminare lo stato delle pratiche di maggiore interesse, realizzando ad ogni livello gli interventi più opportuni per la soluzione dei problemi.

«Altre, quindi, è svuotamento delle funzioni delle Commissioni».

In un manifesto affisso oggi sui muri della città, la maggioranza sottolinea che, di fronte alla chiusura della DC, «non ha potuto fare altro che votare la costituzione di queste Commissioni secondo il progetto presentato in Consiglio da PCI e PSDI, ma non può fare a meno di stigmatizzare questo grave gesto che certo non contribuisce a creare, in questo difficile momento, la convergenza necessaria a rendere più ampio e costruttivo il ruolo del Consiglio».

«Il gruppo consiliare del PCI e del PSDI, e la giunta — conclude il manifesto — mentre prendono atto del fatto che il contributo del PSDI (che ha votato la proposta avanzata dalla maggioranza), si augurano che la DC possa rivedere il suo atteggiamento».

Ieri ad Ancona leggera scossa di terremoto

Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita ieri mattina, giovedì, alle ore 10,45 ad Ancona. In particolare il movimento tellurico ha interessato il quartiere «Passetto» che si trova nella zona a mare ovest della città.

Il sismografo collocato nel sotterraneo del palazzo della Provincia (installato in occasione del sisma del 1972) ha registrato un movimento di intensità pari al terzo grado della scala Mercalli. Nessuno danno, ma solo una certa apprensione fra gli abitanti dei piani più alti degli edifici di zona Passetto.

Provincia di ANCONA

Questa Amministrazione deve esprimerne, mediante licitazione privata, in conformità dell'art. 1 lett. A) della legge 23.07.76, n. 14 e precisamente col metodo di cui all'art. 73 lett. C) e 76 del Regolamento sulla contabilità generale dello stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, il seguente appalto: «Lavori di costruzione di un muro di sostegno al km. 13-285, in prossimità del campo sportivo di Polverigi - Strada provinciale Chiaravalle Osimo - importo a base d'asta L. 6 milioni e 893.655». Le Ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltrare all'Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - Sezione Contratti, entro il giorno 25 novembre 1976 regolare domanda.

IL PRESIDENTE (Prof. Alberto Borioni)

Replica di Cecati alla sortita del presidente

Parlerà alla Sala dei Notari

Nell'ateneo di Perugia si può sviluppare un discorso culturale nuovo

Inquinamento: i dati smentiscono Fiorelli

La Giunta respinge l'interpellanza sulla situazione igienico-sanitaria perché propone una linea assurda e ingiustificata — Gli interventi della Regione

Zaccagnini trova a Perugia una DC incerta e divisa

Non ci sono grane di tessere ma c'è chi pensa a un partito modellato sulla tecnocrazia e l'integralismo

Insegnare la lingua non basta nell'università per stranieri

Oltre alla questione dello stato giuridico dei docenti esiste il problema della creazione di un punto di incontro internazionale — Nuove conoscenze della realtà sociale nazionale ed ombra

Un primo bilancio sulla campagna di tesseramento a Terni

TERNI, 18. Alla fine delle 10 giornate di lancio della Campagna di tesseramento all'interno del Partito per il 1977 crediamo sia necessario ed opportuno fare un primo bilancio del risultato. Inizieremo questa riflessione, che continueremo nei prossimi giorni, anche in altri punti del partito, con una valutazione dei risultati ottenuti dalle organizzazioni di partito sui luoghi di lavoro.

sezioni di fabbrica ed aziendali e come siano andati avanti insieme l'impegno per il rafforzamento organizzativo e finanziario e l'iniziativa politica di orientamento e di mobilitazione.

Parlerà alla Sala dei Notari

PERUGIA, 18. A quale DC domani pomeriggio alla Sala dei Notari di Perugia l'on. Benigno Zaccagnini interverrà? Ufficialmente i dirigenti della Democrazia Cristiana accreditano la presenza del loro segretario nazionale per la campagna elettorale in corso a Perugia. Parlerà, in sostanza, al signor dei tessere o rilancerà il suo disegno originario del «confronto costruttivo» e della cultura cattolica democratica? Il dubbio è pertinente.

Se da un lato infatti nella nostra regione la DC non ha fatto gridare allo scandalo per la questione del tesseramento, dall'altro lato...

Se da un lato infatti nella nostra regione la DC non ha fatto gridare allo scandalo per la questione del tesseramento, dall'altro lato...

È iniziata sulla stampa, da qualche tempo, una discussione sull'università per stranieri che si è fondamentale...

È iniziata sulla stampa, da qualche tempo, una discussione sull'università per stranieri che si è fondamentale...

Attraverso il confronto con i cittadini, con le istituzioni democratiche...

Attraverso il confronto con i cittadini, con le istituzioni democratiche...

Il risultato organizzativo, politico e finanziario più rilevante...

Il risultato organizzativo, politico e finanziario più rilevante...

«Gli operatori sanitari umbri hanno mostrato una sensibilità sociale e politica notevole...

«Gli operatori sanitari umbri hanno mostrato una sensibilità sociale e politica notevole...

Nelle fabbriche

Altrettanto significativi sono i risultati che si stanno ottenendo nelle fabbriche del Ternano e del Narcesano.

Altrettanto significativi sono i risultati che si stanno ottenendo nelle fabbriche del Ternano e del Narcesano.

Per sabato 27 il PCI ha promosso un attivo dei lavoratori

Per sabato 27 il PCI ha promosso un attivo dei lavoratori

Sotto accusa i vertici della Montedison

E' di questi giorni la notizia che il presidente del Consiglio Andreotti ha chiamato a consulto i ministri più direttamente interessati alla vicenda Montedison.

Assolto un ex sindaco comunista

Il tribunale di Perugia ha assolto nei giorni scorsi il compagno Antonio Cardinale, ex sindaco di Corciano, della accusa di omissione di atti di ufficio in merito alla mancata concessione di una licenza edilizia.

PERUGIA, 18

PERUGIA, 18. Il tribunale di Perugia ha assolto nei giorni scorsi il compagno Antonio Cardinale, ex sindaco di Corciano, della accusa di omissione di atti di ufficio in merito alla mancata concessione di una licenza edilizia.

Anderlini a S. Giovanni Baiano

L'onorevole LUIGI ANDERLINI, della sinistra indipendente, parteciperà sabato 20 novembre a Spoleto ad una giornata di iniziativa verso la realtà produttiva della zona di S. Giovanni Baiano, indetta sulla locale sezione del PCI in occasione della campagna del tesseramento.

I CINEMA

TERNI. Tranne i poveri, MODERNI: Iniziativa a London MODERNISIMO: Come avranno i vestiti gli uomini del pre-... FOLIGNO. FOLIGNO. FOLIGNO.

DECINE DI INIZIATIVE IN TUTTA LA PROVINCIA

Si tengono in questi giorni numerose iniziative promosse dalle organizzazioni del PCI per il tesseramento...

Si tengono in questi giorni numerose iniziative promosse dalle organizzazioni del PCI per il tesseramento...

Giorgio Di Pietro

Giorgio Di Pietro

CONTRIBUTI ASSEGNATI ALLA SASP DA:

Table with 4 columns: ENTI, 1973, 1974, 1975, 31-8-1976. Rows include Comuni, Provincia, Regione, Stato, Privati, Perdite di esercizio.

SINTESI DELL'ATTIVITA' AZIENDALE DELLA SASP

Table with 4 columns: 1973, 1974, 1975, 31-8-1976. Rows include Concessioni esercitate, Percorrenze effettuate, Passaggeri trasportati, Personale dipendente, Percorrenza media per agente, Parco autobus in dotazione, Percorrenza media per autobus, Autobus nuovi acquistati, Costo/Km. di esercizio.

PERUGIA, 18

PERUGIA, 18. Iniziano domani, venerdì, gli incontri comprensoriali...

PERUGIA, 18

PERUGIA, 18. Iniziano domani, venerdì, gli incontri comprensoriali...

TERNI, 18

TERNI, 18. Il risultato organizzativo, politico e finanziario più rilevante...

TERNANO, 18

TERNANO, 18. Il risultato organizzativo, politico e finanziario più rilevante...

PERUGIA, 18

PERUGIA, 18. Iniziano domani, venerdì, gli incontri comprensoriali...

PERUGIA, 18

PERUGIA, 18. Iniziano domani, venerdì, gli incontri comprensoriali...

PERUGIA, 18

PERUGIA, 18. Iniziano domani, venerdì, gli incontri comprensoriali...

SICILIA - Nei confronti del Parlamento e del governo

Mozione comunista all'ARS sollecita iniziative per la riconversione industriale

Chiesto l'invio di una delegazione unitaria a Roma Riunione dei partiti sugli enti economici della Regione

All'assemblea della Scindustria

Carli definisce «pure illusioni» gli interventi per il Mezzogiorno

Dalla nostra redazione

PALERMO, 18. Guido Carli ha svolto questa mattina all'assemblea della Scindustria una esposizione della linea confindustriale, accentuando gli aspetti antimerdionali...

Dalla nostra redazione

La consultazione della Scindustria a scadenza che solitamente offre un significativo aggiornamento sullo stato dell'economia e sugli orientamenti degli imprenditori dell'isola...

Carli ha risposto dalla tribuna palermitana alle questioni sollevate e rinviate sul problema dell'industria nel Sud riproponendo in Sicilia che pagherebbe col Mezzogiorno in maniera ancora più grave gli effetti di tale politica...

Gravi ritardi per le Comunità montane della Sicilia

Dalla nostra redazione

PALERMO, 18. Tutto fermo, o quasi, per l'avvio della legge sulle comunità montane, istituite dalla recente legislazione della Regione siciliana...

Dal conto suo Siracusa aveva proposto una iniziativa meridionalista più efficace, e più in particolare aveva proposto di collegare la necessaria legislazione per il Mezzogiorno al programma di riconversione industriale...

La nascita di Benvenuto
Angela Fanni, 23 anni, madre di due bambini, in avanzato stato di gravidanza, è stata colta dalle doglie nell'appartamento che ha occupato abusivamente, con la sua famiglia in un palazzo di via Logudoro già destinato alla speculazione edilizia...

La giovane madre non ha lasciato la casa di via Logudoro. Vuole che il terzo figlio venga al luce proprio nello stabile occupato. Le altre madri «abusatrici», mogli di disoccupati e di lavoratori a basso reddito, hanno espresso alla puerpera piena solidarietà...

Chi ha parlato con queste famiglie ed ha potuto ascoltare dalla loro voce le ragioni che hanno condotto tante madri e tanti padri ad occupare abusivamente le abitazioni sfitte: chi ha potuto da essi sentire le condizioni agghiaccianti in cui hanno sempre vissuto, nei sotterranei del latitante centro-storico delle squallide periferie...

Manifestano a Chieti studenti dell'ITC
Gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale «Ferdinando Galiani» di Chieti, che, così in lotta da sabato scorso, sono da lunedì riuniti in assemblea permanente...

Nonostante un'improvvisa e inspiegabile ritrattazione del consiglio dei delegati
La Procura di Chieti indaga su «Villa Pini»
Gli stessi firmatari della clamorosa denuncia alcuni giorni fa hanno reso pubblico un comunicato che afferma l'esatto contrario della nota precedente...

Dalla nostra redazione

Una coerente azione del governo regionale per far sentire la voce della Sicilia nel dibattito sulla riconversione industriale è rappresentata con una mozione — primo firmatario il compagno on. Michele Russo — presentata questa mattina dal gruppo parlamentare comunista all'ARS.

Il documento è volto ad impegnare il governo regionale a prendere le «necessarie iniziative nei confronti del governo centrale e del Parlamento perché vengano accolte le indicazioni fornite dalla Commissione parlamentare per il Mezzogiorno e dal Comitato di rappresentanti delle regioni meridionali».

In altre parole viene sollecitata quella delegazione a Roma dei partiti costituzionali siciliani che era stata concordata all'atto della formazione del governo Bonifiglio, intanto la mozione richiede anche un'iniziativa specifica dell'Assemblea regionale, attraverso la riunione congiunta della Commissione Bilancio e Programmazione e della Commissione Industria, la cui convocazione viene chiesta al presidente dell'ARS, per discutere nel merito l'articolato ed il disegno di legge del governo.

I parlamentari comunisti rilevano nel documento come il disegno di legge Andreotti, pur riaffermando la centralità della questione meridionale, non fa parte né dell'industria (13.6), né dell'agricoltura (13.6). E' calato pericolosamente il volume globale degli investimenti e, per quel che riguarda i posti di occupazione, accanto al progressivo depauperamento della forza lavoro in agricoltura, si è registrato il mantenimento di quella dell'industria, sulla base precaria, però, della legislazione regionale di soccorso agli operai licenziati e sulla base di una punta record della cassa integrazione, con un incremento del 33 per cento rispetto all'anno scorso.

L'indice occupazionale, intanto è risultato nel 1975 solo un lieve aumento del 2,7 per cento, contro l'indice nazionale del 3,7, mentre s'è ancor più aggravato il tasso delle pensioni sociali erogate: un milione e 300 mila nel 1974; ancor più oggi con 910.856 pensionati.

Il gruppo comunista ha presentato ieri all'ARS un'altra mozione — primo firmatario il compagno on. Messina — la quale si richiede al governo regionale di revocare formalmente — in applicazione della legge di riforma pubblica indetti dalla Regione — l'assunzione di nuovo personale; a provvedere entro tre mesi ad un accurato censimento del personale in servizio; ad inquadrare gli impiegati nelle qualifiche funzionali istituite con la riforma burocratica e ad assegnare a vari assessorati e ai ruoli tecnico-amministrativi lo stesso personale secondo le effettive ed accertate esigenze dell'amministrazione.

L'Assemblea ha inoltre intrapreso la discussione e l'esame degli articoli del rendiconto generale per l'esercizio 1975, relatore il compagno on. Giordano Chessa, col quale viene reso agile un avanzo di 74 miliardi e mezzo che potranno essere utilizzati per finanziare nuove iniziative legislative. L'ARS ha pure designato i rappresentanti della Regione al Consiglio di amministrazione RAI-TV. Giuseppe Cipolla (PCI), Ferdinando Mannino (DC) e Giacinto Lentini (PSI).

La mancata collaborazione si concretizzava nell'impossibilità di effettuare i necessari interventi di educazione sanitaria, ovvia premessa perché ogni campagna di medicina preventiva abbia successo.

Aggiungo, inoltre, che ogni tentativo di dialogo tra questa direzione sanitaria e l'amministrazione dell'azienda (previsto tra l'altro dall'articolo 2 della convenzione stipulata) è sempre risultato vano.

Si precisa, inoltre, che in data 30 agosto 1976, come da convenzione (articolo 4) che prevede un aggiornamento trimestrale dell'attività svolta, è stata inviata da parte del Centro tumori una relazione sanitaria che non poteva significare nessuna interruzione del servizio. Sappiate, pertanto, che alla estrema pressione nel registrare l'intervento del professor Romano non abbia fatto seguito altrettanta precisione nel ricevere l'intervento successivo, nella stessa riunione, del sottoscritto, che ha offerto la più completa disponibilità attuale e per l'avvenire dell'ospedale.

Sappiate infine che venga sottolineato parzialmente un intervento che tocca essere solo di stimolo a una attività preventiva e sociale del nostro Centro».

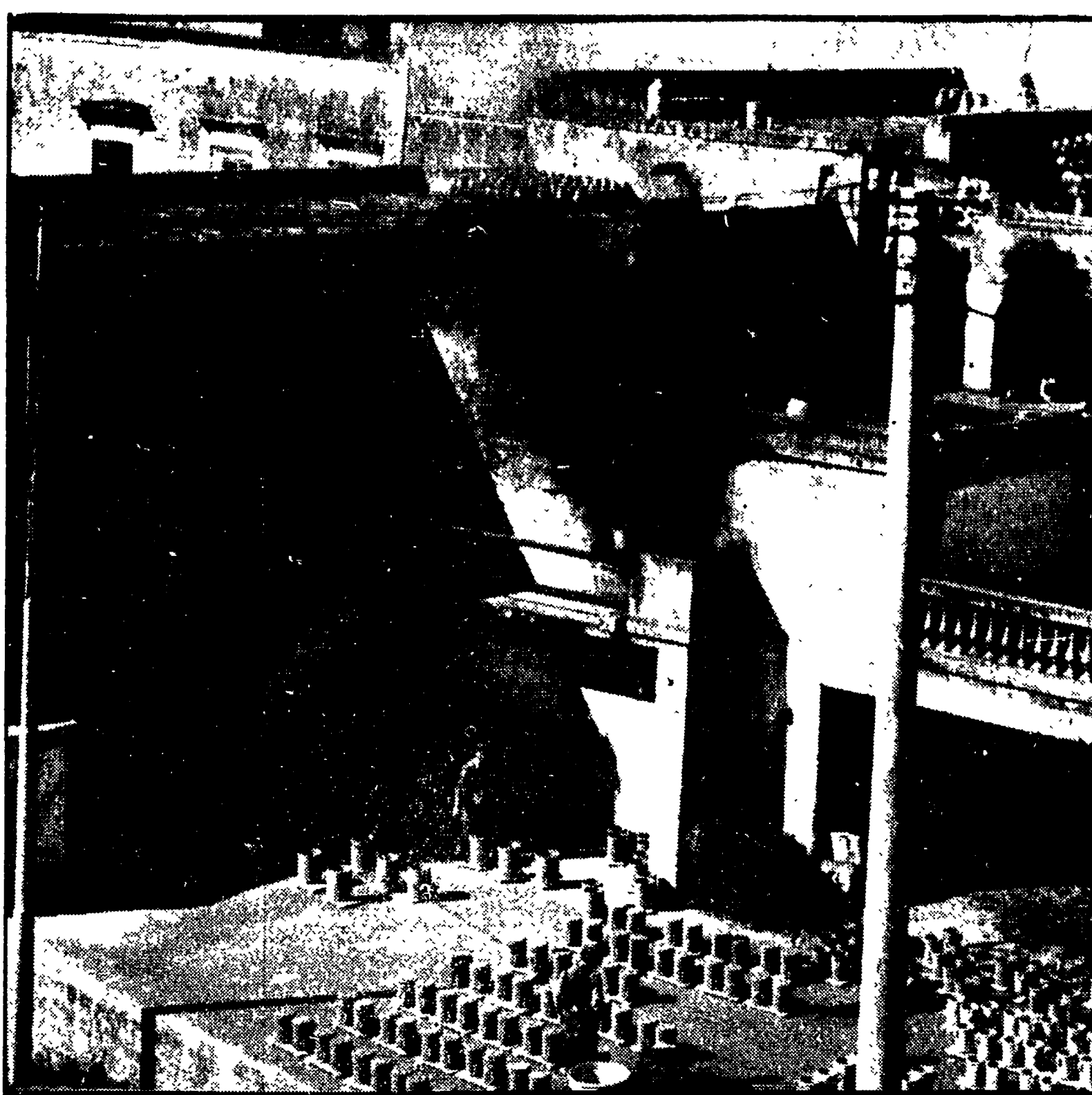
Il direttore sanitario, professor Giuseppe Palazzotto.

La mancata collaborazione si concretizzava nell'impossibilità di effettuare i necessari interventi di educazione sanitaria, ovvia premessa perché ogni campagna di medicina preventiva abbia successo.

Aggiungo, inoltre, che ogni tentativo di dialogo tra questa direzione sanitaria e l'amministrazione dell'azienda (previsto tra l'altro dall'articolo 2 della convenzione stipulata) è sempre risultato vano.

Si precisa, inoltre, che in data 30 agosto 1976, come da convenzione (articolo 4) che prevede un aggiornamento trimestrale dell'attività svolta, è stata inviata da parte del Centro tumori una relazione sanitaria che non poteva significare nessuna interruzione del servizio.

Sappiate, pertanto, che alla estrema pressione nel registrare l'intervento del professor Romano non abbia fatto seguito altrettanta precisione nel ricevere l'intervento successivo, nella stessa riunione, del sottoscritto, che ha offerto la più completa disponibilità attuale e per l'avvenire dell'ospedale.



Ceramiche degli artigiani di Grottafate postate ad asciugare al sole. In questo comune come in tanti altri nel sud l'artigianato costituisce una valida risorsa economica scarsamente valorizzata per la carenza degli interventi pubblici

Riconversione nel Mezzogiorno: quale il ruolo delle piccole e medie imprese e dell'artigianato

Le possibilità ci sono, bisogna programmare

Ne discutono in questi giorni a Matera gli assessori all'Industria delle Regioni Basilicata, Puglia, Calabria, Abruzzo e Molise - Questi settori vanno considerati fondamentali per la ripresa e per realizzare una più equa distribuzione delle risorse

Dal nostro inviato

MATERA, 18. Gli assessori regionali per l'Industria della Basilicata, Puglia, Calabria, Abruzzo e Molise si sono incontrati oggi a Matera per la riunione della Regione-Basilicata, per definire una linea comune nei confronti del disegno di legge governativo sulla ristrutturazione e riconversione industriale...

L'Assessore regionale all'Industria e all'artigianato della Regione Basilicata dott. Vincenzo Viti, nella relazione svolta questa mattina, affrontando i problemi della riconversione e della ristrutturazione dei grandi gruppi, ha detto che questo non deve avvenire a spese delle aziende filiali e degli stabilimenti periferici localizzati nel Mezzogiorno, ma deve consistere in un'operazione di riassetto di quei centri industriali e di quei servizi industriali e commerciali di ordine superiore particolarmente carenti nei Mezzogiorni.

L'altra esigenza fondamentale sottolineata è stata quella della individuazione di una politica di sviluppo e di mobilitazione per garantire a breve termine l'acquisizione di tecnologie e di innovazioni, nei quali settori si dovranno considerare le piccole imprese come uno degli strumenti più importanti per attuare gli obiettivi di sviluppo economico e sociale.

Un sollecito completo, dunque, ma troppo repentino per riuscire davvero a vincere di dover prestare fede a questo nuovo documento che all'origine è denuncia. Come è possibile infatti che nel giro di così poche ore il consiglio dei delegati di Villa Pini si sia rimangiato tutto il contenuto di un atto congressuale, elaborato con serietà e con cura prima di renderlo pubblico? E' vero che i proprietari e i responsabili

eternamente tutto quanto aveva affermato nel suo allucinato atto di accusa. I firmatari della prima denuncia hanno infatti redatto un nuovo scritto — inviato alle stesse autorità, gli stessi enti, e stessi partiti politici — e si erano rivolti per formulare le proprie accuse nei quali dichiarano di non aver mai avuto modo di assistere a punizioni e a maltrattamenti. A nostro giudizio — si legge nella nota — nella casa di cura la pulizia e l'igiene sono sempre state rigorosamente effettuate da parte di tutto il personale, e alla luce di elementi nuovi, anche le altre accuse sono venute a cadere.

Un sollecito completo, dunque, ma troppo repentino per riuscire davvero a vincere di dover prestare fede a questo nuovo documento che all'origine è denuncia. Come è possibile infatti che nel giro di così poche ore il consiglio dei delegati di Villa Pini si sia rimangiato tutto il contenuto di un atto congressuale, elaborato con serietà e con cura prima di renderlo pubblico? E' vero che i proprietari e i responsabili

eternamente tutto quanto aveva affermato nel suo allucinato atto di accusa. I firmatari della prima denuncia hanno infatti redatto un nuovo scritto — inviato alle stesse autorità, gli stessi enti, e stessi partiti politici — e si erano rivolti per formulare le proprie accuse nei quali dichiarano di non aver mai avuto modo di assistere a punizioni e a maltrattamenti. A nostro giudizio — si legge nella nota — nella casa di cura la pulizia e l'igiene sono sempre state rigorosamente effettuate da parte di tutto il personale, e alla luce di elementi nuovi, anche le altre accuse sono venute a cadere.

Un sollecito completo, dunque, ma troppo repentino per riuscire davvero a vincere di dover prestare fede a questo nuovo documento che all'origine è denuncia. Come è possibile infatti che nel giro di così poche ore il consiglio dei delegati di Villa Pini si sia rimangiato tutto il contenuto di un atto congressuale, elaborato con serietà e con cura prima di renderlo pubblico? E' vero che i proprietari e i responsabili

eternamente tutto quanto aveva affermato nel suo allucinato atto di accusa. I firmatari della prima denuncia hanno infatti redatto un nuovo scritto — inviato alle stesse autorità, gli stessi enti, e stessi partiti politici — e si erano rivolti per formulare le proprie accuse nei quali dichiarano di non aver mai avuto modo di assistere a punizioni e a maltrattamenti. A nostro giudizio — si legge nella nota — nella casa di cura la pulizia e l'igiene sono sempre state rigorosamente effettuate da parte di tutto il personale, e alla luce di elementi nuovi, anche le altre accuse sono venute a cadere.

eternamente tutto quanto aveva affermato nel suo allucinato atto di accusa. I firmatari della prima denuncia hanno infatti redatto un nuovo scritto — inviato alle stesse autorità, gli stessi enti, e stessi partiti politici — e si erano rivolti per formulare le proprie accuse nei quali dichiarano di non aver mai avuto modo di assistere a punizioni e a maltrattamenti. A nostro giudizio — si legge nella nota — nella casa di cura la pulizia e l'igiene sono sempre state rigorosamente effettuate da parte di tutto il personale, e alla luce di elementi nuovi, anche le altre accuse sono venute a cadere.



Operai della Sii Siemens all'ingresso della fabbrica

Nonostante un'improvvisa e inspiegabile ritrattazione del consiglio dei delegati

La Procura di Chieti indaga su «Villa Pini»

Gli stessi firmatari della clamorosa denuncia alcuni giorni fa hanno reso pubblico un comunicato che afferma l'esatto contrario della nota precedente - Fatti incontestabili - Una dichiarazione di Domenico Pulcina, segretario regionale ospedalieri

Dal nostro corrispondente

CHIETI, 18. Il consiglio dei delegati della casa di cura per malattie mentali «Villa Pini» di Chieti che alcuni giorni fa si rese promotore di una pubblica accusa nei confronti della titolare della clinica, signora Maria Domenica C. Battista, denunciando gravi carenze strutturali e terapeutiche, ha improvvisamente e inspiegabilmente ritrattato un secondo documento in cui ritrattava

Manifestano a Chieti studenti dell'ITC

CHIETI, 18. Gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale «Ferdinando Galiani» di Chieti, che, così in lotta da sabato scorso, sono da lunedì riuniti in assemblea permanente...

Nonostante un'improvvisa e inspiegabile ritrattazione del consiglio dei delegati
La Procura di Chieti indaga su «Villa Pini»
Gli stessi firmatari della clamorosa denuncia alcuni giorni fa hanno reso pubblico un comunicato che afferma l'esatto contrario della nota precedente...

Nonostante un'improvvisa e inspiegabile ritrattazione del consiglio dei delegati
La Procura di Chieti indaga su «Villa Pini»
Gli stessi firmatari della clamorosa denuncia alcuni giorni fa hanno reso pubblico un comunicato che afferma l'esatto contrario della nota precedente...

Una conferma del professor Giuseppe Palazzotto dopo la denuncia de «L'Unità»

La «Sit-Siemens» non ha collaborato

Dal nostro corrispondente

CHIETI, 18. Riceviamo questa lettera dal professor Giuseppe Palazzotto direttore sanitario del Centro ospedaliero per la cura dei tumori di Palermo, che venne chiamato in causa da una precedente polemica tra il nostro giornale e la direzione dello stabilimento Sit-Siemens dove si verificò il caso della morte per leucemia dell'operaio Antonio Lupica.

Come pubblichiamo, durante un convegno organizzato dalla FLM, una équipe di medici del Centro tumori denunciò come ogni rapporto precedente con essa fosse stato troncato dall'azienda non appena un censimento compiuto dai sanitari ebbe accertato casi di sterilità e di mancanza di mestuazioni in alcune operai, probabilmente dovuti proprio alle radiazioni ionizzanti diffuse in alcuni reparti della fabbrica.

La lettera del professor Palazzotto conferma questa nostra denuncia. Per quel che riguarda poi un taglio tipografico, rilevato dal professor Palazzotto, e che eliminò dal rescritto proprio il suo intervento, gliene diamo atto. Questa la lettera:

«In riferimento ad una lettera incitata dalla Sit-Siemens il 15 ottobre 1976, vorrei puntualizzare che l'intervento del professor Romano nella riunione tenuta alla Camera di Commercio il 7 agosto 1976 tendeva a precisare la mancata collaborazione da parte dell'azienda «Sit-Siemens al proseguimento dell'attività di colpolocologia, dopo che erano già state esaminate 177 lavoratrici. In particolare, della mancata collaborazione si concretizzava nell'impossibilità di effettuare i necessari interventi di educazione sanitaria, ovvia premessa perché ogni campagna di medicina preventiva abbia successo.

Aggiungo, inoltre, che ogni tentativo di dialogo tra questa direzione sanitaria e l'amministrazione dell'azienda (previsto tra l'altro dall'articolo 2 della convenzione stipulata) è sempre risultato vano.

Si precisa, inoltre, che in data 30 agosto 1976, come da convenzione (articolo 4) che prevede un aggiornamento trimestrale dell'attività svolta, è stata inviata da parte del Centro tumori una relazione sanitaria che non poteva significare nessuna interruzione del servizio. Sappiate, pertanto, che alla estrema pressione nel registrare l'intervento del professor Romano non abbia fatto seguito altrettanta precisione nel ricevere l'intervento successivo, nella stessa riunione, del sottoscritto, che ha offerto la più completa disponibilità attuale e per l'avvenire dell'ospedale.

Sappiate infine che venga sottolineato parzialmente un intervento che tocca essere solo di stimolo a una attività preventiva e sociale del nostro Centro».

Il direttore sanitario, professor Giuseppe Palazzotto.

La mancata collaborazione si concretizzava nell'impossibilità di effettuare i necessari interventi di educazione sanitaria, ovvia premessa perché ogni campagna di medicina preventiva abbia successo.

Per la precaria situazione igienica

Chiuse le scuole elementari e materne di Paola

Continua lo sciopero dei bidelli che non percepiscono il salario da 4 mesi mentre è cessato quello dei netturbini - Iniziala la rimozione dei rifiuti

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 18.

Da ieri le scuole elementari e materne di Paola — in tutto 114 aule — sono chiuse. La chiusura delle scuole è stata disposta dall'amministrazione comunale del grosso centro tirrenico con un'ordinanza nella quale è detto che «le condizioni igienico-sanitarie sia all'interno che all'esterno delle scuole sono precarie e rappresentano pertanto pericolo per la salute della popolazione scolastica».

L'ordinanza, adottata su richiesta dell'ufficio sanitario di Paola è la diretta conseguenza dello sciopero dei circa 200 dipendenti comunali, compresi naturalmente i bidelli delle scuole dell'obbligo che, come è noto sono in lotta da 10 giorni in quanto non percepiscono il salario da 4 mesi a causa della drammatica crisi finanziaria che sta soffocando il comune di Paola.

In ogni caso questa mattina dopo lo sciopero generale svoltosi martedì scorso a Paola a sostegno della lotta dei dipendenti comunali e per rivendicare la riforma della finanza locale, i lavoratori addetti alla nettezza urbana e agli altri servizi essenziali hanno ripreso a lavorare. Squadre di netturbini, opportunamente attrezzate, hanno cominciato a rimuovere le montagne di rifiuti accumulatisi sulle strade e a disinfettare in modo capillare la città allo scopo di evitare l'insorgere di epidemie. Si ritiene pertanto tra un paio di giorni, quando la situazione sarà tornata alla normalità o quasi, le scuole potranno essere riaperte.

La crisi finanziaria permane intanto gravissima in molti altri comuni calabresi. A Piumazzo Bruzio (poco più di 4 mila abitanti) i dipendenti comunali non percepiscono il salario da ben 11 mesi a causa della scellerata politica clientelare portata avanti finora dall'amministrazione comunale che ha gonfiato a dismisura l'organico del comune portandolo da 5 o 6 dipendenti a 60 dipendenti.

O. C.

La mancata collaborazione si concretizzava nell'impossibilità di effettuare i necessari interventi di educazione sanitaria, ovvia premessa perché ogni campagna di medicina preventiva abbia successo.

Aggiungo, inoltre, che ogni tentativo di dialogo tra questa direzione sanitaria e l'amministrazione dell'azienda (previsto tra l'altro dall'articolo 2 della convenzione stipulata) è sempre risultato vano.

Si precisa, inoltre, che in data 30 agosto 1976, come da convenzione (articolo 4) che prevede un aggiornamento trimestrale dell'attività svolta, è stata inviata da parte del Centro tumori una relazione sanitaria che non poteva significare nessuna interruzione del servizio. Sappiate, pertanto, che alla estrema pressione nel registrare l'intervento del professor Romano non abbia fatto seguito altrettanta precisione nel ricevere l'intervento successivo, nella stessa riunione, del sottoscritto, che ha offerto la più completa disponibilità attuale e per l'avvenire dell'ospedale.

Sappiate infine che venga sottolineato parzialmente un intervento che tocca essere solo di stimolo a una attività preventiva e sociale del nostro Centro».

Il direttore sanitario, professor Giuseppe Palazzotto.

La mancata collaborazione si concretizzava nell'impossibilità di effettuare i necessari interventi di educazione sanitaria, ovvia premessa perché ogni campagna di medicina preventiva abbia successo.

Aggiungo, inoltre, che ogni tentativo di dialogo tra questa direzione sanitaria e l'amministrazione dell'azienda (previsto tra l'altro dall'articolo 2 della convenzione stipulata) è sempre risultato vano.

Si precisa, inoltre, che in data 30 agosto 1976, come da convenzione (articolo 4) che prevede un aggiornamento trimestrale dell'attività svolta, è stata inviata da parte del Centro tumori una relazione sanitaria che non poteva significare nessuna interruzione del servizio. Sappiate, pertanto, che alla estrema pressione nel registrare l'intervento del professor Romano non abbia fatto seguito altrettanta precisione nel ricevere l'intervento successivo, nella stessa riunione, del sottoscritto, che ha offerto la più completa disponibilità attuale e per l'avvenire dell'ospedale.

Sappiate infine che venga sottolineato parzialmente un intervento che tocca essere solo di stimolo a una attività preventiva e sociale del nostro Centro».

Il direttore sanitario, professor Giuseppe Palazzotto.

La mancata collaborazione si concretizzava nell'impossibilità di effettuare i necessari interventi di educazione sanitaria, ovvia premessa perché ogni campagna di medicina preventiva abbia successo.

Aggiungo, inoltre, che ogni tentativo di dialogo tra questa direzione sanitaria e l'amministrazione dell'azienda (previsto tra l'altro dall'articolo 2 della convenzione stipulata) è sempre risultato vano.

Indetta dalla Comunità montana per la fine di novembre

Vulture: 3 obiettivi al centro della conferenza di produzione

Riguardano i «problemi emergenti»: Officine delle Ferrovie dello Stato di Melfi, Consorzio di Gaudiano e Consorzio Aglianico - L'iniziativa è stata promossa in seguito alla giornata di lotta.

SERUCI - I 180 giovani sono usciti dai pozzi

Ora presidiate le miniere

E' la nuova forma di lotta in attesa della soluzione della vertenza - Stalo d'agitazione in tutti i cantieri - Un appello della Federazione comunista del Sulcis-Iglesiente

CAGLIARI, 18. I minatori sardi sono di nuovo in lotta per impegnare l'EGAM e il governo all'avvio dei programmi di rilancio e ristrutturazione della base estrattiva del Sulcis-Iglesiente.

Lo stato di agitazione è stato proclamato in tutti i cantieri minerari dai Consigli di fabbrica del settore estrattivo e metallurgico, dopo che il commissario dell'EGAM dott. Ugo Nutta non ha assunto ieri davanti alla Commissione Bilancio e Programmazione della Camera nessun impegno concreto per la ripresa delle attività del gruppo in Sardegna. Il dott. Nutta ha anzi confermato che l'intero comparto isolano rischia la chiusura per fallimento.

I Consigli di fabbrica del Sulcis-Iglesiente hanno stamane stamane interessato la Commissione Bilancio e Programmazione della Camera affinché, prima di assumere le decisioni in merito alle gravi dichiarazioni di crisi emesse dal ministro, consenta la Federazione nazionale dei lavoratori chimici e minatori.

Nelle ore previste fin dai prossimi giorni, in vista di uno sciopero generale di protesta, i sindacati presenteranno la piattaforma per lo sviluppo delle miniere sarde. Si tratta dello stesso programma contenuto nel piano triennale approvato dal

Consiglio regionale e che prevede la ripresa della base estrattiva metallifera e carbonifera attraverso uno stretto collegamento della fase di estrazione a quella della trasformazione metallurgica, mediante la costituzione di un polo integrato.

Partendo da queste premesse, i sindacati hanno deciso di convocare per la fine di novembre a Portofino una conferenza regionale sui temi dello sviluppo minerario e metallurgico nel quadro più ampio della programmazione sarda.

Piena solidarietà è stata espressa ai 180 allievi minatori in lotta per l'immediata assunzione nelle miniere carbonifere. Usciti dai pozzi di Seruci al termine di quattro giorni di occupazione, e con l'impegno che il Consiglio di amministrazione della Carbosulcis sbloccherà la vertenza in termini positivi nella riunione di lunedì prossimo, gli allievi minatori hanno deciso di mantenere lo stato di agitazione presidando i cantieri.

In un appello ai lavoratori e alle popolazioni la Federazione comunista del Sulcis-Iglesiente ricorda che la battaglia dei 5 mila operai delle miniere metallifere e carbonifere si inserisce nel movimento in corso a livello regionale e nazionale per la riconversione e lo sviluppo industriale.

Nostro servizio

ZIONERO IN VULTURE, 18

Dopo lo sciopero generale indetto dal Consiglio di zona di Vulture-Melfese della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, la Comunità montana di Vulture sta preparando la collaborazione con le forze politiche che costituiscono il quadro associativo della zona, una conferenza di produzione per la fine di novembre.

Questa iniziativa si collega strettamente a quella sindacale sui temi della riconversione produttiva e industriale, del piano alimentare e dello sviluppo complessivo della regione, vuole essere un contributo autonomo della Comunità montana — retta da una giunta di sinistra — alla soluzione di problemi che richiedono un'attenzione di tipo nuovo ed un'iniziativa coerente del movimento democratico sindacale e delle istituzioni.

In un documento preparatorio alla conferenza, ribadendo le caratteristiche operative di questa iniziativa, si vogliono dare all'incontro, la presidenza della Comunità montana di Vulture fa il seguente elenco di problemi che costituiscono i fatti «emergenti» della zona, verso i quali si dà del lavoro di programmazione.

La decisione di passare, da un'occupazione, sembra imporsi la portata degli investimenti e per capacità di rilevare e qualificare l'occupazione, le officine ferroviarie di Melfi; il Consorzio di Gaudiano; le questioni relative all'istituzione di un centro di riqualificazione dell'altolavoro.



Le barbabietole marciscono sui campi perchè l'unica fabbrica non ce la fa

Lo stabilimento di Villasor per trasformare tutto il prodotto in zucchero dovrebbe impiegare almeno 5 mesi - Si rischia di compromettere i notevoli passi avanti compiuti nel campo delle colture agricole più avanzate - Le indicazioni emerse da un convegno unitario - Disagi anche per gli autotrasportatori - Ci sono tentativi di speculazione - Necessari investimenti finalizzati

PESCARA - Licenziate 15 operaie

La «Jen Elettronica» sgomberata dalla PS ma la lotta prosegue

NOSTRO SERVIZIO

PESCARA, 18. Nella tarda mattinata di oggi le operaie della Jen Elettronica, in lotta da quasi due mesi per respingere 15 licenziamenti e la progressiva riduzione del personale (dalle 120 unità del '72 alle 45 attuali), sono state costrette dalla polizia a sgomberare la fabbrica, occupata da lunedì scorso. Grazie al senno di responsabilità dell'operaie, lo sgombero è avvenuto senza incidenti e 12 operaie hanno ripreso la produzione, con l'intento di attuare sospensioni articolate del lavoro ogni mezzogiorno.

La decisione di passare, da un'occupazione, sembra imporsi la portata degli investimenti e per capacità di rilevare e qualificare l'occupazione, le officine ferroviarie di Melfi; il Consorzio di Gaudiano; le questioni relative all'istituzione di un centro di riqualificazione dell'altolavoro.

Il presidente della Provincia Dorini e l'Assessore Magistrone, in rappresentanza del sindaco di Pescara, si sono presentati in fabbrica, ma non sono stati ammessi. Il presidente della Provincia Dorini e l'Assessore Magistrone, in rappresentanza del sindaco di Pescara, si sono presentati in fabbrica, ma non sono stati ammessi.

La vertenza è tanto più ingiustificata in quanto la Jen Elettronica, che produce organi e pedali per il settore aeronautico, opera in un settore qualificato e non in regressione ed ha la possibilità di diventare ancor più competitiva riconvertendo parte della produzione. Il proposito padronale è quello di licenziare facendo dello stabilimento di Pescara prevalentemente una catena di assemblaggio di pezzi fatti con lavoro a domicilio (da giovani periti disoccupati) e un centro commerciale.

Defendere la integrità occupazionale della Jen significa opporsi alla quotidiana disgregazione della forza lavoro occupata nella provincia di Pescara.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18. In Sardegna uno dei pozzi comari dell'agricoltura strettamente legato ad un processo di trasformazione industriale è sempre stato rappresentato dalla bieticoltura. Quest'anno si è aperto un conflitto che rischia di essere decisivo per le sorti del settore.

La produzione di barbabietola non può essere, infatti, smaltita dai ridotti impianti industriali zuccherieri esistenti nell'isola. Si tratta di un solo stabilimento, quello di Villasor, che per trasformare il prodotto dovrebbe impiegare almeno cinque mesi.

I tempi ritenuti ottimali per la trasformazione, onde evitare il rischio che la barbabietola marcisca nei campi o venga compromessa irrimediabilmente il tasso zuccherino, sono al massimo di tre mesi. Risultato che, senza un potenziamento degli impianti di trasformazione, si dovrà andare non già all'ulteriore espansione delle colture, ma al fine di fare fronte quanto meno ai consumi nazionali, ma addirittura ad una riduzione della superficie coltivata. Ciò significherebbe un aggravamento del deficit della bilancia dei pagamenti, con conseguenze ancora più negative sul livello di occupazione e di produttività delle campagne isolate.

Anche questo tema — che il compagno Attilio Podda, segretario regionale dell'Unione contadini e pastori sardi, aderente all'Alleanza Nazionale — deve essere posto con forza nel quadro della tematica generale per il rilancio del settore agro-industriale. Bisogna ottenere, cioè, che il problema della riconversione industriale acquisiti per intero il suo significato di problema nazionale, non limitato ad aspetti settoriali ma connotato settoriali di risanamento dei singoli settori produttivi. Su questa strada ci siamo mossi e ci muoviamo in Sardegna, come dimostra l'intera legislazione sulla programmazione, e come è ben chiaro nel piano triennale di rinascita.

La verifica avviene a livello delle grandi masse contadine e operai di enti locali e organizzazioni sindacali, partiti autonomi e associazioni di categoria.

In Sardegna nel campo delle colture agricole più avanzate e delle tecniche moderne in agricoltura, non siamo all'anno zero. Notevoli passi avanti si sono avuti, il problema è di rimettere in moto i meccanismi, di calare nella pratica quotidiana la politica di piano. Questo senso ha avuto il recente convegno di Villasor, promosso da trenta Amministrazioni comunali del Casertano, con la partecipazione di sindaci e amministratori, rappresentanti del Consorzio nazionale bieticoltori, dell'Alleanza contadini, dell'UCI, della Lega delle cooperative, del sindacato autotrasportatori della CNA. L'Assessorato regionale dell'Agricoltura era rappresentato da un funzionario esperto nel settore, mentre sono intervenuti anche rappresentanti dell'Eridania.

I motivi dell'iniziativa, che non di vertenza, ma di partecipazione da una forte mobilitazione di coltivatori e lavoratori delle campagne, ci vengono chiariti dai sindaci di due Comuni direttamente interessati, quello di Serramanna, compagno Giuseppe Zucca, e quello di Villasor, compagno Luciano Bratta.

Il disagio dei bieticoltori isolani — sostiene il compagno Zucca — è crescente, e non può essere in nessun modo ignorato, né sottovalutato. Stiamo arrivando ad un punto molto critico. Infatti, nel Campidano si è prodotta una

400 mila quintali di bietole sono ancora giacenti nelle campagne del Casertano. Centinaia di piccoli e medi agricoltori versano in difficoltà gravissime. Il governo centrale e la giunta regionale devono intervenire.

L'Eridania è responsabile del mancato ritiro del prodotto coltivato, per le deficienze della sua industria. I bieticoltori hanno rivendicato la costruzione di un secondo stabilimento in Sardegna, nonché interventi urgenti e straordinari per impedire che le bietole marciscano nei campi. E' indispensabile che la Regione sarda promuova una iniziativa, con le altre Regioni, in primo luogo quelle meridionali, perché venga elevato il contingente di produzione bieticola per l'Italia, e per la garanzia di collocazione a prezzo pieno nell'industria di trasformazione.

La Regione è chiamata direttamente in causa. Il compagno Milla si rifa al proprio impegno di segretario regionale, riguardante un piano organico di intervento nel settore. «Proprio per uscire dalla crisi produttiva, ma che vanno riformate le strutture. Si deve

BRINDISI - Da quattro mesi sono senza salario

Soltanto 50.000 lire d'acconto ai 1000 lavoratori della SACA

L'Aeritalia ha versato alla banca 42 milioni disattendendo un preciso impegno assunto presso il ministero del Lavoro - Protesta dei sindacati



La recente manifestazione degli operai della SACA a Roma

BRINDISI, 18

I 1000 lavoratori della SACA di Brindisi dovrebbero ricevere domani un acconto di sole lire 50.000 sui 4 mesi di salario non pagati, nonostante i precisi impegni del governo e dell'Aeritalia espressi nei giorni scorsi nel corso della riunione presso il ministero del Lavoro.

In quella sede, infatti, era stato raggiunto un accordo in cui si affermava che in attesa della definizione del passaggio dell'industria aeronautica nell'ambito delle Partecipazioni statali, le parti avrebbero riattivato i rapporti commerciali e le consegne stabilite dalle forniture, in particolare con l'Aeritalia, nonché la corrispondenza di anticipazioni salariali.

L'accordo, sottoscritto dai rappresentanti del ministero del Lavoro, della FIM, della SACA e dell'Aeritalia, specificava inoltre che l'erogazione di una prima anticipazione da parte dell'Aeritalia avverrà tramite la filiale di Brindisi del Monte dei Paschi di Siena e sarà versata ai lavoratori, in misura eguale per tutti, il giorno 18 novembre.

L'attuazione di questo impegno è stato così messo in forse dalla esistenza della banca versata alla banca di fatto aggrava la situazione della fabbrica di Brindisi.

I sindacati hanno preso immediata posizione sulla vicenda definendo «ridicola» la somma messa a disposizione per il pagamento degli acconti ai mille lavoratori e chiedendo l'immediata piena attuazione degli impegni.

MURO LUCANO - Le frazioni sono senz'acqua

Pericoli di epidemie per l'inquinamento delle condotte idriche

NOSTRO SERVIZIO

POTENZA, 18. Dopo le abbondanti, prolungate piogge del 5 novembre scorso, che hanno provocato straripamenti e alluvioni in molte zone della regione, e specialmente nel Metapontino, le piogge sono riprese a cadere ininterrottamente da ieri su tutta la regione. L'inquinamento della rete idrica a Muro Lucano, che come si propende a ritenere — dalle prime analisi — sembra dovuto ad infiltrazioni di sostanze tossiche dalla superficie, può essere stato provocato appunto dalle piogge. Il fenomeno potrebbe riscontrarsi più largamente in molti altri Comuni, data la precarietà e l'usura delle reti idriche e fognarie che abbisognano di totale rifacimento e ammodernamento.

Intanto a Muro Lucano la situazione sta diventando drammatica, e sulle responsabilità stanno indagando gli organi sanitari provinciali. Risultano inquinata anche le sorgenti Acquaviva, Sambuca, Cantasole, nello stesso territorio di Muro Lucano. Nel centro abitato si sofferisce con interventi di autobotti all'approvvigionamento di acqua potabile; ma grosse difficoltà si stanno per approssimare alle frazioni. Intere zone, specie nell'entroterra della regione, sono da considerarsi in pericolo di epidemie.

Il compagno consigliere regionale Nicola Calceano ha rilasciato alla stampa una dichiarazione a proposito dell'epidemia virale scoppiata a Ravello che ha colpito una trentina di abitanti dai tre ai dieci anni, nella quale la causa è la carezza e la precarietà dei servizi igienici essenziali. L'epidemia virale nel Lagogrese è endemica, aggiunge il compagno Calceano; a Lauria sono stati segnalati anche casi di scabbia. Paesi come Vignanello, specie in frazioni vicine a Muro Lucano, sono in condizioni igieniche allarmanti. La stessa Maratea, tanto decantata turisticamente, è priva di fognature. Occorrono interventi più incisivi e risolutivi anche da parte della Regione; i comunisti lavorano perché le popolazioni del Lagogrese imparino una lezione rigorosa ed unitaria di ricostruzione e promozione civile.

CONSORZIO AGLIANICO

— L'opera, per altro non ancora completata, presenta tutti i limiti dell'intervento del Consorzio: materia agricola; ritardi, mancata congruenza tra produzione e mercato, ristrettezza della linea produttiva (ma sta nel caso, il pomodoro). Per evitare che all'avvio del complesso si abbiano gli stessi negativi riscontrati in aziende deficitarie, è necessario studiare e valutare le modalità di completamento dell'opera e l'eventuale allargamento del suo ventaglio produttivo, su altre derrate, pensando anche ad una ristrutturazione delle colture contornanti.

Su tali problemi terranno una «comunicazione» alla conferenza F.E.S.A. e l'Ente Irrigazione.

Il significato della conferenza di collaborazione vuol essere, dunque, quello di far partire dalle forze operative nella zona risposte positive e di carattere operativo a quelle questioni che se risolte insieme dagli organismi competenti e di governo possono dare un impulso alle attività produttive, all'occupazione, allo sviluppo della Basilicata e del Vulture.

Per arrivare a questo è necessario maturare una capacità di risolvere nel merito le questioni, ma nel quadro generale degli interventi e dei servizi. In questo contesto sono emerse le diverse collocazioni e i ruoli, le funzioni e i compiti che le istituzioni e il potere pubblico deve assumere.

Un'indicazione concreta è

NUORO - Nel corso di un convegno

Per la tutela dei minori preposto un Consorzio intercomunale di servizi

NOSTRO SERVIZIO

NUORO, 18. — Un interessante convegno sul tema «Servizi sul territorio e tutela dei minori» ha avuto luogo nei giorni scorsi a Nuoro, promosso dall'Associazione italiana dei giudici per i minori e dall'Unione delle province sarde. Nel corso del convegno è emerso che concepire l'assistenza non più come fatto privato di solidarietà, ma come servizio sociale, globalmente inteso e generalizzato, significa compiere una scelta di civiltà, significa cioè che l'intervento sociale va visto soprattutto nel quadro della prevenzione per impedire il sorgere di determinati bisogni anziché dover dare risposte limitate al loro insorgere. Di qui la necessità di nuovi metodi e strumenti per esercitare la tutela minorile e per superare la frammentazione delle iniziative di tutela.

Il confronto è stato ricco di idee, di proposte e di problemi. Il punto caratterizzante del dibattito è stato quello del minore visto non più nella sua stretta specificità e settorialità, ma nel quadro generale degli interventi e dei servizi. In questo contesto sono emerse le diverse collocazioni e i ruoli, le funzioni e i compiti che le istituzioni e il potere pubblico deve assumere.

Un'indicazione concreta è

Nadia Tarantini

b. r.

Il presidente della Cas. Mez. a giudizio per una licenza

CHIETI, 18. Il presidente della Cas. Mez. per il Mezzogiorno, Gabriele Pizzuto, dovrà compiere innanzi ai giudici di Chieti, come rappresentante della Cas. del Mezzogiorno e non a titolo personale.

Pizzuto, infatti, come presidente della Cas. del Mezzogiorno, aveva disposto l'ampliamento a Chieti del centro intercomunale per l'addestramento professionale (CIAP), senza che il Comune abbia rilasciato la prescritta licenza edilizia.

Pizzuto comparirà dinanzi ai giudici con altri imputati per la medesima vicenda un costruttore di Chieti e un ingegnere romano.

15 mila quintali al giorno

Campagne come quella del 1967/68 avevano dimostrato che la Sardegna ha forti capacità di investimento nella coltura della bietola, con una superficie di 710 mila ettari. Allora c'erano due zuccherifici, a Oristano e Villasor.

Oggi, certo, non si possono porre obiettivi di grosso incremento, in mancanza di una adeguata industria di trasformazione, ma una capacità effettiva di trasformazione di 10-15 mila quintali giornaliere di zucchero è definibile e una cattedriferia difficilmente ristrutturabile.

Con una produzione che si aggira intorno ai 2 milioni e 500 mila quintali, dovremmo avere una campagna superiore ai cento giorni.

Troppo lunga per il nostro clima. Di contro, si ha una campagna media nazionale di 65 giorni ed una comunitaria coltura della bietola, con questi dati, il compagno Podda, che dirige arriva alla conclusione che sono indispensabili nuovi investimenti, e che non si può porre come obiettivo di intervento nel settore del potere pubblico e del movimento cooperativo.

Che vuol dire? La Regione deve forse fornire altre ancora di salvataggio, ovvero finanziamenti a fondo perduto? «Non significa necessariamente un prelievo sul bilancio del compagno Podda —, ma significa che il settore non può essere più condizionato dal monopolio delle parve ntre garantito un serio controllo pubblico».

Contributo per superare il deficit

La linea del PCI non è disincisa. Viene esposta dalla compagnia Maria Cocco, della commissione Agricoltura della Camera dei deputati, che ha presentato un progetto, se si vuole che il settore risponda ad interessi economici e di sviluppo di carattere generale, anche dalla bieticoltura, può venire la risposta ai problemi dell'occupazione, un consistente contributo al superamento del pesante deficit della nostra bilancia alimentare. Non possiamo permetterci di scoraggiare la produzione della bietola del momento in cui in Sardegna viene prodotto appena un terzo del fabbisogno, mentre in Italia si arriva al 70 per cento. Una zecca della bieticoltura può dare un contributo al superamento dello stesso deficit CEE. Si producono 58 milioni di quintali di zucchero in meno rispetto al fabbisogno. La politica comunitaria della specializzazione non è accettabile dal momento in cui, a contro gli interessi, lo sviluppo del nostro paese. L'Italia ha bisogno di produrre di più, ma non può farlo. CEE è il paese che accusa il più alto deficit del prodotto e il più alto incremento del consumo. In alcuni paesi hanno perfino impianti industriali non sufficientemente utilizzati. Vi è pertanto l'esigenza di ottenere dalla CEE l'assunzione, peraltro con modalità nuove, di un contingente di almeno 15 milioni di quintali.

Quindi ci troviamo ancora di fronte alla necessità di investimenti nel settore rivolti a favore di una riforma delle strutture agrarie. Si deve

Le macchine sono importanti, ma anche dal vero scetticismo il lavoro dell'uomo. Il ruolo del coltivatore, in questa diversa organizzazione dell'agricoltura, non va però trascurato. «Anzi va valorizzato — sostiene il compagno Francesco Milla, della segreteria regionale della Federcoop — ed è proprio per questa ragione che quanto succede nel settore bieticolo comporta attenzione costante e studio rigoroso. Un ulteriore incentivo alla produzione può venire dal superamento dei contratti di mezzadria e colonia, che vanno trasformati in contratti di affitto.

La Regione è chiamata direttamente in causa. Il compagno Milla si rifa al proprio impegno di segretario regionale, riguardante un piano organico di intervento nel settore. «Proprio per uscire dalla crisi produttiva, ma che vanno riformate le strutture. Si deve

Giuseppe Podda